



Esami irregolari a Giurisprudenza

Sospesi 6 studenti in seduta di laurea



INGEGNERIA

Intervista alle due matricole con indice
attitudinale 100 agli studi ingegneristici

Francesco Gagliardi: l'ultima lezione
dell'ingegnere filosofo



SECONDA UNIVERSITÀ

VITA DA ASTRONAUTA,

Roberto Vittori si racconta in aula



L'ORIENTALE

Intervista ai due nuovi ProRettori



Un successo la
XIII edizione della
manifestazione
dedicata
all'orientamento
universitario



**ECONOMIA
AZIENDALE,
UN CORSO
CHE PIACE**

Architettura
celebra i suoi
80 anni

Il Federico II
accoglie
gli studenti
Erasmus

Verbali degli esami manomessi con l'aggiunta qua e là di qualche nome di studente che in realtà quell'esame non l'ha assolutamente sostenuto. "Sei - sette casi, non di più", afferma il Preside di Giurisprudenza, prof. **Michele Scudiero**, da noi sentito. Alcune decine stando alle voci di corridoio. Le discipline oggetto dell'irregolarità? Commerciale III, una cattedra di Procedura Civile, ma forse anche una di Amministrativo e qualche altra disciplina; forse cinque - sei quelle coinvolte complessivamente. Chi ha commesso l'irregolarità? Come per il passato - il caso degli esami venduti a L'Orientale, ma anche al Federico II ed in altri atenei italiani - in genere i condannati sono stati degli impiegati infedeli delle stesse Facoltà, insieme a studenti disposti a pagare per ottenere un percorso di studi facilitato. La vicenda è grave, perché va ad inficiare anche l'onesto lavoro di decine di migliaia di studenti che invece la laurea se la sudano. Ma cosa risponde la Facoltà di Giurisprudenza a questi accadimenti? La parola al Preside Scudiero: "l'anomalia si sarebbe verificata lo scorso marzo ed è stata prontamente rilevata dalla Facoltà. In quanto la nostra

Segreteria Studenti, nel registrare alcuni esami, ha notato delle evidenti discrepanze: dalla firma del docente alla non corrispondenza fra numero di esami sostenuti e numero di esami registrati sui verbali. Così abbiamo chiamato uno dei docenti sulla cui cattedra si erano verificate le anomalie (Diritto Commerciale III) per chiarimenti, il quale ha disconosciuto la propria firma su un paio di verbali ed ha sporto denuncia ai carabinieri di Roma (dove risiede); la Facoltà ha comunicato l'accaduto al Rettorato ed agli Uffici Amministrativi che hanno denunciato l'episodio alla Procura della Repubblica. Il Rettore ha anche nominato una **Commissione** presieduta dal prof. **Massimo Marrelli** che sta effettuando delle indagini sugli esami di alcune cattedre".

A luglio 6 studenti sospesi in seduta di laurea

Ma non è finita qui. A luglio scorso, all'atto della seduta di laurea, sei studenti sono stati sospesi dal poter sostenere la prova. Motivo? È ancora Scudiero che parla: "abbiamo notato delle irregolarità fra esami sostenuti, caricamento in Segreteria

Indaga la Procura della Repubblica

Esami irregolari a Giurisprudenza



• IL PRESIDE SCUDIERO

e firma del docente. Nell'incertezza, li abbiamo tutti sospesi". E che reazioni ci sono state? "Diversificate. Alla nostra richiesta di esibire il libretto degli esami con la firma del docente, c'è chi ha dichiarato di aver smarrito il libretto - il che induce ad approfondire i controlli - ed un paio hanno presentato diffida per autotutela". Intanto, niente esami di laurea? "E certo. Prima di tutto viene la salvaguardia dell'istituzione universita-

ria e di una Facoltà stimata in tutta Europa". Il Preside tende, però, a gettare acqua sul fuoco: "io credo che si tratti di fenomeni isolati a poche unità; ed i colpevoli andranno perseguiti in modo esemplare". "Teniamo, però, anche presente la mole di lavoro di cui Giurisprudenza si fa carico annualmente: circa 80.000 esami sostenuti, 2.500 verbali d'esame nel solo mese di marzo scorso". "E poi casi analoghi si sono verificati anche alle Università di Pavia e Milano. Purtroppo, siamo in una società che gronda di irregolarità". "Comunque, come facoltà siamo sereni".

Ancora, da registrare, una lettera aperta ai colleghi del prof. **Paolo Pollice** (Diritto Civile) che si dice molto risentito dell'accaduto. Per il prof. **Aldo Mazzacane** (Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo) "è un fatto molto grave, occorre scovare i colpevoli". Per i professori **Mario Rusciano** (Diritto del Lavoro) e **Massimo Villone** (Diritto Costituzionale): "la Facoltà ha subito scovato l'anomalia e denunciato l'accaduto. Ora bisogna incidere in modo esemplare sui delinquenti: funzionari e studenti".

Ricordiamo che le irregolarità riscontrate sono relative alla sede di via Porta di Massa.

Paolo Iannotti



> Riduzione CINEMA

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

CINEMA CONVENZIONATI:

- ▶ Happy Maxicinema - Porte di Napoli
- ▶ Modernissimo Napoli - sale 1-2-3
- ▶ Big Maxicinema Caserta Sud
- ▶ Ambasciatori Napoli - via Crispi
- ▶ Vittoria Napoli - via Piscicelli
- ▶ Gaveli Multisala - Benevento

CONSEGNA ALLA CASSA E...

Mercoledì e Giovedì

PAGHI SOLO

€ 3,00

Lunedì, Martedì e Venerdì

PAGHI SOLO

€ 3,50



TAGLIANDO VALIDO

www.ateneapoli.it

DAL 10/10/08 AL 23/10/08

AD ESCLUSIONE DEI GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI



Sconto del 15%

su tutti i libri e la cartoleria

Sconto dal 6% al 10%

su tutti i libri universitari e professionali

Stazione Mergellina

ATENEAPOLI

**È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI**

Il prossimo numero sarà
in edicola il 24 ottobre

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI

BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800

INTESTATO AD ATENEAPOLI

LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:

STUDENTI: EURO 15,50

DOCENTI: EURO 17,50

SOSTENITORE ORDINARIO:

EURO 26,00

SOSTENITORE STRAORDINARIO:

EURO 103,00

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

e-mail

posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore
il quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente gli autori
di eventuali abusi.

ATENEAPOLI

NUMERO 15-16 ANNO XXIV
(n. 461-462 della num. consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti (081.291401)

e-mail: direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori

Sara Pepe, Maddalena Esposito,
Simona Pasquale, Valentina Orellana,
Fabrizio Geremicca, Viola Sarnelli,
Manuela Pitterà.

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale (081.291166)

e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria

Telefono e Fax 081.446654

e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione

Ateneapoli s.r.l.

Amministratore: Gennaro Varriale

uffici

Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli - tel. 081.291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il
7 ottobre 2008



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Si voterà il **28 e 29 ottobre** per il rinnovo delle rappresentanze dei Direttori di Dipartimento, Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori e per il Personale Tecnico-amministrativo nel Senato Accademico del Federico II.

Sarà un lavoro delicato e molto impegnativo quello che dovranno affrontare i nuovi senatori accademici nel triennio 2008-11.

Tra i senatori uscenti già sono state ufficializzate alcune ricandidature: tra gli **ordinari** i professori **Giovanni Miano** (Ingegneria) e **Marisa Tortorelli** (Lettere). Sono al secondo mandato, invece, e quindi non più rieleggibili i professori **Giovanni Vesce** (Veterinaria) e **Lelio Mazzarella** (Scienze).

Tra gli **associati** certe le ricandidature della prof.ssa **Adriana Pignani** (Lettere) e del prof. **Armando Carravetta** (Ingegneria). "Stiamo vivendo un momento di crisi sia sul piano nazionale che nei singoli atenei. In questi ultimi tre anni si sono dibattute tante questioni e si è cercato di trovare delle soluzioni, non sempre facili – sottolinea la prof.ssa Pignani – Oggi il momento è ancora più difficile e tirarsi indietro in un frangente simile è poco coraggioso. Io mi sono sempre occupata di incarichi istituzionali, per sedici anni ho fatto parte della Commissione per i piani di studio e arrivando al Senato ho utilizzato l'esperienza acquisita per affrontare nuove questioni. Spero di poter continuare a lavorare in continuità con i primi tre anni di mandato, proprio per quello spirito di servizio che mi ha spinto a scendere in campo". Una questione delicata: la conversione in Fondazione "verso la quale l'Ateneo è spinto dalla Legge Tremonti. Se ne era già discusso in un Senato Accademico anteriore alla Legge; si era dibattuto sulla possibilità di stringere rapporti con aziende private per la ricerca di fondi. Adesso l'istanza in questo senso è molto forte e pericolosa e dal mondo accademico non arrivano consensi. Se questa scelta si farà, significherà operare una svolta definitiva verso il privato che deve essere effettuata con estrema calma e precisione. C'è il rischio di snaturare il ruolo svolto dall'Università in Italia. In un momento così importante bisogna fare la scelta coraggiosa di operare nelle istituzioni universitarie per seguire da vicino questo processo".

Stesso spirito anche fra la componente dei **ricercatori** che vede ricandidarsi a Scienze **Mario Varcamonti** forse accompagnato da un altro candidato ancora incerto, **Elena Scuotto** (Lettere), **Annamaria Puleo** (Architettura) e **Luigi Sivero** (Medicina). Un nuovo nome da Ingegneria: è quello di **Antonio Squillace** in quanto il senatore uscente Franco Quaranta è già al secondo mandato. "Si entra nella fase di attuazione della Legge Tremonti che se da una parte taglia fino al 10% i finanziamenti del fondo ordinario alle università, è anche vero che lascia qualche spiraglio di azione in più da parte della governance - commenta il dott. Varcamonti - Per quanto riguarda il pensionamento dei docenti, la nuova Legge prevede che allo scadere del 70esimo anno di età, la permanenza di altri due anni in servizio non avvenga più automaticamente ma dovrà essere richiesta esplicitamente dal docente; noi, come ricercatori, chiederemo all'Ateneo di non dare di base questa opzione, ad eccezione di casi particolari. Con la nuova Legge si può offrire all'università una possibilità di ricambio generazionale". Altra questione: l'elezione

del Rettore: "come ricercatori vorremmo scegliere un candidato che sappia 'operare in debito', quindi che sappia gestire questa crisi. E nonostante il momento difficile ci auguriamo che ci sia più di una candidatura per garantire la dialettica politica". Un aspetto che interessa Scienze: "ci stiamo iniziando a porre il problema di quale sarà la posizione della nostra Facoltà se verrà realizzato il Politecnico campano. Se Ingegneria ed Architettura, che oggi formano



• LA PROF. TORTORELLI

con noi il Polo delle Scienze e Tecnologie, passeranno al Politecnico, che fine farà il Polo stesso?".

Sul tappeto per i ricercatori la questione di sempre, come evidenzia la dott.ssa Puleo: "il ricercatore svolge il ruolo docente, ma sulla carta è un 'dottore' e non un 'professore'. Ci sono colleghi che hanno insegnato per venti anni e sono andati in pensione come 'dottori'. Non abbiamo nessun tipo di riconoscimento per il nostro lavoro. Ad Architettura siamo riusciti ad operare delle azioni incrociate tra Senato e Facoltà per far sì che almeno la seconda ora di supplenza fosse pagata. Inoltre, in questi tre anni di Senato siamo riusciti ad ottenere che la percentuale dei rappresentanti dei ricercatori nei Consigli di Facoltà passasse dal 15% al 33% rispetto ai professori ordinari ed associati, come stabilito nell'articolo 48 dello Statuto d'Ateneo, arrivando a 40 Consiglieri contro i 17 di prima. Questo è molto importante perché possiamo avere un peso maggiore nelle decisioni assunte nei Consigli".

Per il **personale tecnico e amministrativo**, non si ricandida l'uscente **Carlo Melissa** (Cisl) – che si propone, invece, per il Consiglio del Polo

PARTHENOPE Alle urne per il CdiA

L'Università Parthenope rinnova il Consiglio di Amministrazione. Si vota il **7 novembre** (dalle ore 9.00 alle 16.00 presso l'ex segreteria studenti in via Acton) per eleggere 4 rappresentanti dei professori di I fascia, 3 rappresentanti dei professori di II fascia, 2 rappresentanti dei ricercatori e 2 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo. Le candidature dovranno essere presentate entro il 24 ottobre.

delle Scienze e delle Tecnologie nella consultazione che si svolgerà il 21 e 22 ottobre per tutte le categorie tranne che per i rappresentanti dei Direttori di Dipartimento per i quali si voterà il 30 ottobre. Il candidato al Senato è **Luigi Guerriero**.

Valentina Orellana

Prenderà il posto della prof.ssa Amaturò

Il prof. Pecchinenda Preside a Sociologia

Il prof. **Gianfranco Pecchinenda**, 45 anni, ricercatore a 33, professore ordinario di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, è stato eletto alla Presidenza della Facoltà di Sociologia il 17 settembre. Entrerà in carica il primo novembre e prenderà il posto della Preside uscente, prof.ssa **Enrica Amaturò**, non rieleggibile, dopo due mandati (6 anni). Il prof. Pecchinenda è stato eletto quasi all'unanimità con: **44 voti favorevoli**, 2 schede bianche e 2 voti errati o contro.

La prof.ssa **Rossella Savarese**, che si vociferava dovesse candidarsi in alternativa, alla fine, pur conservando la sua candidatura, ha invitato a votare per il prof. Pecchinenda.

Gli impegni del neo eletto: "contento, perché finalmente la Facoltà si è espressa unitariamente". "Lavorerò sull'identità" e rivendica "il ruolo storico della Facoltà in città". E nell'identità ci mette "anche gli studenti di Sociologia, che svolgono da tempo un ruolo attivo" e che con propri documenti hanno garantito al neo Preside il loro appoggio elettorale. Ma il neo Preside lo hanno votato tutti, anche i **ricercatori**. "Molti sono bravi e il nostro motto sarà: spazio ai giovani. Perché sono impegnati come noi ordinari, intensamente, dalla didattica alle tesi di laurea, alla ricerca", afferma. Fra le priorità evidenzia: "dobbiamo tenere bene le mura, la nostra bella sede, le aule. Perché oggi è difficile anche avere un bidello o una guardia giurata, e c'è bisogno che tutti, docenti e studenti, ci appropriamo, culturalmente, della sede e delle nostre ricerche",

afferma. Perciò intende **mettere in rete le ricerche** "dei colleghi, tante e di qualità, anche per meglio diffondere, e difendere, i nostri studi". Mentre, in ateneo: "dovremo batterci per



ciò che ci spetta, da qualche docente o ricercatore in più, agli studi per il ricevimento studenti, attualmente insufficienti. Al sogno di ottenere un'ala di S. Marcellino". Mentre internamente "va potenziata l'area disciplinare del multimediale e delle nuove tecnologie: che è poi quello che richiama la gran fetta degli iscritti a Sociologia". "La Facoltà ha un ruolo importante nell'ateneo: siamo con il prof. Calise e il suo gruppo – i promotori dei Corsi e-learning e siamo sede della **Radio dell'Ate-**

neo". E come "Facoltà e Dipartimento di Sociologia abbiamo rapporti e convenzioni con imprese e mondo della ricerca". "Spero di essere all'altezza del ruolo, mi è molto servito l'anno di esperienza come Direttore del Dipartimento". "Farò il Preside con forte spirito di partecipazione e senso del dovere".

Paolo Iannotti

Incontri di "Mediologie"

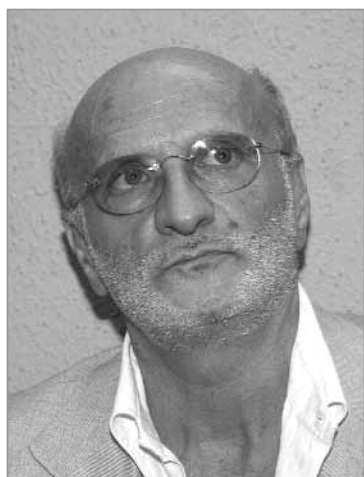
Fanno tappa anche a Napoli e Salerno gli incontri di **Mediologie**, la collana pluridisciplinare sui media diretta dai professori **Alberto Abruzzese**, **Gino Frezza**, **Gianfranco Pecchinenda**, **Giovanni Ragone** per i tipi della Liguori Editore.

Martedì 14 ottobre alle ore 11.00 presso la sede di Sociologia in via Monte della Pietà, 1 si parlerà di "**Sociologie dell'immaginario**", interventi di **Stefano Bory**, **Sergio Brancato**, **Derrick de Kerckhove**, **Adolfo Fattori**, **Francesco Pinto** e **Pecchinenda**. Un altro incontro, in contemporanea, all'Università di Salerno dove si discuterà di "**Culture dell'audiovisivo e media comparati**", intervengono **Giancarlo Alfano**, **Alfonso Amendola**, **Fabrizio Denunzio**, **Gabriele Frasca**, **Adriano Vinale** e **Frezza**.

Riparte la "Corte di Federico"

E' partita la sesta edizione del ciclo di incontri **'Come alla corte di Federico II. Ovvero parlando e riparlano di Scienza'**, che si tengono a cadenza mensile, più o meno, presso il Centro Congressi del Federico II, in via Parthenope 36. Il primo incontro c'è già stato il 9 ottobre su **'Cosmo e Microcosmo: alla ricerca dei semi delle cose'**. "Come alla corte" è un ciclo di appuntamenti – spiega il prof. **Luciano Gaudio**, responsabile dell'iniziativa – aperti non solo alla comunità del Federico II, ma anche alla scuola in quanto sono organizzati con lo scopo principale di diffondere cultura piuttosto che divulgarla. Ma dov'è la differenza? "Spesso, la divulgazione avviene con estrema semplicità e con una conseguente svalutazione dei concetti. La diffusione, al contrario, mira alla spiegazione della realtà scientifica, con l'uso di termini semplici". Di seguito gli appuntamenti in calendario: il 30 ottobre: **'Da analogico a digitale. Una sfida per i giornali'** con **Marco Pratellesi**, direttore della versione on-line del Corriere della Sera; il 13 novembre **'Il futuro della mobilità urbana tra energia e ambiente'** con l'Assessore regionale ai trasporti **Ennio Cascetta**, docente del

Federico II; il 18 dicembre **'Antichi ospedali di Napoli capitale: un viaggio nella memoria'** con **Gennaro Rispoli** dell'Ospedale Ascalesi di Napoli; il 22 gennaio **'Un giorno nella Pompei antica'** con **Eva Cantarella** dell'Università di Milano; il 5 febbraio **'Potenzialità e limiti della ragione'** con **Piergiorgio Odifreddi** dell'Uni-



• IL PROF. GAUDIO

versità di Torino; il 19 febbraio **'Il meraviglioso mondo delle basse temperature'** con **Stefano Fantoni** della Scuola Internazionale superiore di Studi Avanzati; il 19 marzo **'La drosophila: quando un moscerino fa notizia'** con **Maria Furia** del Federico II; il 2 aprile **'Messaggerie Orientali: memorie d'Africa'** con **Alessandro Triulzi** de L'Oriente; il 23 aprile **'Il vino sotto il naso: molecole e percezione'** con **Luigi Moio** del Federico II; il 21 maggio **'Robot: sogno e bisogno'** con **Bruno Siciliano** del Federico II; il 18 giugno **'Il mestiere dell'archeologo'** con **Giovanna Gre-**

co del Federico II.

Per partecipare agli incontri, è necessario prenotarsi. "Non è una questione di esclusione – ci tiene a sottolineare Gaudio – ma di organizzazione. Alla Sala Congressi, disponiamo di circa 400 posti, quindi, se le prenotazioni sono in numero maggiore come è successo due anni fa quando abbiamo avuto ospite il regista Carlo Lucarelli per il quale abbiamo registrato circa mille prenotazioni, dobbiamo spostarci in un'altra sede". Per tutte le altre informazioni, consultate il sito www.comeallacorte.it.

Una guida in inglese del Federico II

L'Ateneo Federico II in 63 pagine. E' l'opuscolo **'Calendar 2009'**, interamente realizzato in inglese "al fine – afferma il prof. **Guido Trombetti**, Rettore dell'Ateneo – di creare uno strumento che rappresenti il 'biglietto da visita' del nostro Ateneo presso la comunità scientifica e accademica internazionale". L'opuscolo è una utile guida che ripercorre in breve la storia del Federico II, per poi soffermarsi sulla presentazione delle Facoltà, i Corsi di Laurea e i percorsi post lauream. Il tutto corredato da indirizzi e numeri di telefono. Al termine, un'appendice sulla vita a Napoli: documenti utili, assicurazioni mediche, trasporti e tempo atmosferico.

Agraria accoglie le matricole e ricorda un suo studente scomparso

La Facoltà di Agraria ha iniziato il nuovo anno accademico con **'la settimana dell'accoglienza'**, una tre giorni (dal 7 al 9 ottobre) dedicata alle matricole e non solo. Il primo giorno, presso l'aula Rossi Doria, c'è stato proprio l'incontro dei neo-studenti di Agraria con il Preside, prof. **Paolo Masi**. "Un'occasione che non è utile solo per visitare le strutture e mostrare ai ragazzi le sedi universitarie... – ha affermato Masi – Ho cercato di spiegare loro quanto sia importante laurearsi nei tempi giusti per accedere al mercato del lavoro e ho consigliato, come faccio sempre, di dedicarsi all'Inglese perché Agraria è una Facoltà scientifica...". Il giorno 8, inaugurazione di un'aula studio dedicata a **Roberto Dinacci**, studente di Agraria, Consigliere di Facoltà e Consigliere di Amministrazione, scomparso prematuramente nel marzo scorso vittima di un incidente stradale. "Avevo un rapporto molto stretto con Dinacci – dice Masi – E' stato un ragazzo sempre attivo, che si batteva per i diritti degli studenti, sono certo che si sarebbe battuto anche per la questione dell'aula studio ed io faccio altrettanto". L'aula è costituita da sessanta posti e un punto ristoro.

Nel corso della manifestazione anche la cerimonia di consegna dei diplomi di laurea dell'anno accademico 2007/2008 - visto che non c'è più alcuna cerimonia con i docenti in toga per l'assegnazione del titolo di Laurea Triennale "per – dice Masi – differenziarla dalla Laurea Magistrale - e la presentazione del concorso 'Premi ai migliori studenti' dell'anno accademico 2008/2009. "Per ogni Corso di Laurea, verranno premiati i migliori studenti di primo e secondo anno (quelli che hanno

accumulato più crediti entro il 30 settembre e hanno la media migliore) con somme di denaro di 500, 300 e 200 euro. Diverso il premio per il miglior laureato in assoluto, al quale il Comune di Portici pagherà le spese di iscrizione al Corso di Laurea Specialistica". In serata, degustazione di prodotti tipici, spettacoli, cabaret e musica dal vivo. "Un'iniziativa organizzata per fare in modo che i ragazzi vivano l'Università in tutte le sue forme e per inculcare in loro lo spirito di appartenenza a questa istituzione che, il più delle volte, manca".

CONCORSO DI FOTOGRAFIA. L'Associazione 'Nature' indice il concorso di fotografia **'Piccoli capolavori di natura'** per gli studenti iscritti alla Facoltà di Agraria. Le foto possono avere come soggetto piante di qualsiasi genere, paesaggi, giardini, soggetti faunistici, insetti e tutto ciò che riguarda strettamente il settore agrario. Devono essere inviate in formato 20x25 senza data ed eventuali ritocchi, quali bordi o modifiche digitali e devono essere intitolate. Le foto devono essere consegnate in busta chiusa alla segreteria di Presidenza, al primo piano della Reggia entro lunedì 13 ottobre. Saranno esposte al pubblico dal 20 ottobre al 7 novembre; l'ultimo giorno di allestimento una giuria, composta da docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo, sceglierà i vincitori. Le prime tre foto saranno esposte in maniera permanente nella sala studio 'Dinacci', complete di titolo e nome dell'autore. Per altre informazioni, consultare il sito www.agraria.unina.it o scrivere una mail all'indirizzo xzorax@virgilio.it.

PARTHENOPE Master in Controllo di Gestione

Il 16 ottobre alle ore 10.00 presso il Centro Orientamento e Tutorato dell'Università Parthenope (via Acton, 38) sarà presentato il Master di I livello in **Controllo di Gestione e Sistemi Informativi** (Co.Ge.S.I.). Ad illustrare i contenuti didattici del percorso formativo rivolto a giovani in possesso di laurea di area economica, statistica, giuridica o titoli equipollenti, il prof. **Federico Alvino**, Preside della Facoltà di Giurisprudenza nonché Direttore del Master.

Il corso, che intende formare figure manageriali in grado di implementare i sistemi informativi ERP, prevede un numero massimo di 40 allievi. L'ammissione è per titoli ed esami, la durata annuale con stage conclusivo in azienda. Per ulteriori informazioni www.uniparthenope.it.

Trasporto pubblico: una petizione con 500 firme per la gratuità del servizio agli studenti

Parte da **Giovanni Romano**, giovane laureato napoletano, la raccolta di 500 firme che è stata presentata al Presidente del Comitato di Coordinamento Regionale delle Università Campane, prof. **Gennaro Ferrara**, con la richiesta di rendere gratuiti i trasporti pubblici per gli studenti.

La proposta - di cui sono stati informati il Presidente della Regione Campania **Antonio Bassolino**, gli Assessori regionali ai Trasporti **Ennio Cascetta**, l'Assessore all'Istruzione ed al Lavoro **Corrado Gabriele**, alle Politiche Giovanili **Alfonsina De Felice**, i Presidenti delle ADISU della Regione Campania e i Direttori delle Aziende di Trasporti - prevede una convenzione tra Regione, ADISU e Aziende di trasporto, per consentire a tutti gli studenti degli atenei campani regolarmente iscritti ai Corsi di Laurea triennale, Specialistica, Scuole di dottorato, specializzazione e borsisti, ed in regola con il pagamento di tasse e contributi, di usufruire di autobus, tram e metropolitane gratuitamente o al più a prezzo ridotto, in tutto il territorio regionale.

La questione è stata discussa dal Comitato nelle sedute del 14 luglio e del 18 settembre, ma non sembra riscuotere il parere favorevole né dei Rettori, né dell'Assessore Cascetta. Giudicata inattuabile dall'Assessore per l'elevatissimo numero di studenti presenti in Campania, circa 200 mila, viene invece respinta dai Rettori che chiedono piuttosto maggiori fondi per gli atenei. L'idea ha trovato però attuazione, spiega lo stesso Romano, "nella città di Messina, che ha stipulato nel settembre 2005 una convenzione con l'Azienda Trasporti ATM che ha permesso agli studenti dell'università locale di viaggiare gratis su tutto il territorio comunale", inoltre in Regioni come il Lazio o il Veneto sono previste altre agevolazioni per gli studenti come buoni libro o tessere per i trasporti.

"La più grande iniziativa di orientamento mai organizzata in Italia", afferma il prof. De Menna.
Il progetto coinvolge cinque Atenei campani

NetCam a Città della Scienza fino al 24 ottobre

"Tu dove sei? Noi siamo qui!". E' nel nome dato al progetto del percorso interattivo di orientamento, nato dalla collaborazione tra cinque atenei campani (Federico II, L'Orientale, Sannio, Salerno, Suor Orsola Benincasa) e Città della Scienza, che sta l'essenza stessa dell'iniziativa. *"Viene dal titolo di un famoso lavoro sul comportamento delle oche selvatiche di Konrad Lorenz, padre indiscusso della moderna etologia, scritto nel 1988 e dal titolo 'Io sono qui, tu dove sei?'"* spiega il prof. **Luciano De Menna**, delegato del Rettore per l'Orientamento Federico II e responsabile del progetto NetCam. Lo strano titolo è nient'altro che, secondo Lorenz, la traduzione in linguaggio umano del grido che questi animali emettono frequentemente quando volano in formazione o quando atterrano per riposarsi. Il richiamo scaturisce dall'esigenza di far parte del gruppo, di trovare una collocazione. Allo stesso modo i gio-

consorzi di Università ed enti diversi. Noi abbiamo interpretato l'indicazione in maniera estensiva e abbiamo consorzio cinque atenei, creando NetCam, il network di orientamento universitario regionale. Far questo non è stato semplice considerata la burocrazia interna delle diverse amministrazioni e la scarsità dei fondi. Uno dei più grandi meriti che possiamo assegnarci è stato proprio quello di riuscire a mettere assieme cinque

università 'concorrenti'. Qui non si cerca di portare studenti alle proprie Facoltà, ma di dare una guida, di attirare l'attenzione dei ragazzi sul problema della formazione".

Il programma di incontri è partito il 7 ottobre e durerà **fino al 24 ottobre** con una serie di percorsi, mostre, dibattiti, proiezioni cinematografiche, tutto ospitato presso Città della Scienza. All'iniziativa hanno aderito circa quattromila studenti, prenotati

per visite in circa 180 gruppi: *"Il tentativo è di guidare i ragazzi attraverso diverse modalità di comunicazione, in un momento che sottolinei i cardini della formazione, l'importanza della conoscenza, di fare la scelta giusta e anche di saper cambiare se ci si è sbagliati"*, racconta **Carla Giusti**, curatore del progetto espositivo e comunicazionale.

I percorsi predisposti presso le sale di Città della Scienza sono otto, articolati in tre macroaree: **Conoscere**: La Conoscenza è...sentire il mondo e prendere forma, Volere Valere...la gioia dello sforzo e il merito del risultato, Incontri ravvicinati...le lingue straniere e il viaggio della conoscenza; **Scegliere**: Cuore Ragione...percorsi per una scelta consapevole, Genitori-figli...relazioni familiari nelle scelte per il futuro, Il filo di Arianna...sfidare il labirinto delle difficoltà; **Orientarsi**: Che impresa!...realizzare un'idea, Orientamenti...e ora scegli dove stu-



• IL PROF. DE MENNA

vani sentono il bisogno di collocarsi nella società".

Quella che dagli organizzatori viene definita *"la più grande iniziativa di orientamento mai organizzata in Italia per quantità di eventi e numero di partecipanti"*, vuole essere allora *"un richiamo ai giovani che si accostano all'università, per non sottovalutare il momento della scelta e della progettazione del loro futuro: Noi siamo qui!"*, aggiunge il prof. De Menna.

L'iniziativa è stata presentata il 3 ottobre in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il prof. De Menna, il prof. **Alberto Di Donato**, Presidente di Città della Scienza S.p.A., i delegati dell'orientamento dei cinque atenei coinvolti. *"Non si tratta dell'ennesima occasione per la presentazione delle Facoltà"* sottolinea De Menna *"ma un percorso che guida lo studente a monte della scelta del singolo Corso di Laurea. L'idea, sulla quale si sta lavorando da un anno, è nata da un progetto del Ministero che ha proposto una linea di finanziamenti, in questo campo, non alle singole Università, ma a*



• IL PROF. DI DONATO

diare.

Una volta presa coscienza di sé e dell'importanza della formazione, i ragazzi sono, quindi, guidati attraverso le varie possibilità di offerta presentate dai vari atenei; inoltre, il percorso, dinamico ed interattivo, si accompagna con la presentazione di un portale www.netcam.it, al quale tutti gli studenti potranno accedere per svolgere dei test d'orientamento, che possano indirizzare verso il corso di laurea più congeniale alle proprie esigenze, e per eseguire test disciplinari, in modo da saggiare le proprie competenze. *"Si tratta di un esperimento unico nel contesto nazionale, se non altro per le sue dimensioni"*, commenta De Menna.

Altro importante evento è quello previsto per il **28 novembre**, al quale parteciperanno **cinque università della Campania e oltre cento aziende**: *"un Career Day che si svolgerà alla Mostra D'Oltremare"* spiega De Menna *"per mettere in contatto studenti e realtà industriali e parlare del futuro occupazionale"*.

Valentina Orellana

sunarchitettura
Luigi Vanvitelli

Un laboratorio di idee. Un'officina di progetti. Un cantiere di esperienze.
Un luogo nel quale si riduce la distanza tra docenti e allievi attraverso un intenso dialogo.
Uno spazio in cui si coniuga l'interpretazione dell'identità del territorio con l'indagine delle dinamiche della società contemporanea in uno scenario internazionale.

Save the date.
Termine ultimo per la presentazione delle domande.
bando n° 1988 del 17/07/08
pubblicato sul sito www.architettura.unina2.it

30²⁰⁰⁸ ottobre

Corso di laurea magistrale in "Nuove qualità della costruzione e dei contesti" / +2
Forma una figura in grado di intervenire, alla scala dell'architettura e del territorio per rispondere specificamente alle tematiche della nuova qualità nell'ambito delle costruzioni e a quelle della rigenerazione dei contesti, in accezione urbana, ambientale e paesaggistica.

Corso di laurea magistrale in "Progetto e gestione di prodotti e servizi per i distretti industriali" / +2
Forma una figura in grado di conoscere, gestire e progettare l'innovazione, di seguire le fasi dell'integrazione ecologica dei sistemi artificiali, di controllare i processi che presiedono alla vita del prodotto.


Seconda Università degli Studi di Napoli Facoltà di Architettura "Luigi Vanvitelli"
www.architettura.unina2.it
sede di Aversa
Abbazia S. Lorenzo ad Septimum
81031 Aversa (CE)
tel. +39 081 8142166 fax +39 081 8148626
sede di Mariglianise
Palazzo del Monte dei Pegni
Via Duomo_81025 Mariglianise (CE)
tel. +39 0823 820679 fax +39 0823 820750

Una giornata di accoglienza per gli studenti Erasmus

Nella cornice di marmi policromi della Chiesa dei Santi Marcellino e Festino, si inaugura l'anno accademico per più di cento studenti stranieri Erasmus. Sono stati accolti, il 30 settembre, dal delegato Erasmus dell'Ateneo, la prof.ssa **Laura Fucci**, che ha delineato un quadro generale delle strutture dell'università, evidenziando soprattutto la dislocazione delle varie sedi e gli uffici utili al sostegno didattico e burocratico degli studenti stranieri. A salutare i ragazzi è arrivato anche il Rettore **Guido Trombetti**, che ha prontamente ricordato agli Erasmus come la città non sia purtroppo tutta "magnifica" come la chiesa che li ha ospitati per questa prima accoglienza. Per poi aggiungere: "siamo felici che siate qui, è un atto di fiducia alla nostra università che sapremo meritare. Vi invito a vivere appieno l'università per cogliere tutte le opportunità che offre", ha continuato il Rettore, augurando infine ai ragazzi di considerare questo periodo di studi come "un momento di apprendimento ma anche di formazione umana". A dare il benvenuto ai nuovi arrivati è intervenuta poi la prof.ssa **Annamaria Lamarra**, direttore del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), che oltre ad offrire degli appositi corsi di italiano per i nuovi Erasmus fungerà da ulteriore punto di aggregazione per gli studenti stranieri, attraverso una serie di attività e servizi pensati ad hoc. "Spero che l'Erasmus possa



non solo offrirvi una opportunità di formazione ulteriore e di scoperta della nostra città, ma che possa farvi anche capire qualcosa in più di voi stessi", esordisce la prof.ssa Lamarra. "Ai primi di ottobre partiranno i corsi di italiano (gli orari

delle lezioni sono sul sito www.cla.unina.it), ma anche altre iniziative per praticare la lingua in maniera diversa, come il **progetto Tandem**, curato dalla prof.ssa **Cavaleri**, che consiste nell'affiancamento di uno studente Erasmus ad uno studente italiano per potere applicare la lingua non solo in contesto accademico ma anche, ad esempio, in pizzeria o durante una passeggiata. Continua poi anche quest'anno il **Cineforum in lingua originale** con sottotitoli in italiano, organizzato per due volte al mese al cinema Astra e accompagnato in alcune occasioni da una discussione successiva sul confronto tra le diverse culture rappresentate". La dott.ssa **Lucia Esposito**, responsabile dell'Ufficio Relazioni Internazionali, ricorda ai ragazzi che l'ufficio da lei coordinato fornirà un sostegno per tutte le indicazioni di tipo burocratico. Mentre il responsabile del servizio di accoglienza e assistenza Erasmuspoint, **Francesco Giannattasio**, indica il suo ufficio come punto di assistenza in cui risolvere tutte le problematiche quotidiane: "dalla ricerca della casa all'apertura del conto in banca, vi ascoltiamo sempre".

Sentirsi a casa in un paese straniero

A supporto di questa dichiarazione interviene anche **Christine**, studentessa tedesca arrivata a Napoli da poche settimane, a testimoniare la sua positiva esperienza di incontro con la città e con l'Erasmuspoint: "era la prima volta che arrivavo a Napoli ed ero piuttosto impaurita, a causa della cattiva fama della città. Ma già dopo il primo giorno ho incominciato a innamorarmene, e lo devo all'Erasmuspoint: appena entrata in ufficio mi sono sentita rassicurata, grazie a persone che mi

hanno ascoltato e mi hanno fatto sentire a casa. Un servizio del genere non esiste in altre università italiane, a detta di amici che hanno fatto l'Erasmus altrove. **Sentirsi a casa è la chiave per godersi l'esperienza Erasmus**, ed essere aperti a scoprire questa città bellissima anche se problematica. Il problema più grande è soprattutto la cattiva fama, perché non c'è città più adatta ad ospitare un programma europeo: ovunque ci si volti, a Napoli ci sono testimonianze della storia europea".

Ad accogliere gli Erasmus c'è anche una delegazione dei rappresentanti degli studenti. "Vorremmo che poteste parlare bene di Napoli una volta tornati a casa", si augura **Luigi Napolitano**, Presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo.

Peccato che tutti questi discorsi incoraggianti e soprattutto utili siano stati tenuti esclusivamente in italiano, senza alcun tipo di supporto visivo o uditivo in altre lingue, nonostante la maggior parte dei ragazzi appena arrivati capisca poco o niente della nostra lingua. Peccato soprattutto perché molte delle informazioni elargite dai diversi responsabili - sulle sedi, gli uffici e i servizi dell'ateneo - sarebbero state più che utili ai ragazzi.

Scongiurato il calo di presenze

"Credo sia giusto accogliere i ragazzi con la lingua che dovranno imparare, così come accade quando gli studenti italiani vanno negli altri paesi - spiega la prof.ssa Fucci - ma chi ha avuto difficoltà di comprensione avrà una traduzione apposita. Siamo comunque soddisfatti del numero degli arrivi perché quest'anno ci aspettavamo una grave caduta, a causa dei problemi di immagine della città. Mi hanno scritto o telefonato dalle università straniere per chiedermi se a Napoli c'erano davvero problemi sanitari per la spazzatura; non mi era mai capitato prima. Gli altri anni ne arrivavano circa trecento in tutto l'anno: considerando che ne sono arrivati circa centoventi per il primo semestre, si può dire che siamo riusciti per lo meno a contenere la decrescita. Abbiamo adottato poi la novità di assegnare un banchetto informativo ad ogni Facoltà qui nel chiostro di San Marcellino, così che ogni studente potrà informarsi direttamente per la Facoltà di appartenenza".

A parte l'iniziale problema linguistico, l'organizzazione in diversi punti informativi curati dalle Facoltà sembra funzionare. Tra i banchetti più affollati c'è quello di **Ingegneria**, dove il docente delegato Erasmus della Facoltà, prof. **Giorgio Serino**, e alcuni studenti rispondono con precisione alle richieste dei nuovi studenti - una ventina - che frequenteranno la loro sede, presentando anche servizi della facoltà pensati appositamente per loro, come la possibilità di sfogliare gratuitamente ogni giorno alcuni quotidiani stranieri. "Capisco ancora poco di italiano e probabilmente avrò un po' di difficoltà a seguire i corsi", ammette **Karen**, studentessa arrivata dal nord della Germania. "Ma la Facoltà di Ingegneria mi sembra ben organizzata e almeno dal punto di vista logistico dovrei avere meno problemi di quello che pensavo".

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Progetto Tandem

E' ancora possibile dare la propria adesione per partecipare al progetto Tandem, offrendo la propria disponibilità ad affiancare uno studente Erasmus per qualche ora a settimana nel tempo libero, allo scopo di facilitare l'apprendimento della lingua italiana in contesti non accademici. Per iscriversi è necessario l'apposito modulo reperibile sul sito del Centro Linguistico di Ateneo (CLA): www.cla.unina.it.

Cineforum in lingua

Oltre ai veri e propri corsi, tra le altre iniziative rivolte sia a studenti italiani che stranieri, il CLA organizza il **cineforum in lingua originale all'Astra**. Il tema della rassegna di quest'anno è "Il cinema e la storia del Novecento", e comprenderà film di registi di lingua inglese, francese, spagnola e tedesca, sottotitolati in italiano. Dopo "Charlie Wilson's War" il 7 ottobre, si continua con "Salvador" il 21 ottobre, "Sophie Scholl - La rosa bianca" il 4 novembre, "Monsieur Batignole" il 18 novembre e "Joyeux Noel" il 2 dicembre. Per dettagli sui film consultare il sito www.astra.unina.it. Ingresso gratuito per gli studenti.

L'informazione
universitaria

on line



www.ateneapoli.it

ERASMUS, IL DISORIENTAMENTO PRIMA DI PARTIRE...

Erasmus è un progetto che da anni riceve consensi e plausi da parte degli studenti, basti dire che la quasi totalità di coloro che intraprendono questo percorso di studi all'estero, al ritorno, è entusiasta. E' logico che, prima di partire per l'Università estera che si sceglie di frequentare, è necessario reperire informazioni, redigere un piano di studi con gli esami che si ha intenzione di sostenere, allacciare contatti con un referente Erasmus dell'Università ospitante. A guidare gli studenti nello svolgimento di queste operazioni pre-partenza, ci sono i promotori universitari (docenti che, per le singole Facoltà, si fanno promotori del programma), i quali si occupano più strettamente della parte didattica; per tutti gli aspetti di natura amministrativa e finanziaria viene in aiuto l'Ufficio relazioni internazionali, che ha sede a Corso Umberto I. A quanto pare, però, non basta viste le segnalazioni degli studenti che ci sono pervenute in redazione, i quali sembrano completamente disorientati di fronte alla compilazione dei moduli, delle domande per la borsa di studio e soprattutto non si sentono supportati in alcun modo né dal proprio promotore né dall'Ufficio relazioni internazionali. "Spesso, - afferma - alcuni studenti che, a breve, partiranno - quando chiediamo informazioni, il docente ci rimanda dall'Ufficio, i cui impiegati, a loro volta, ci

dicono di chiedere al docente o ci rispondono di leggere la guida". Ciò che desiderano gli studenti è essere seguiti. E allora, si parte dalla compilazione del piano di studio. "Quali sono gli esami che possono essere inseriti? Quali quelli che ci verranno convalidati?". Una richiesta più specifica da due studentesse che, il prossimo ottobre, partiranno per la Sorbona di Parigi. "Il docente francese con il quale abbiamo preso contatti - affermano - ci ha riferito che dobbiamo portare con noi un tesserino universitario. Non sapendo di cosa si tratti, ci siamo recate presso l'Ufficio a Corso Umberto, dove ci hanno riferito che non ne sanno nulla...". Non è facile neanche trovare i promotori, a causa delle solite lunghe file d'attesa presso gli studi di ricevimento dei docenti. "Molti professori ricevono un'ora a settimana, ma spesso non rispettano gli orari... dunque, si resta ad aspettare tanto per avere un'informazione". Premesso che l'Erasmus è una prova formativa che comprende anche aspetti gestionali e organizzativi quali quelli appena descritti, ascoltiamo il parere della dott.ssa Lucia Esposito, responsabile dell'Ufficio relazioni internazionali. "Mi rendo conto - afferma la dott.ssa Esposito - che non è facile organizzarsi per trascorrere un periodo di studi all'estero. Da parte nostra, c'è grande voglia e volontà di supportare in tutti i modi gli

studenti ma occorre anche la loro partecipazione attiva...". E allora nel pratico lo studente cosa dovrebbe fare? "Dovrebbe leggere la guida Erasmus e soffermarsi sulla documentazione che viene loro fornita dal nostro ufficio. Deve, inoltre, carpire le informazioni anche dal sito dell'Università estera... Relativamente agli aspetti didattici, lo studente non si può aspettare che il docente gli spieghi tutto passo passo, da come connettersi ad internet a come accedere alle informazioni relative a corsi ed esami, c'è bisogno che anche i ragazzi si impegnino". C'è da dire che la tipologia di problemi è abba-

stanza vasta, e che le situazioni andrebbero analizzate singolarmente. A titolo d'esempio, il tesserino poc'anzi menzionato richiesto dall'Università francese. "Gli studenti italiani - specifica la dott.ssa Esposito - partono con due attestati da esibire al loro arrivo. Non risultano assolutamente come sconosciuti, in quanto l'Università ospitante è già stata avvisata. Non devono, quindi, preoccuparsi...". In conclusione, è importante verificare i dettagli delle singole Facoltà, ma ricordatevi che il bagaglio formativo di uno studente comprende, senza dubbio, anche questi aspetti.



GABRIELLA GRASSIA, DOCENTE DI STATISTICA SOCIALE, APPASSIONATA DI EQUITAZIONE

È UNA TRADIZIONE ARABA. UNA VOLTA ALL'ANNO, TUTTI GLI ALLEVATORI DI CAVALLI DI UNA REGIONE SI SFIDAVANO IN UNA CORSA NEL DESERTO, METTENDO IN PALIO UN CAVALLO CIASCUNO. COSÌ È NATO L'ENDURANCE, DISCIPLINA EQUESTRE POCO NOTA MA DAL GRANDE FASCINO. COME IL NOME SUGGERISCE, SI TRATTA DI UNA GARA DI RESISTENZA, SVOLTA ATTRAVERSO PERCORSI MONTANI, ALLA QUALE PARTECIPANO CAVALLI ARABI, PICCOLI E DAL CUORE MOLTO FORTE, CHE SI SFIDANO SU DISTANZE DI 30, 60, 90 O 120 CHILOMETRI. TUTTA LA SQUADRA PARTECIPA ALLA COMPETIZIONE, ASSISTENDO IL BINOMIO IN GARA IN OGNI ISTANTE. VINCE CHI, ENTRO I LIMITI DI TEMPO PREVISTI, ARRIVA AL TRAGUARDO CON IL CAVALLO NELLE CONDIZIONI MIGLIORI. GABRIELLA GRASSIA, DOCENTE DI STATISTICA SOCIALE ALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA, PRATICA QUESTO SPORT CON GRANDE PASSIONE DA UN ANNO E MEZZO. "L'INCONTRO CON L'EQUITAZIONE È STATO CASUALE. UN'ESTATE SONO STATA CON LA MIA FAMIGLIA IN UN VILLAGGIO TURISTICO CHE AVEVA IL MANEGGIO. ABBIAMO TRASCORSO TUTTO IL TEMPO A CAVALLO. L'ULTIMO GIORNO MIO MARITO È CADUTO E SI È ROTTO UN BRACCIO. DOPO UN ANNO DI CURE, SIAMO RIMONTATI A CAVALLO PER AIUTARE I BAMBINI A SUPERARE LA PAURA. DA ALLORA NON ABBIAMO PIÙ SMESSO". ALL'INIZIO ERANO SOLO SALT, POI L'INCONTRO CON MIMMO FILIPPELLA, GRANDE ESPERTO DI QUESTA DISCIPLINA, FA NASCERE LA DECISIONE DI FONDARE UN VERA SQUADRA, L'ENDURANCE CASERTA TEAM COMPOSTA DA OTTO MEMBRI DI ETÀ COMPRESA FRA I 18 E I 64 ANNI, COME IL COMMERCIALISTA PASQUALE CAPASSO. "È UNO DEI CAVALLIERI PIÙ ESPERTI, NONOSTANTE L'ETÀ RIESCE ANCORA A VINCERE UNA 90 CHILOMETRI. ABBIAMO ANCHE SCOPERTO CHE È STATO COMPAGNO DI CLASSE DEL PROF. LAURO". I LEGAMI CHE SI FORMANO ANDANDO A CAVALLO SONO SPECIALI E MOLTO FORTI. "IN QUESTO SPORT C'È UNA CERTA DOSE DI RISCHIO. OGNI VOLTA CHE SI VA FUORI SI RISCHIA LA VITA E CI SI AFFIDA L'UNO ALL'ALTRO, MA CREDO DI ESSERCI PORTATA. HO SCELTO DI LAVORARE ALL'UNIVERSITÀ PERCHÉ IL CONTATTO CON I RAGAZZI AIUTA A MANTENERSI GIOVANI. IL RAPPORTO CON I CAVALLI È SIMILE. È LA LIBERTÀ DEL CONTATTO CON LA NATURA. SI DICE CHE PER FARE ENDURANCE CI VOGLIA UN PO' DI FOLLIA, LA STESSA CHE CI VUOLE PER FARE RICERCA". GLI ALLENAMENTI SI SVOLGONO PER LO PIÙ IL SABATO E LA DOMENICA. SI PARTE DA CASERTA VECCHIA E, ATTRAVERSO I MONTI TIFATINI, SI ARRIVA FINO AL TABURNO. D'ESTATE, POICHÉ I CAVALLI SOFFRONO IL CALDO, SI PARTE POCO DOPO L'ALBA. "SIAMO IMMERSI NELLA NATURA. VEDIAMO I CAMBIAMENTI E SENTIAMO GLI ODORI DELLA STAGIONE. OGNI SETTIMANA È DIVERSO". LA RICERCATRICE MONTE DI SOLITO KAROL, UNA CAVALLA NON DI RAZZA PURA, CON UNA STORIA SPECIALE. "È STATA ABANDONATA AL MANEGGIO, SENZA PASSAPORTO NÉ DOCUMENTI. FORSE È UNA TROTTATRICE SCARTATA. L'ABBIAMO ADOTTATA, MA HA GIÀ 12 ANNI E NONOSTANTE IL SUO CUORE BELLISSIMO, NON AVREMMO MAI IMMAGINATO CHE POTESSE FARE QUESTO SPORT. INVECE ABBIAMO VINTO INSIEME UNA 30 CHILOMETRI DEL CIRCUITO REGIONALE". PROSSIMO IMPEGNO DELLA STAGIONE, IL CAMPIONATO INTERREGIONALE DI ARCE, VINTO L'ANNO SCORSO DA ENA FRISCA DE ZAMAGLIA, UNO DEI CAVALLI DELLA SQUADRA. "L'OBIETTIVO DI QUEST'ANNO È QUELLO DI RIUSCIRE AD AFFRONTARE ANCHE I 60 E I 90 CHILOMETRI. IL MIO SOGNO È DI PARTECIPARE UN GIORNO AL CAMPIONATO DEL MONDO DI DUBAI, DOVE QUESTO SPORT È NATO".

SIMONA PASQUALE

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

A Filosofia uno sportello pensato dagli studenti

Rimane forte la presenza degli Erasmus nella Facoltà di Lettere, concentrati soprattutto al Corso di Laurea di Lingue. Ma anche qui non mancano le novità: quattro ragazze spagnole sono dirette ad esempio a Scienze del Servizio Sociale, nonostante le difficoltà di individuare sulla cartina la sede di via Don Bosco, situata in un'area che non è compresa nella mappa fornita con l'Erasmus Kit. La scelta di venire a Napoli è stata in qualche modo casuale per Sara, Monica e Natalia, dettata dalla convenzione tra la Federico II e l'Università della Galizia da cui provengono. Solo Sara avrebbe potuto scegliere di andare a Roma, "ma Napoli mi incuriosiva di più, e poi era importante per noi fare quest'esperienza insieme".

Sarà perché Lettere è sempre stata finora la Facoltà con più alto numero di Erasmus, ma solo nella sede di Porta di Massa è nato un servizio di assistenza per i nuovi arrivati pensato dagli stessi studenti della Facoltà. Precisamente a Filosofia Marcello e Fernanda, dopo essere stati loro stessi in Erasmus in Germania e avere sperimentato un'accoglienza degna della rinomata precisione tedesca, hanno pensato di agevolare l'inserimento dei loro colleghi nel meno matematico sistema napoletano, istituendo uno sportello d'ascolto settimanale, il venerdì dalle 15 alle 18 nell'aula 16 del Dipartimento di Filosofia, al terzo piano di via Porta di Massa. Lo sportello, valido per il

solo Corso di Filosofia o per esami di area filosofica, è stato istituito per iniziativa del tutto volontaria e gratuita dei due studenti, con il beneplacito del direttore del Dipartimento prof. Fabrizio Lomonaco.

Ma se Lettere rimane grossomodo costante, sono in deciso aumento invece gli arrivi alla Facoltà di Scienze Matematiche e Fisiche, dove quest'anno si attendono ben 25 Erasmus. Anche ad Economia se ne aspettano una ventina, tra cui il francese Jean e Maria, che viene dalla Polonia ed è curiosa di visitare la città: "mi hanno detto cose molto buone e molto brutte di Napoli, così volevo vedere di persona". La maggior parte dei ragazzi arriva comunque dalla Spagna, come Victor, che viene da Valencia ed è tra i cinque che hanno scelto Veterinaria. Sono numerosi anche gli studenti provenienti dalla Germania, come Domenica, di Freiburg, che frequenterà Giurisprudenza: "inizialmente ero un po' spaventata dalla città, ma mi sono fatta accompagnare da un'amica che era stata qui in Erasmus due anni fa, e mi ha aiutato a fare tutte le trafale burocratiche e ad orientarmi tra i vari uffici. Poi ho scelto un approccio graduale: sono arrivata due mesi fa per stare in una famiglia come ragazza alla pari, e questo mi ha aiutato ad ambientarmi e ad imparare un po' di lingua... Anche se i vostri bambini sono davvero viziati!"

Un problema comune a molti studenti è quello di non riuscire a contattare o individuare il tutor che gli è stato assegnato nella pratica di scambio tra gli atenei. Ma d'altra parte solo da quest'anno esiste un ufficio delegato alla questione Erasmus nelle Presidenze di tutte le Facoltà, ricorda la prof.ssa Fucci.

Viola Sarnelli

Tirocinanti al Comune di Napoli con il progetto Fixo

“E’ stata un’esperienza altamente formativa, che ci ha messo in diretto contatto con le realtà occupazionali del nostro territorio”. Questo è il resoconto di alcuni giovani laureati in Giurisprudenza, che hanno completato il tirocinio formativo Fixo presso il Comune di Napoli. Il progetto nasce dalla collaborazione tra Ministero del Lavoro, Italia Lavoro e oltre 60 università italiane. L’obiettivo è quello di sviluppare i cosiddetti servizi di placement, ossia un insieme di attività fina-

una seconda di pratica, per un totale di sei mesi. Le procedure di selezione per l’individuazione dei tirocinanti hanno seguito un doppio livello: il primo a cura delle università, che hanno avuto il compito di segnalare i candidati più adatti a ciascun progetto formativo, attingendo alla banca dati degli iscritti a Fixo; il secondo a cura dei dirigenti comunali, che hanno selezionato i candidati fra tutti quelli segnalati dalle università, per ogni singolo profilo. Le attività si sono articolate in 30 ore settimane

workshop rivolti ai giovani, alle associazioni, agli enti locali. Il riscontro con le scuole è stato talmente positivo, che ci sono arrivate diverse richieste da parte dei dirigenti scolastici di ripetere l’iniziativa”.

Anche **Teresa Petrellese**, laureata in Giurisprudenza nel 2007, ha auspicato in un prosieguo del percorso appena concluso: **“Un’esperienza formativa di grande spessore, che ci ha fornito le basi per essere autonomi nella preparazione di percorsi didattici,**

prima trovando il materiale e poi adattandolo al target di riferimento”.

Secondo quanto ha dichiarato l’assessore allo Sviluppo, **Mario Raffa**: **“il progetto Fixo contribuisce a concretizzare la nostra strategia di sviluppo in tema i valorizzazione dei giovani cervelli della nostra città. In questo modo, alcuni tra i migliori laureati delle nostre università stanno collaborando e continueranno a collaborare con il Comune, ponendosi al servizio della collettività cittadina. Intendiamo quindi mantenerli quali interlocutori privilegiati di tutte le nostre iniziative di formazione e di orientamento a sostegno dell’occupabilità”.**

L’iniziativa è ripartita il 15 settembre con una seconda tranche di 25 neo laureati.

Anna Maria Possidente

▼ **Valentina Prisco e Lucia Salemme, stagiste al Progetto FIXO**



lizzate ad agevolare l’ingresso dei giovani laureati nel mondo del lavoro. I tirocini formativi Fixo sono fortemente orientati in tale direzione e si svolgono attraverso un periodo di formazione che tende a mettere in relazione i giovani con le imprese. Le attività del tirocinio Fixo presso il Comune di Napoli hanno preso il via lo scorso mese di marzo e sono stati suddivisi equamente in una prima parte di formazione e in

nali, nell’ambito dell’orario degli uffici comunali. Ai tirocinanti è stato corrisposto un rimborso spese di circa duecento euro mensili, a carico dell’Università.

“A conclusione del corso di perfezionamento post lauream in Diritto Comunitario nel 2007, ho conosciuto lo sportello CEICC del Comune di Napoli - ha dichiarato Marcella Ferrara, laureata nel 2003 in Giurisprudenza presso la Federico II, la quale ha appena completato il periodo di tirocinio - che si occupa principalmente di organizzare iniziative di informazione e animazione, promuovendo attività tese a facilitare l’incontro e lo scambio tra civiltà e culture e il rafforzamento delle identità comuni. Nello specifico, noi tirocinanti siamo stati affiancati ognuno da un tutor, che ci ha seguiti nell’arco dell’intero percorso. L’attività di formazione è consistita nella creazione di percorsi didattici per le scuole medie inferiori e superiori. Innanzitutto è stato fatto uno studio a monte su ciò che potesse interessare ai ragazzi in merito ad argomenti come il diritto, considerato che a scuola non viene proposto come materia di studio. Per questo, abbiamo preparato delle slides che spiegassero come siamo diventati cittadini europei e ne abbiamo illustrato l’importanza ai ragazzi. Il riscontro è stato più che positivo e mi auguro vivamente di poter continuare questa collaborazione con il Comune”.

Allo stesso modo entusiasta del progetto, **Mirko Di Bella**, che ha terminato il suo percorso di studi universitari quattro anni fa, anche lui presso la Facoltà di Giurisprudenza della Federico II: **“Un programma davvero valido, che ha dato a noi la possibilità di metterci in contatto con tante realtà diverse, e ai ragazzi delle scuole di conoscere l’importanza di appartenere all’Unione Europea. Il periodo di formazione iniziale di tre mesi è stato fondamentale, in quanto ci ha fornito le basi per realizzare diversi tipi di attività: percorsi di approfondimento (corsi, stage, laboratori) su tematiche d’interesse europeo, sessioni didattiche di educazione alla cittadinanza europea (su valori e principi, diritti e opportunità dell’Unione Europea); laboratori e**

Dallo stage “all’occupabilità”

“Il tirocinio ha come mission quella di aumentare l’occupabilità. Ossia ci si inserisce nel mondo del lavoro, si acquisiscono competenze, ci si relaziona e potenzia il curriculum formativo. Nel caso in cui l’azienda che ha formato il giovane dovesse assumerlo, l’azienda recupera il costo formativo. I tempi di ingresso al mercato del lavoro sono statisticamente in crescita. Il progetto Fixo è alla fine del terzo anno e si chiuderà a marzo del 2009. Poi toccherà al Ministero decidere se rinnovarlo. Del resto nella vecchia Finanziaria erano previsti 30mila progetti per i giovani del Sud”, ha detto il dott. **Adriano Maria Meucci**, responsabile nazionale di Italia Lavoro per i tirocini formativi e spin off del Progetto Fixo, nel corso di un incontro che si è tenuto a metà settembre a Palazzo S. Giacomo a compimento della prima fase del progetto che ha consentito ai 25 giovani laureati di svolgere un tirocinio formativo in vari settori del Comune: dall’edilizia ai trasporti, dal lavoro alla finanza, dalle relazioni internazionali alla gestione degli immobili, dall’area della comunicazione a quella del Dipartimento del Consiglio Comunale. L’iniziativa è ripartita il 15 settembre con una seconda tranche di 25 neo laureati.

Meucci anticipa l’iniziativa che si terrà il 25 novembre alla Mostra d’Oltremare in collaborazione con cinque Atenei, il Career Day, sulla scia di una iniziativa analoga che si è svolta a Cernobbio - la Borsa Internazionale del placement - cui hanno aderito 80 Università, la metà italiane, con aziende e multinazionali **“perché le Università stanno reagendo bene alla legge Biagio sul rapporto con il mondo del lavoro”.**

2.000 assunzioni al Comune di Napoli

Sono previste 2000 assunzioni nei prossimi quattro anni, di cui 1.000 entro il 2009”. E l’andata in pensione di 4.100 dipendente anziani, **“perché c’è la necessità di rinnovare le risorse umane. Il Comune attualmente occupa 17.000 persone ed è alla vigilia di una stagione di rinnovamento del proprio organico per far fronte alle sfide della modernità”,** ha detto il dott. **Rosario Tarallo**, Dirigente del Servizio Lavoro e Formazione Professionale del Comune di Napoli, nell’ambito di un incontro dell’iniziativa di Ateneapoli **Orientarsi all’Università**.



Seconda edizione del Festival della Lettura, tema “il sogno”

Dopo il successo dello scorso anno, l’Ateneo Federico II e l’associazione culturale onlus **‘A Voce Alta’** collaborano alla realizzazione della seconda edizione del **Festival della Lettura** che si terrà il 29 ottobre a partire dalle 17:30, presso il Centro Congressi in via Parthenope 36. Gli incontri di lettura continueranno il giorno 30 a Villa Pignatelli, alla Riviera di Chiaia. Due serate dedicate alla lettura ad alta voce, dove i protagonisti saranno i lettori e le loro pagine più amate. **“Dopo quello delle emozioni, scelto come argomento dell’anno scorso, il tema dell’edizione 2008 è il ‘sogno’ - spiega Giulia Milanese, dell’associazione A Voce Alta - da rintracciare nelle migliori pagine degli autori più amati”.** Il testo scelto deve essere tratto da un’opera pubblicata (in prosa o in poesia), di cui si indicherà il titolo, l’autore, l’editore e la pagina scelta. Ricordiamo che il tempo di lettura non dovrà superare i 5 minuti e il testo non dovrà essere più lungo di 4.500 caratteri.

Quest’anno, il concorso si arricchisce con l’inserimento di una nuova sezione: quella dedicata al **‘Racconto inedito’**. Gli aspiranti scrittori potranno inviare i loro racconti, sempre sul tema del sogno e della lunghezza massima di due cartelle.

Durante la serata, saranno sorteggiate pagine e racconti, in modo che lettori e autori avranno modo di condividere, leggendo ad alta voce, le pagine del proprio racconto. **“Questo festival - continua la Milanese - è un tentativo di condividere la passione per la lettura, ognuno è libero di apportare il proprio contributo. Lo scorso anno, tutti coloro che sono stati sorteggiati hanno vinto un buono libro da 40 euro spendibile alla Libreria Mondadori di Napoli, anche quest’anno ci sarà qualche premio simile anche se ancora non è stato definito”.**

Le pagine dovranno essere inviate entro il 25 ottobre via mail all’indirizzo mail@avocealta.net, oppure per posta all’Associazione Culturale Onlus **‘A Voce Alta’** via Posillipo 224, Napoli, oppure ancora a mano, in portineria a via Piedigrotta 23, Napoli.

Altre informazioni sul sito www.avocealta.net.

Oltre 15 mila studenti medi ed universitari e professori delle scuole superiori, oltre settanta relatori intervenuti - tra rettori, Presidi, Presidenti di Corso di Laurea, professori, esperti del mondo del lavoro, laureati di successo -: il bilancio della tre giorni durante la quale si sono susseguiti numerosi incontri. Grande affluenza anche nello spazio espositivo degli Atenei. In mille hanno utilizzato lo sportello lavoro Unimpiego di Confindustria, ed i colloqui a gruppi ristretti coordinati dal dott. **Alessandro Cugini**.

Anche quest'anno tanti i docenti e gli studenti. **"Orientarsi all'Università 2008"** (tredicesima edizione) è stato tutto questo e tanto altro ancora, con dibattiti mattina e pomeriggio, il 24, 25 e 26 settembre presso l'Università Parthenope in via Acton, presenti le cinque Università di Napoli e Caserta (SUN).

Folla! Molta, tanta, soprattutto nelle tre mattinate, per la presenza, al 90%, di studenti delle scuole superiori (tante quinte classi e qualche quarta). Studenti, di qualità. Non più il pubblico misto con la presenza di qualche indisciplinato, come negli anni passati. Ma ragazzi pre-selezio-

nati, scelti dalle scuole fra quelli più interessati. Anche questo è un segno dei tempi. Nonostante tutto, erano in molti, fra i 15.000 della tre giorni, a non avere assolutamente le idee chiare su cosa è l'Università, cosa è una Facoltà, l'organizzazione degli studi.

Un grande dubbio

Così abbiamo registrato il forte travaglio interiore di una studentessa che in questi giorni si deve immatricolare. L'atroce dubbio e la paura di sbagliare consisteva in questo: *"ho superato il test di ammissione a Giurisprudenza del Suor Orsola. Devo scegliere l'opzione entro il 26 settembre. Mi consigliate questa Facoltà, ovattata (con solo 150 matricole) e con tutor, o la più storica e blasonata Giurisprudenza del Federico II, ma ricca anche di 3.000 matricole*

15.000 STUDENTI AD "ORIENTARSI ALL'UNIVERSITÀ 2008"

l'anno?". Non ce la siamo sentiti di assumerci la responsabilità della scelta. Del resto, entrambi gli atenei stanno investendo in qualità anche del corpo docente.

Tanti ragazzi anche quest'anno, dicevamo, oltre 15.000 (una media di 5.000 al giorno), non solo di Napoli e Provincia, ma anche del Casertano e dell'Avellinese. Un segnale che gli atenei napoletani continuano ad attrarre. Altro segno che qualcosa sta cambiando è l'idea inconscia che all'Università, prima o poi, si dovrà pagare tutto, l'ingenua domanda di un ragazzo (servizio nelle 7 pagine dello Speciale): *"quanto si paga se uno vuole assi-*

stere ad una lezione?".

Soddisfazione fra gli atenei, agli stand, per il materiale andato di frequente esaurito e più volte rifornito. Soddisfazione tra gli organizzatori **Paolo Iannotti**, direttore di Ateneapoli, e **Gennaro Varriale**, amministratore del giornale, ideatori e coordinatori di "Orientarsi all'Università" giunta alla XIII edizione: *"l'affluenza costante di tanti giovani è la dimostrazione della centralità dell'orientamento, dell'importanza che studenti, scuole e famiglie attribuiscono sempre più all'investimento in Università. Visti anche i costi dello studio la scelta deve essere sempre più consapevole"*.

Il Rettore Trombetti "Non fatevi trasformare in macchinette mangia-crediti"

"Scegliere ciò che piace, perché, altrimenti, diventa difficilissimo studiare", il consiglio del prof. Guido Trombetti, Rettore dell'Università Federico II. "In Italia - afferma Trombetti - c'è un grosso numero di abbandoni, in quanto, a mio avviso, la scuola non orienta affatto, l'Università lo fa poco e le famiglie lo fanno male... Voglio suggerire ai ragazzi di vivere l'Università in pieno, ma, allo stesso tempo, di non farsi trasformare in macchinette mangia-crediti: dovete studiare, è logico, ma la vostra è anche un'età durante la quale ci deve essere un armonico sviluppo della personalità..."



L'Assessore Regionale all'Università Nicola Mazzocca In Campania "un sistema universitario di eccellenza"

Uno sguardo sul sistema universitario campano insieme al prof. **Nicola Mazzocca**, giovane assessore all'Università e alla Ricerca della Regione Campania oltre che docente - dal ricco curriculum scientifico - di Ingegneria alla Federico II. *"La formazione che si fa in Campania è una formazione di qualità - afferma Mazzocca - Purtroppo, paghiamo la carenza di infrastrutture, ma la qualità della docenza è di alto livello, anzi direi che il sistema universitario in Campania è un sistema di eccellenza. Di recente, come Assessorato all'Università, abbiamo effettuato un investimento significativo in e-learning, che, capirete, non vuole essere assolutamente una sostituzione delle lezioni, ma funge da supporto e tutoraggio allo studente, in tutti gli Atenei campani. Diverse iniziative per lo sviluppo della Ricerca e ridurre la fuga di cervelli; fra le iniziative recenti il bando 'Scrivi il Futuro', a cui vi invito a partecipare". "Non dimentichiamoci poi del PICO (Palazzo dell'Innovazione e della Conoscenza), una struttura, a Furorigrotta, che dispone di sale di lettura, postazioni informatizzate e laboratori di produzione digitale...". E poi le strutture sportive. "Gli studenti campani hanno l'opportunità di svolgere qualsiasi tipo di sport, perché siamo al top delle strutture sportive universitarie". Le borse di studio. "Quest'anno, ne sono state erogate 16mila, ma mi rendo conto che non bastano... In un momento in cui il Governo taglia le risorse all'Università, dobbiamo trovare un sistema sostenibile". Insomma, tanti i servizi di cui lo studente può avvalersi. Infine, uno spunto: *"scegliere il proprio percorso di studi è complicato, ma non pensiamo solo all'impiego in senso stretto, piuttosto alla capacità di poter sviluppare idee di imprenditorialità"*. Applausi finali.*



I RETTORI INTERVENUTI

ProRettore Prof. **Claudio Quintano** (Parthenope), Rettore Prof. **Guido Trombetti** (Federico II), Rettore Prof.ssa **Lida Viganoni** (L'Orientale), Assessore Regionale all'Università Prof. **Nicola Mazzocca**.

I RELATORI DELLA TRE GIORNI

GIURISPRUDENZA: Prof. **Andrea Patroni Griffi** (II Ateneo), Prof. **Angelo Scala** (Suor Orsola), Dott.ssa **Marina Ostuni** e Dott.ssa **Serena Violante** (Federico II), Prof.ssa **Rosaria Giampetraglia** (Parthenope), Dott. **Armando D'Alterio** (Magistrato della Corte di Cassazione).

SCIENZE: Preside Prof. **Roberto Pettorino** e Prof.ssa **Adriana Furia** (Federico II), Dott.ssa **Marina Isidori** (II Ateneo).

SCIENZE E TECNOLOGIE: Preside Prof. **Raffaele Santamaria** (Parthenope).

SCIENZE AMBIENTALI: Dott. **Stefano Salvestrini** (II Ateneo).

SCIENZE POLITICHE: Dott. **Tullio Menini** (L'Orientale), Prof. **Matteo Pizzigallo** (Federico II), Prof. **Antonio Tisci** (II Ateneo).

ECONOMIA: Preside Prof. **Claudio Quintano** (Parthenope), Prof.ssa **Paola Coppola** (Federico II); Prof. **Mario Sorrentino** (II Ateneo).

SCIENZE DEL TURISMO: Prof.ssa **Paola Villani** (Suor Orsola); Prof. **Raffaele Sibilio** (Federico II).

STATISTICA: Prof.ssa **Maria Gabriella Grassia** (Federico II).

ECONOMIA AZIENDALE: Prof. **Gianluigi Mangia** (Federico II).

FINANZA: Prof.ssa **Rosita Cocozza** (Federico II).

ARCHITETTURA: Preside Prof. **Claudio Claudi** (Federico II), Prof.ssa **Alessandra Cirafici** (II Ateneo).

INGEGNERIA: Prof. **Stefano Aversa** (Parthenope), Prof. **Luigi Verolino** (Federico II), Prof.ssa **Adriana Brancaccio** (II Ateneo).

CUS NAPOLI: Presidente Prof. **Elio Cosentino**

LETTERE E BENI CULTURALI: Prof.ssa **Valeria Viparelli** (Federico II), Prof. **Riccardo Naldi** (L'Orientale), Prof. **Massimiliano Marazzi** e Prof. **Pierluigi Leone De Castris** (Suor Orsola), Prof.ssa **Alessandra Perriccioli** (II Ateneo).

MEDICINA: Prof. **Antonio Dello Russo** (Federico II), Prof. **Giuseppe Paolisso** e Prof.ssa **Michela D'Istria** (II Ateneo).

SCIENZE BIOTECNOLOGICHE: Prof. **Edgardo Filippone** (Federico II), Prof. **Andrea Riccio** (II Ateneo).

SCIENZE DELLA FORMAZIONE: Prof. **Fabrizio Manuel Sirignano** (Suor Orsola).

LINGUE: Preside Prof. **Augusto Guarino** (L'Orientale), Prof.ssa **Paola Paumgarten** (Suor Orsola), Prof.ssa **Anna Maria Lamarra** (Federico II).

STUDI ARABO-ISLAMICI: Preside Prof. **Agostino Cilardo** (L'Orientale).

SOCIOLOGIA: Prof. **Gianfranco Pecchinenda** (Federico II).

PSICOLOGIA: Prof.ssa **Santa Parrello** (Federico II).

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE: Prof. **Sergio Marotta** (Suor Orsola).

SERVIZIO SOCIALE: Prof. **Giulio Gentile** e Prof.ssa **Clelia Zurlo** (Federico II).

FARMACIA: Prof.ssa **Anna Aiello** (Federico II), Preside Prof. **Paolo Pedone** (II Ateneo).

VETERINARIA: Preside Prof. **Luigi Zicarelli** e Prof. **Silvestro Damiano** (Federico II).

AGRARIA: Preside Prof. **Paolo Masi** (Federico II).

SPORTELLI UNIMPIEGO: dott. **Alessandro Cugini** (Confindustria)

SCIENZE MOTORIE: Preside Prof. **Giuseppe Vito** (Parthenope).

DIBATTITO SUGLI SBocchi OCCUPAZIONALI: Ing. **Vincenzo Greco** (Vice Presidente Unione Industriali), Prof. **Maria Falbo** (Assessore alle Politiche Giovanili della Provincia di Napoli), Prof. **Alessandro Scaletti** (docente di Economia, delegato al Placement), Dott. **Rosario Tarallo** (Dirigente Servizio Lavoro e Formazione Professionale Comune di Napoli), Dott.ssa **Lucia Salemme** (Stagista FIXO), Dott.ssa **Valentina Prisco** (Stagista FIXO), Prof. **Luigi Maria Sicca** (Economia Federico II), Dott. **Renato Viscardi** (L'Oreal), Ing. **Federica Cuccurullo** (Ambiente e Territorio).



COME CAMBIA IL MERCATO DEL LAVORO

Stage, esperienze all'estero, l'inglese per avere successo nel lavoro

Qual è il segreto per trovare subito lavoro? Quali sono i Corsi di Laurea che oggi offrono maggiori possibilità d'inserimento? Come completare la propria formazione universitaria? Hanno risposto a queste domande i relatori dell'incontro dedicato agli sbocchi occupazionali che si è svolto nell'ultima giornata di *Orientarsi all'Università* e che è stato uno dei temi centrali della tre giorni. Testimonial dell'appuntamento - cui ha partecipato l'Assessore alle Politiche Giovanili della Provincia di Napoli **Maria Falbo** ("vi invito alla cittadinanza attiva, ci sono 90 Centri Informagiovani nella provincia di Napoli, usufruitene") -, due stagisti del Progetto Fixo e tre giovani laureati già occupati.

"Per trovare facilmente inserimento professionale è importante non limitare il proprio curriculum all'esperienza universitaria, ma arricchirlo con una serie di esperienze individuali che rendano unico il proprio profilo", racconta **Renato Viscardi**,

ta al Comune per caso - spiega anche **Valentina Prisco**, laureata in Scienze Politiche alla Federico II e stagista Fixo presso lo sportello imprese del Comune di Napoli - Avevo molti pregiudizi nei confronti del tirocinio perché pensavo che sarei finita a fare fotocopie, invece sono stata accolta da persone molto qualificate che mi hanno insegnato il lavoro".

"La domanda che si pongono in molti è 'lo stage è un mostro inevitabile o un'opportunità?' - sottolinea il prof. **Luigi Maria Sicca**, docente di Economia alla Federico II - **E' inevitabile**, perché ormai i mercati funzionano in un modo tale per cui tutti devono passare attraverso un periodo di stage. Noi, come Ateneo, abbiamo l'obbligo di fornire gli strumenti intellettuali, ma anche attraverso lo stage fornire lo strumento per capire come mettere in pratica gli studi universitari. Ormai **siete studenti europei** e dovete competere con i vostri colleghi europei: per questo è impor-

tante vivere dal primo esame step by step. Procedere una tappa per volta senza perdere di vista gli obiettivi finali. Allora scegliete qualcosa che vi 'sfizze' e che possiate studiare ogni giorno con passione, tenendo sempre conto del risultato finale".

L'importanza dello stage

Esempi calzanti di giovani stagisti di successo sono quello di Renato Viscardi che ha iniziato a lavorare a L'Oréal di Milano "con la laurea triennale e dopo aver svolto lo stage di un anno", oppure quello di **Federica Cuccurullo**, laureata in Ingegneria Ambiente e Territorio, che ha svolto "uno stage in un'autorità di bacino tramite il progetto Fixo - un'esperienza importante anche se non facevo quello che avrei voluto - e adesso, quindi, mi occupo di progettazione presso una società d'Ingegneria". O, ancora, l'esempio del dott. **Marco Ricci**, laureato in Economia alla Parthenope, il quale, in collegamento telefonico da Roma, ha spiegato come, dopo tante esperienze, sia riuscito a trovare la giusta sistemazione presso la multinazionale Esso Italia. "Mi sono laureato in Economia Aziendale nel 2000 e ho frequentato un Master in Direzione d'Impresa allo SDOA. Dopo sette anni durante i quali ho cambiato molti lavori, adesso svolgo una funzione manageriale presso la Esso - ha raccontato - Un consiglio che posso dare è, oltre a quello scontato della **conoscenza dell'inglese**, anche di completare i propri studi con un **soggiorno all'estero** e di **maturare molta esperienza in azienda**, anche andando al nord Italia, dove si può iniziare a guadagnare intorno ai 35 mila euro all'anno per poi arrivare anche ai 60 mila come manager" dopo soli 7 anni.

"Prima chi si laureava faceva parte di un'élite e trovava subito impiego. Oggi l'università è di massa e le aziende hanno molte risorse umane tra cui scegliere. Il problema reale - afferma il prof. **Alessandro Scaletti**, docente di Economia e delegato al placement della Parthenope - è il distacco tra offerta e domanda. Lo stage



è sicuramente importante, ma se prima era un vantaggio, oggi è un obbligo. Bisogna pensare ad arricchire il proprio curriculum, tenendo conto che **l'inglese e l'informatica sono come parlare in italiano. Le aziende hanno tanti laureati tra cui scegliere: dovete trovare voi un 'quid' che vi differenzia**".

Al Comune di Napoli "2.000 assunzioni in 4 anni"

Le aziende privilegiano i laureati delle Facoltà tecnico-scientifiche ma si sta verificando negli ultimi tempi un'inversione di tendenza. "La nostra società sta passando da un sistema di tipo industriale ad uno di servizi - spiega l'ing. **Vincenzo Greco**, Vice Presidente dell'Unione Industriali - per questo le materie tecnico-scientifiche, vicine all'ITC sono quelle più richieste: Chimica, Tecnologie dei Materiali, Scienze Fisiche, Economia. Ma c'è da dire che ultimamente le aziende associano anche laureati in Lettere per le migliori capacità comunicative". Poi qualche dato: "su 7 mila assunti l'anno nelle 115 mila aziende associate a Confindustria, 100 mila sono diplomati o laureati, triennali e quinquennali".

E un'ottima notizia arriva dal dott. **Rosario Tarallo**, Dirigente del Servizio Lavoro e Formazione Professionale del Comune di Napoli. "**Sono previste 2000 assunzioni nei prossimi quattro anni**, di cui 1.000 entro il 2009". E l'andata in pensione di 4.100 dipendenti anziani, "perché c'è la necessità di rinnovare le risorse umane. Il Comune attualmente occupa 17.000 persone ed è alla vigilia di una stagione di rinnovamento del proprio organico per far fronte alle sfide della modernità".

Valentina Orellana



• RENATO VISCARDI

giovane laureato in Economia alla Federico II e già trade marketing manager a L'Oréal. Lo stage sta diventando un'opportunità che sempre più giovani colgono. "E' un'esperienza davvero particolare - afferma **Lucia Salemme**, laureata in Economia Aziendale alla Federico II e stagista Fixo - lo sto lavorando come tirocinante al Comune di Napoli, nell'ambito del progetto LSU, e devo dire che non mi aspettavo che il mondo del lavoro, soprattutto al Comune, fosse così vivo. Entrando in contatto diretto con il lavoro d'ufficio ci si rende conto di quali sono i tempi, le modalità, i ritmi, come ci si relaziona con gli altri". "Sono capita-

Renato Viscardi: trade manager a L'Oréal con la laurea triennale

"Costruire attorno a se un'offerta che sia unica. In un'università di 110 e lode, emerge chi ha quel qualcosa in più per cui si è saputo distinguere ed essere unico": un consiglio davvero prezioso se arriva da chi dall'università ha saputo cogliere il meglio e oggi, a soli 26 anni, ha davanti una carriera brillante. **Renato Viscardi**, napoletano, lavora a Milano come trade marketing manager presso L'Oréal Paris.

Tutto è iniziato dall'Istituto Tecnico Commerciale 'A. Serra' "cui mi ero iscritto senza aver ancora le idee chiare" - intanto però ha acquisito un riconoscimento speciale quale punta di eccellenza dell'Istituto e nel 2000 è stato rappresentante unico dell'Italia in Giappone per le discipline economiche al G8 Youth Forum - "solo all'università ho avuto una visione d'insieme". Sfatando il mito che solo i licei preparano bene per l'università, Renato ha completato i suoi studi in **Economia Aziendale** presso la Federico II nel 2006 con ottimi

risultati svolgendo una tesi sul knowledge management.

"Il mio relatore è stato il prof. **Sicca**, il quale mi aveva dato, già durante il suo corso in Organizzazione Aziendale, la possibilità di incontrare il **top management di una grande impresa, lavorando sul caso GESAC-BAA**, un'attività didattica davvero stimolante che si affiancava ad altre più tradizionali, come la **partecipazione a tre edizioni del 'Premio Philip Morris per il Marketing'**. Queste sono state tutte esperienze importanti per la mia formazione perché **ho arricchito il mio curriculum di esperienze uniche e appetibili per le aziende**".

Ma la svolta è avvenuta 4 anni fa (a 22 anni) con lo **stage post laurea triennale** che Viscardi ha svolto presso la L'Oréal e che poi si è **trasformato in assunzione**: "mi rendo conto che non sempre capita ai miei coetanei di collocarsi sul mercato del lavoro con il solo titolo triennale: credo che quel che mi ha consentito di

ottenere questo primo successo sia stato l'aver cercato, sin dalle scuole, di accompagnare le competenze tecniche con attività parallele allo studio canonico".

A novembre sarà relatore a Sidney

Sfatando, dunque, l'ennesimo mito sull'impossibilità di trovare inserimento con un titolo triennale, Viscardi non ha considerato conclusa la sua carriera universitaria e, **lavorando e studiando, ha conseguito la laurea specialistica** sempre alla Federico II. "Anche se vivevo a Milano mi sono iscritto a Napoli, perché stavo ancora svolgendo lo stage e non sapevo se sarei stato confermato. Inoltre, alla Federico II ci sono ottimi docenti e ormai non bisogna

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

“Scegliete non la Facoltà ma il Corso di Laurea”, dice il prof. Cugini, responsabile della sede napoletana di Unimpiego Confindustria

Ingegneria ed Economia: le lauree più richieste dalle aziende

“Attualmente le lauree più richieste sono quelle in Ingegneria ed Economia, seguite a distanza da quelle in Giurisprudenza perché, fondamentalmente le aziende hanno due esigenze: prima di tutto, creare tecnologie che consentano di sviluppare e vendere prodotti e, poi logicamente, organizzarsi. Quindi servono sicuramente l'ingegnere e l'economista”. Il dott. **Alessandro Cugini** - responsabile e coordinatore della sede napoletana di Unimpiego Confindustria, la società di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro del Sistema Confinditoriale - è molto chiaro e concreto con gli studenti. “E' importante, comunque, sapere che - tranquillizza Cugini - ci sono tanti Corsi di Laurea diversi nei contenitori di Ingegneria ed Economia”.

Ma quali saranno i profili professionali che il mercato del lavoro richiederà tra cinque o sei anni, quando cioè le matricole di oggi saranno dottori e dottoresse? Questo nessuno può dirlo, visti i repentini cambiamenti che investono il mercato. In ogni caso, “possiamo citare sei Corsi di Laurea per i quali ci sono ottime prospettive di lavoro nei prossimi anni” continua Cugini. primo tra tutti, **Matematica** (Corso di Laurea per il quale, negli anni passati, è stato registrato un basso afflusso di studenti che ha poi portato ad una carenza di insegnanti sia nelle scuole secondarie che nelle Università). C'è da dire, inoltre, che la laurea in Matematica comincia ad essere apprezzata



anche nel mondo dell'industria e dei servizi (nel campo delle assicurazioni); poi c'è **Chimica** (dopo il boom negli anni Sessanta, ha registrato una forte flessione dei laureati); **Fisica e Scienze dei materiali** (altri Corsi di Laurea poco frequentati, ma i cui laureati sono richiesti); infine, **Ingegneria elettrica e Ingegneria delle Telecomunicazioni** (ambiti nei quali si laureano solo 758 giovani l'anno che non riescono a soddisfare le esigenze del settore industriale che richiede 3500 nuove assunzioni). “Dunque, il consiglio che voglio rivolgere ai ragazzi è di non scegliere la Facoltà, ma il Corso di Laurea che più interessa, informandosi sugli esami e le materie che si studiano”. E già durante il percorso di studio può assumere molta importanza trovare un lavoro, anche se non stabile, perché questa è una caratteristica che le aziende ricercano molto. Secondo Cugini, “il lavoro durante lo studio è essenziale per l'appetibilità dei ragazzi nelle industrie, serve per acquisire conoscenze che andranno

poi menzionate nel curriculum!”. Ed è qui che viene in aiuto Confindustria, con il sito internet **Unimpiego** (www.unimpiego.it), il collocamento on-line di Confindustria, attivo da tre anni. “Una banca dati, improntata sulla massima serietà e trasparenza dove è possibile inserire la propria candidatura, compilando il curriculum on-line, che si rivolge a tutti i candidati che intendono proporsi sul mercato del lavoro, per qualunque tipologia di occupazione”. L'inserimento della propria candidatura consentirà di essere contattati per un colloquio informativo da parte della sede di Unimpiego, nel caso si debbano completare i dati da fornire alla banca dati e all'impresa in tutte le ricerche di personale che risultano compatibili con i dati personali e professionali del curriculum on-line, e in seguito convocati per eventuali fasi di selezione. Ricordiamo che la candidatura resta attiva per sei mesi, a partire dalla data dell'ultimo inserimento effettuato.

(Ma.Es.)

Orientarsi all'Università

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano per la preziosa collaborazione alla realizzazione dell'evento

I Rettori e i docenti degli Atenei: Federico II, Seconda Università, L'Orientale, Suor Orsola Benincasa, Parthenope. La Direzione Regionale Scolastica, nella persona del prof. Alberto Bottino e gli insegnanti delle scuole presenti alla tre giorni di “Orientarsi all'Università”. Lo Sportello del lavoro UNIMPIEGO di Confindustria.

Sponsor. Ringraziamenti a: Assessorato Università e Ricerca Scientifica della Regione Campania, Assessorato alle Politiche Giovanili Regione Campania, Assessorato allo Sport e Politiche Giovanili della Provincia di Napoli, Radio Kiss Kiss Napoli, Cus Napoli.

Università Parthenope: per la preziosa collaborazione e l'ospitalità della manifestazione: il Rettore **Gennaro Ferraro** e il Direttore Amministrativo, dott. **Enrico De Simone**, studenti part-time (coordinati dalla dott.ssa **Pignatiello**), tecnici e dipendenti efficacemente coordinati dal vice-economista **Bruno Mirabile**. Per il valido contributo alla manifestazione le hostess di **Efferre Congressi**.

Moderatori. Hanno moderato gli incontri di presentazione delle facoltà gli speaker e i giornalisti: **Angelo Grieco** (Radio Kiss Kiss Italia), **Espedito Pistone**, **Enrica Procaccini** e **Silvia Grassi**.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

più calcolare le distanze come si faceva una volta, quando, tra Milano e Napoli ci sono solo un paio d'ore d'aereo. **Bisogna ragionare in termini quantome-no europei**”.

Laureato con 110 e lode e menzione speciale alla carriera, Renato non smette ancora di studiare pensando all'importanza di un continuo arricchimento individuale. “Il prof. Sicca mi ha offerto la possibilità di collaborare ad un lavoro di ricerca da cui è derivato un paper dal titolo ‘Neophilia and Managerial Rhetoric: how can managers be constructors of organizational realities?’. **Presenteremo questo lavoro il prossimo novembre a Sidney**”.

Quello che sicuramente colpisce dell'esperienza di Viscardi è la capacità di riuscire a sfruttare ed ad inserire le conoscenze teoriche in questioni pratiche, per trovare sempre nuove soluzioni. “E' una mia passione ed una caratteristica personale, che è nata dal volersi confrontare ogni giorno con problemi di vita reale, saper fare diagnosi e potersi confrontare con realtà diverse anche sul posto di lavoro, **affrontare sfide sempre nuove** e lavorare su diversi problemi”.



Regione Campania
Assessorato all'Università



Regione Campania
Assessorato Politiche Giovanili



Provincia di Napoli
Assessorato Politiche Giovanili

Sportello UNIMPIEGO
Confindustria



Radio Kiss Kiss Napoli



Cus Napoli



Effe Erre Congressi

“Studierete 8 ore al giorno; e se siete fidanzati, lasciatevi”

“Chi si iscrive ad Ingegneria è come se entrasse in convento”

“Chi è venuto a farsi un giro nella nostra sede di piazzale Tecchio avrà notato che è strutturata con una serie di edifici che affacciano su un chiostro centrale. Ecco l'idea del chiostro è buona, perché chi viene ad Ingegneria è come se entrasse in un convento. **Un convento di frati laici dove si studia.** Vi ricordo che la Federico II ha altre 12 Facoltà, quindi non dovete per forza iscrivervi ad Ingegneria! **Su circa 2800 immatricolazioni, quest'anno arriveremo alle 3000, la metà circa lascia dopo un anno, e per un ragazzo di diciotto anni è davvero un peccato perdere tempo così**”, dice il prof. Luigi Verolino (Federico II) rivolto alla platea che gremisce l'aula. Sottolinea **“per studiare in questa Facoltà bisogna essere portati per la matematica, la fisica e la chimica. La natura ci ha fatti ognuno con le sue peculiarità e le sue tendenze, se non siete portati per la matematica allora Ingegneria non è cosa vostra. Inoltre, bisogna essere disposti a studiare almeno otto ore al giorno: se siete fidanzati, lasciatevi, è tempo perso, energia reattiva dispersa”.**

“Prima di iscrivervi, venite a visitare le nostre Facoltà - l'invito del prof. Stefano Aversa (Parthenope) - **Quello che vi possiamo raccontare noi è importante, ma non è quello che potrete vedere voi stessi recandovi nelle sedi universitarie. Le Facoltà non hanno cancelli, potete entrare, farvi un giro, parlare con i vostri futuri colleghi, chiedere informazioni e magari anche seguire qualche lezione di Analisi I che è uno dei primi esami, oppure di qualche insegnamento degli anni successivi per capire cosa si studia veramente”.**

La scelta universitaria va pensata con calma ed è consigliabile iniziare a prepararsi anche al **test di valutazione**, previsto in tutte le Facoltà di Ingegneria. **“Il test è un servizio che vi viene offerto, perché vi permette di valutare la vostra preparazione e le vostre tendenze”** sottolinea il prof. Aversa. **“Sarebbe bene iniziare già dall'ultimo anno delle superiori a prepararsi per il test, ad esempio esercitandosi sul sito www.cisiaonline.it”** aggiunge la prof.ssa Adriana Brancaccio (Seconda Università).

Superare con buoni risultati il test è importante non solo per confermare la propria preparazione, ma anche per iniziare bene la propria carriera. Alla Federico II ed alla Sun, ad esempio, sono previsti degli OFA, Obblighi Formativi Aggiuntivi, per chi ha un basso punteggio in Matematica, mentre alla Parthenope sono ‘caldamente’ consigliati dei corsi di recupero predisposti dalla Facoltà.

Ma in genere come sono i risultati dei test? - chiedono dal pubblico. **“Cattivi”** - risponde la prof.ssa Brancaccio - **Due terzi degli studenti non supera la soglia minima. Noi, per il debito, calcoliamo solo le sezioni di matematica e scienze e solo un terzo degli studenti supera i sei esercizi su venti”.**

Gli sbocchi occupazionali. “I laureati in Ingegneria trovano lavoro subito, non esiste disoccupazione, però - puntualizza la prof.ssa Bran-



caccio - non potete pensare di iscrivervi pensando solo alle opportunità future. Vi deve piacere. Nella nostra Facoltà, non essendo molto grande, troverete un ottimo rapporto studenti-docenti e avrete la possibilità di svolgere tesi di laboratorio. Ma per fare questo dovete innanzitutto amare la matematica”.

“La Facoltà di Ingegneria della Federico II è la più antica scuola di Ingegneria del mondo, e si porta dietro una lunga tradizione di eccellenza: noi vogliamo continuare questa tradizione, per questo non vogliamo studenti scadenti. I nostri laureati trovano tutti lavoro massimo a due anni dalla laurea”, dice il prof. Verolino. Anche i **Corsi di Laurea in Ingegneria Aerospaziale e Meccanica** danno sbocchi occupazionali? - domanda un ragazzo. **“Secondo i dati Istat il 96% dei laureati lavora dopo due anni dalla laurea magistrale. Se ti laurei con**

110 e lode, lavori subito”, spiega Verolino.

Per diventare un manager d'azienda è preferibile una laurea in Economia o in Ingegneria Gestionale?, chiede un altro studente. **“I corsi di laurea in Ingegneria Gestionale sono nati dalla constatazione che molti manager sono ingegneri, - risponde il prof. Aversa - questo perché alle aziende servono competenze non solo economiche, ma anche di conoscenza del mezzo, per seguire l'attività produttiva. Oggi a Napoli è molto richiesta la laurea in Ingegneria Gestionale”.**

E Navale? **“A Napoli c'è il porto, quindi se non volete spostarvi da qua scegliete questo Corso di Laurea”**, commenta il prof. Verolino, che aggiunge **“non si tratta di chiedere se troverete lavoro, ma dove. I rami dell'ingegneria civile sono più legati al territorio, mentre gli industriali si devono muovere di più”.**

Orientarsi all'Università

La provenienza scolastica. Chi ha frequentato il geometra avrà molte difficoltà ad affrontare gli studi ingegneristici? E chi ha la maturità scientifica?, chiedono dalla platea.

“Non è detto che chi viene da un geometra abbia più difficoltà degli altri. - spiega la prof.ssa Brancaccio - **Io non mi preoccupo tanto delle conoscenze di base, ma della voglia di studiare. Quelle fornite alle scuole superiori sono conoscenze non avanzate e che si possono recuperare, quindi, chi ha veramente voglia di venire da noi, venga pure”.** **“I ragazzi del geometra - aggiunge il prof. Aversa - possono anzi essere avvantaggiati in esami come Topografia o Costruzioni. Chi viene dallo scientifico a volte, invece, pecca di presunzione, perché pensa già di sapere”**, ma, replica la prof.ssa Brancaccio, **“può trovarsi avvantaggiato negli scritti di Analisi, perché è già abituato a svolgere esercizi”.**

Valentina Orellana



• IL PROF. VEROLINO

LETTERE e gli sbocchi professionali

Quali sbocchi professionali? Il dilemma degli studenti che intendono iscriversi alle Facoltà umanistiche. Quesito cui hanno risposto i docenti delle quattro Facoltà di Lettere presenti sul territorio: **Valeria Viparelli** (Federico II), **Riccardo Naldi** (L'Orientale), **Alessandra Perriccioli** (Seconda Università), **Pierluigi Leone De Castris** e **Massimiliano Marazzi** (Suor Orsola Benincasa).

“Gli sbocchi ci sono - spiega la prof.ssa Perriccioli - Gli archeologi, ad esempio, hanno buone possibilità di inserimento in gruppi di scavo, mentre gli storici dell'arte possono trovare lavoro presso i ministeri o gli enti locali, o nel settore del giornalismo colto”.

“Al Suor Orsola - racconta il prof. De Castris - si ha la possibilità di svolgere molte attività di laboratorio, ad esempio per il restauro e per l'archeologia, più che in altri Atenei. Forniamo un percorso completo dal triennio, fino al dottorato”.

Per svolgere la professione di archeologo è importante conoscere le lingue antiche?, un'altra domanda del pubblico.

“E' necessaria un'ottima conoscenza delle lingue - spiega Marazzi - e non solo del latino e greco, ma anche di lingue di altre popolazioni. Oggi siamo davanti ad una forte informatizzazione del lavoro dell'archeologo, e sono emerse due figure: l'archeologo linguista e l'archeologo tecnologo”.

Chi proviene dallo scientifico e ha studiato solo il latino, come fa ad imparare il greco?, chiede uno

studente.

“E' predisposto un corso, bello tosto, di due anni di greco. Così tutti potete imparare”, risponde Marazzi.

Alla Facoltà di Lettere dell'Orientale, si studiano le lingue?

“Ci sono esami obbligatori che seguono l'impostazione classica delle Facoltà di Lettere, - spiega Naldi - poi ci sono una serie di insegnamenti a scelta tra cui si possono inserire diverse lingue, come arabo, cinese o rumeno”.

Per quanto riguarda la Mediazione Culturale, che inserimento lavorativo c'è?

“Si trova lavoro nel contesto diplomatico delle ambasciate o nelle organizzazioni internazionali, ma non esiste una figura professionale precisa”, risponde Naldi.

Poche speranze, invece, per chi pensa alla **carriera universitaria** o alla **ricerca**, se dopo una domanda di una studentessa sulla possibilità di svolgere ricerca letteraria, la prof.ssa Viparelli ha spiegato che **“bisogna innanzitutto scegliere uno dei corsi in Lettere moderne, Lettere classiche, o Lingue. Dopo aver completato la Triennale più la Specialistica, tentare un concorso per un dottorato di ricerca. O, ancora, studiare per un periodo all'estero, concorrere per assegni di ricerca, e, in ultima analisi, tentare la carriera universitaria, grazie alla quale si può svolgere didattica e ricerca. Dico 'in ultima analisi' perché è una strada molto difficile. Si può però tentare di svolgere ricerca anche presso enti culturali privati”.**

Giurisprudenza, 4 Facoltà con molte analogie

“Se volete diventare Magistrati, dovete studiare 7 ore al giorno per 7 anni”

“Lo studio premia sempre, alla faccia dei raccomandati! Il segreto è studiare approfondendo bene, piuttosto che fare uno studio matto e disperato nella speranza di sapere tutto...”. Questo è l'insegnamento che il dott. Armando D'Alterio, magistrato e Giudice della Corte di Cassazione, napoletano, rivolge ai tanti studenti, prossimi al diploma, che affollano l'Aula Magna dell'Università Parthenope, in occasione dell'incontro di orientamento alla Facoltà di Giurisprudenza. “Nella mia famiglia – continua D'Alterio – non c'erano né giuristi né professionisti, io ho vinto il concorso in Magistratura perché avevo studiato. E non pensate che, per queste cose, si è predestinati... quando ero all'Università, sembravo un delinquente. Tenete conto che, se volete diventare magistrati, dovete cominciare a studiare fin da ora sette ore al giorno per sette anni (perché ai cinque anni di Università, se ne aggiungono altri due della Scuola di Specializzazione per le Professioni legali). Io sono in Magistratura da ben 28 anni e, se dovessi tornare indietro, lo rifarei senza dubbio”. Il dott. D'Alterio è Vice Direttore nazionale del DAP (l'amministrazione Penitenziaria Italiana), ha collaborato con l'FBI, si è occupato dei clan Gionta, Nuvoletta e D'Alessandro e dell'omicidio del gior-



• IL DOTT. D'ALTERIO

nalista Giancarlo Siani.

Giurisprudenza, si sa, è una delle Facoltà più affollate tant'è che è presente negli atenei Federico II, Seconda Università degli Studi, Parthenope e Suor Orsola Benincasa. **“Talvolta, si sceglie Giurisprudenza perché non si sa cosa fare – afferma il prof. Andrea Patroni Griffi, delegato all'orientamento e docente di Diritto pubblico alla Facoltà di Giurisprudenza della Sun, che ha sede a S. Maria Capua Vetere – in questo caso, direi che è meglio lasciar perdere. Per una scelta consapevole e informata, consiglio vivamente ai ragazzi delle**

superiori di venire in Facoltà a seguire qualche lezione, di recarsi in biblioteca e consultare i manuali di Diritto pubblico e privato per testare con mano ciò che si studia, o almeno le materie di base”. La Sun, con le sue facoltà disseminate su un territorio che va da Napoli a Capua, **“ha scelto di dislocare Giurisprudenza a Palazzo Melzi, presso il comune di S. Maria Capua Vetere, in quanto sede storica del Tribunale. Disponiamo anche di un'altra grande struttura adibita ad aulario in via Perla dove, personalmente, ogni lunedì alle 15, svolgo attività di orientamento anche personalizzata”. Spazio, poi, al Federico II, rappresentato dalla dott.ssa Nicoletta Ostuni. “La Facoltà di Giurisprudenza – dice la Ostuni ai ragazzi presenti in aula – presenta notevoli omogeneità nei vari Atenei, quindi la vostra scelta deve essere orientata dalla volontà di intraprendere un percorso importante sia sotto il profilo culturale che quello umano. Il consiglio che voglio darvi è quello di assecondare le vostre passioni, essere convinti della scelta e vivere in pieno l'Università”. Il prof. Angelo Scala, del Suor Orsola Benincasa, cita i punti forza dell'Ateneo presso il quale insegna. “Coloro che sceglieranno di iscriversi alla Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola, – afferma – che si trova a Napoli, in**



C.so Vittorio Emanuele, avranno il vantaggio di essere molto seguiti, visto che abbiamo il numero programmato fissato a 150. Seguiti, non solo durante il percorso di studi ma anche dopo nella fase di **job placement**, visto che la Facoltà ha stipulato convenzioni con svariati enti ed importanti studi legali presso i quali i nostri neo-laureati hanno la possibilità di svolgere un tirocinio, che, in molti casi, rappresenta il primo approccio al mondo del lavoro”. Anche presso l'Università Parthenope, è presente la Facoltà di Giurisprudenza (con sede a Napoli, Nola e Torre Annunziata). La illustra la prof.ssa **Rosaria Giampe-traglia**, docente di Diritto privato. “Come corpo docente, – afferma la professoressa – ci sentiamo molto vicini alle esigenze degli allievi...”. Un consiglio: **“scegliete bene la Facoltà che più vi interessa e soprattutto privilegiate la qualità dello studio, perché è importante laurearsi nei tempi ma anche con un voto alto”**.

Maddalena Esposito

MEDICINA: cultura generale e conoscenza delle materie di base per superare i test d'ammissione

Medicina e Chirurgia è un Corso di Laurea lungo, visto che dura sei anni, ma che attira sempre l'interesse e l'attenzione di tanti ragazzi anche perché il settore medico è composto da così tante branche che, se non altro, destano curiosità. **“Da piccolo, quando mi chiedevano cosa volevo fare da grande, rispondevo con decisione ‘il poeta o il calciatore’ – racconta il prof. Antonio Dello Russo, Medicina del Federico II – poi non ho fatto né l'uno né l'altro. Questo per dirvi che, qualunque sia il percorso accademico che scegliete, fatelo con la sete della conoscenza”. Lo spauracchio dei ragazzi restano i test di ammissione. Tutti i Corsi di laurea della Facoltà di Medicina sono a numero chiuso: quest'anno, sono entrate 280 matricole a Medicina e 18 ad Odontoiatria, al Federico II. “Per prepararsi ai test – avvisa il prof. Dello Russo – l'Ateneo Federico II organizza corsi da ben dieci anni, che cominciano nell'ultima settimana di luglio e poi riprendono verso fine agosto. Vengono ammessi 1400 partecipanti al costo di 40 euro (giusto per coprire i sussidi didattici che vengono forniti)”. Per riuscire però **“è importante essere motivati e studiare fin dall'inizio!”**. “I test si svolgono lo stesso giorno in tutta Italia – afferma il prof. Giuseppe Paolisso, Presidente del Corso di laurea in Medicina della Sun, che si sviluppa su due poli (uno a Caserta che mette a disposizione 90 posti, e uno a Napoli con 198 posti) – e, per passarli, occorre un'eccellente preparazione di cultura generale,**

oltre logicamente alle materie di base”. Dunque, l'accesso a Medicina è il primo scoglio per gli aspiranti medici. “Alle superiori, – continua Paolisso – i ragazzi vengono abituati a fare un lavoro di squadra. Invece, i test sono la prima occasione dove si trovano di fronte all'eliminazione diretta, quindi bisogna fidare unicamente sulle proprie capacità”. E' bene sapere che “per fare in modo che la laurea sia operativa, deve essere integrata dalla Scuola di Specializzazione. Di conseguenza, ai sei anni di Università, vanno sommati gli altri quattro della specializzazione. In totale, dieci anni di studio per diventare medico, dedicandovi al cento per cento”. Presso la Facoltà della Sun, ci sono anche ben sedici corsi di laurea di Professioni sanitarie, tutti a numero programmato. “Il numero è definito a livello nazionale, – dice la prof.ssa Michela D'Istria – in ogni caso la concorrenza è sempre maggiore per accedere al corso di Fisioterapia, tutti vogliono fare i fisioterapisti...”. Ai corsi di Professioni sanitarie, vengono assegnati molti crediti formativi anche per le attività di tirocinio pratico svolte in reparto. “Anche l'esame di laurea – dice la D'Istria – è accompagnato da un tirocinio abilitante alla professione”.

Interesse anche per il Corso di Laurea in **Biotechnologie**, in rappresentanza del quale ha partecipato al dibattito il prof. **Andrea Riccio**, docente di Genetica presso la Facoltà di Scienze ambientali della Sun, con sede presso il Polo scientifico di

via Vivaldi, a Caserta. **“Un Corso di laurea, quello in Biotechnologie, che intende preparare esperti con competenze scientifiche e professionali in diverse aree afferenti alle biotechnologie”, dice Riccio. Si articola in tre curricula: medico, industriale e ambientale, vegetale e alimentare. Al Federico II, Scienze Biotechnologiche è una Facoltà.**

Le domande degli studenti

I test valgono per tutti gli Atenei? “I test vengono svolti in un unico giorno in tutta Italia”.

Perché esistono questi test d'ingresso? “Perché, a livello europeo, l'assistenza sanitaria è concordata per il numero dei professionisti sanitari”. Nessuno dei docenti presenti, però, è d'accordo con questa metodologia di selezione. “Chi supera i quesiti è solo più bravo nello svolgimento, niente di più”, secondo Paolisso.

Esiste una laurea in medicina legale? “Dopo aver conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia, è necessario superare l'esame di Stato per essere medico, in seguito bisogna frequentare la scuola di specializzazione in Medicina Legale. Altri quattro o, in media cinque anni di studio, durante i quali, però, si è retribuiti”.

Dopo l'abilitazione si può lavorare come medico generico? “No, occorre una specializzazione di due anni in Medicina generale”.



• IL PROF. PAOLISSO

In caso di parità ai test, chi è ammesso? “Prevale colui che ha avuto il voto più alto alla maturità, se c'è equità anche nel voto si passa a chi ha risposto esattamente al maggior numero di domande di Logica”.

I test di ammissione sono uguali per tutti i Corsi di Laurea in Professioni Sanitarie? “Il test è unico, e lo studente può scegliere tre opzioni tra tutti i Corsi delle Professioni attivate”.

Quale indirizzo è bene scegliere per lo studio delle biotechnologie molecolari? “L'indirizzo industriale-ambientale”.

E' possibile visitare le strutture universitarie? Quando? “Certo, anche se non è facile accedere in reparto e laboratori. In ogni caso, si può liberamente seguire una lezione anzi è consigliabile, aiuta a capire le materie di studio”.

(Ma.Es.)



La forte attrazione per i Corsi dell'area psicologica e sociale ed il timore per il futuro occupazionale

Psicologia, Sociologia, Scienze della Comunicazione, Scienze del Servizio Sociale. Quali sono le caratteristiche di questi corsi di laurea che, a primo approccio, possono sembrare molto simili? Li passiamo in rassegna uno ad uno. *"La sociologia studia le società umane"* – spiega il prof. **Gianfranco Pecchinenda**, neo Preside della Facoltà di Sociologia, che ha sede a Napoli al vico Monte di Pietà – *e il sociologo non è da confondere con l'assistente sociale!*. E allora quali sono gli ambiti di studio della Sociologia? *"Le discipline della teoria sociale, le metodologie nel campo della ricerca e poi tutte le materie affini quali statistica, storia e filosofia di base. E' possibile scegliere tra quattro indirizzi: comunicazione e media, ricerca sociale, socio-antropologico e socio-economico-organizzativo e dello sviluppo"*. Ma quali sono gli sbocchi occupazionali dei laureati in Sociologia? Secondo Pecchinenda, *"il sociologo ha il suo punto di forza nella flessibilità. E', comunque, un professionista che opera nelle strutture che si occupano di sviluppo territoriale, nelle politiche socio-culturali, nelle amministrazioni pubbliche"*. La Facoltà di Sociologia attiva anche il Corso di Laurea in **Culture digitali e della comunicazione**, a numero programmato, che forma laureati in grado di svolgere attività professionali quali esperti della ricerca in ambito della comunicazione attraverso gli strumenti digitali, di problemi di organizzazione del lavoro e d'impresa in rete. A numero chiuso anche **Psicologia**. *"La laurea triennale in Psicologia è solo il primo livello di formazione per diventare psicologo"* – spiega la prof.ssa **Santa Parrello**, docente di Psicologia dello sviluppo al Federico II – *Ed è bene sottolineare che solo dopo il conseguimento della laurea specialistica e il superamento di un esame di Stato, si è psicologo clinico. Per svolgere la professione di psicoterapeuta, occorrono altri quattro anni di studio presso una scuola di specializzazione"*. Psicologia accoglie, a fronte di tantissimi candidati, 500 studenti a Caserta, presso la Seconda Università, e 250 a Napoli presso il Federico II (dove Psicologia è un Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia). Tante le domande avanzate dai diplomandi presenti all'incontro cui risponde la prof.ssa Parrello. **Quali sono le materie oggetto dei test d'ingresso?** *"La lingua italiana, l'area logico-matematica, l'area delle scienze fisico-chimiche, una lingua straniera. I quiz tendono a verificare una serie di competenze più o meno trasversali acquisite nei vari istituti superiori"*. **Quali sono gli esami del primo anno?** *"Gli esami, al primo anno, sono sette più una prova di informatica. Quelli fondamentali sono: Psicologia generale, Psicologia fisiologica, Psicologia dello sviluppo, Psicologia dinamica"*. **Dopo il conseguimento della laurea triennale in Psicologia, ci sono sbocchi lavorativi?** *"E' possibile accedere ad un albo specifico e, in teoria, lavorare sotto il controllo di uno psicologo senior. Di fatto, la maggioranza dei ragazzi prosegue con gli studi per terminare il percorso universita-*



rio". Qual è il percorso da seguire per aprire uno studio privato di psicologo? *"Occorre conseguire la laurea specialistica, fare un tirocinio*



della durata di un anno, sostenere e superare l'esame di Stato per poter accedere all'albo degli psicologi. Quando parliamo di studio privato,

però, ci riferiamo necessariamente alla professione di psicoterapeuta. Quindi, dopo l'iscrizione all'albo, bisogna iscriversi presso una scuola di specializzazione in Psicoterapia di durata quadriennale". Si trova facilmente lavoro con la laurea in Psicologia? *"E' una domanda difficilissima...bisogna vedere in che stato sarà il nostro Paese tra cinque o sei anni"*.

Scienze della comunicazione – attivato presso la Facoltà di Lettere dell'Università Suor Orsola Benincasa, a numero programmato (i posti disponibili sono 300) – è un altro Corso di Laurea che attira l'interesse di molti, ma il dubbio che assilla è: cosa fa un laureato in Scienze della comunicazione? *"A chi sa coglierle, Scienze della comunicazione offre numerose opportunità"* – afferma il prof. **Sergio Marotta** – *ma, allo stesso tempo, rischia di dare una preparazione generica e quindi c'è il rischio di non trovare lavoro. I settori che aprono le porte ai laureati in Scienze della comunicazione sono soprattutto quello del giornalismo e le redazioni web che cercano professionisti esperti, e poi il mondo della pubblicità, del marketing, gli uffici per le relazioni con il pubblico che dovrebbero avere tutti gli enti pubblici ma che non hanno..."*. Per tutti coloro, invece, che vogliono svolgere l'attività di operatore o l'assistente sociale c'è lo specifico Corso di laurea in **Scienze del Servizio sociale**, attivato dalla Facoltà di Lettere del Federico II, anch'esso a numero programmato (200 posti). *"Il Corso"* – spiega il prof. **Giulio Gentile** – *forma la figura dell'assistente sociale, un professionista che, vi avviso, ha a che fare col disagio, e si trova spesso a contatto con realtà tutt'altro che floride. Il Corso, oltre allo studio del diritto, prevede materie di base come la pedagogia e la storia fondamentali per la formazione di questa figura..."*. Dopo il conseguimento della laurea, è necessaria l'iscrizione all'albo degli assistenti sociali.

Tanta incertezza, addirittura una domanda: quanto si paga per entrare in aula a seguire una lezione?

La parola agli studenti in giro tra gli stand

Finite le superiori, hanno intenzione di proseguire gli studi. La maggioranza perché pensa che una laurea possa aiutare più del diploma nell'accesso al mondo del lavoro. Hanno scarsa conoscenza del pianeta Università – non conoscono, ad esempio, la differenza tra 'Facoltà' e 'Corso di laurea' e hanno difficoltà ad accedere ai portali degli Atenei; qualcuno ci ha persino chiesto quanto si paga per poter entrare in aula a seguire una lezione -. Questa è la fotografia dei futuri diplomandi, coloro che si apprestano a frequentare il quinto anno delle superiori e, nel frattempo, pensano a come strutturare il loro futuro, almeno a livello accademico o lavorativo. E' evidente che, presso le loro scuole non è mai stata svolta attività di orientamento, come molti ci hanno confermato. Abbiamo raccolto le loro voci mentre gironzolano tra gli stand di 'Orientarsi all'Università'. Cercano di accaparrarsi depliant e altro materiale cartaceo con la descrizione dei Corsi di laurea, più che chiedere chiarimenti ai delegati di ogni Ateneo. *"Io*

non so proprio quale Facoltà scegliere" – afferma **Roberta**, studentessa al quinto anno al liceo scientifico 'Severi' di Castellammare – *Avevo pensato a Scienze, ma, seguendo il dibattito relativo alle Facoltà scientifiche,*

ho capito che c'è troppa matematica, e forse non fa per me, allora sto pensando a Lingue". "Io vorrei fare la giornalista" – dice **Maria**, sempre del

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

TANTE POSSIBILITÀ AD ECONOMIA

Nel calderone di Economia, sono numerosi i Corsi di Laurea tra cui si può scegliere. Chiariscono le idee i docenti presenti al dibattito dedicato alle Facoltà dell'area economica.

"Qual è la differenza tra Economia aziendale ed Economia e Commercio?". *"La prima orienta all'inserimento nel mondo aziendale, la seconda assicura una formazione plurale nell'ambito delle competenze. Per gestire un'azienda turistica, meglio la laurea in Economia o quella in Scienze del turismo?"*. *"Occorre sempre una formazione di base economica, poi dopo si decide ciò che si vuole fare"*. **"Per diventare broker assicurativo quale Facoltà bisogna scegliere?"**. *"Va bene il Corso di laurea in Economia delle imprese finanziarie"*. **"Quali materie si studiano a Scienze del Turismo?"**. *"Si studiano un'economia già orientata al settore turistico, le lingue, la storia, la storia dell'arte"*. **"Ci sono agevolazioni per gli studenti lavoratori?"**. *"C'è la possibilità di iscriversi a contratto: si allunga il tempo accademico senza essere gravati da ulteriori tasse"*.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

'Severi' – quindi sto pensando di iscrivermi a Scienze delle Comunicazioni ma sono interessata anche alla Psicologia. Il problema è che, per accedere ad entrambi i Corsi, c'è bisogno di superare i test di ingresso che sono complicati". **Amanda** è un'altra loro collega che vive nell'incisione più totale. Prima ci chiede se esiste una laurea in Disegno industriale, poi aggiunge: "Architettura sarebbe un bel percorso di studi, ma, siccome pratico danza da anni, dovrei scegliere qualcosa di più attinente al mondo dello spettacolo...". Chiediamo alle ragazze come si possa essere indecisi su corsi di laurea così diversi. Sorridono e ci ripetono: "Non conosciamo le differenze, dobbiamo ancora informarci". Una volta iscritti all'Università, capiterà di doversi trattenere anche di pomeriggio per seguire le lezioni, per le esercitazioni o altro. Gli studenti dell'Istituto Commerciale 'Nitti' di Portici l'hanno scoperto solo ora. "Siamo venuti per chiarirci le idee – affermano – ma abbiamo solo perso tempo: siamo tutti interessati a Scienze del turismo, ma il dibattito durante il quale si tratterà di questo Corso ci sarà alle 15, e noi non restiamo anche di pomeriggio. E poi non abbiamo neanche recuperato materiale. Sarebbero stati necessari molti più stand: uno per ogni Facoltà!". Lo stand del Parthenope è assediato. "I ragazzi fanno razzia di brochure – spiega **Angela**, del Centro Orientamento – molti ci chiedono anche dei piani di studio, degli esami che caratterizzano i vari Corsi di Laurea, ma, a mio avviso, dovrebbero essere più partecipi...". Stesso discorso allo stand del Suor Orsola Benincasa.

Domande anche su: esami, piani di studio e sbocchi

"La maggioranza chiede di Scienze delle comunicazioni e Giurisprudenza – dicono **Bianca Bottiglieri** e **Giovanna Scassamacchia** del S.O.T. – in particolar modo di esami e piani di studio...". Tra tanti incerti, troviamo qualcuno che ha le idee chiare. "Mi iscriverò a Fisica, al Federico II – afferma **Edoardo** del liceo scientifico 'Imbriani' di Pomigliano D'Arco – ho già deciso perché so che voglio dedicarmi alla ricerca". Pur avendo già definito il suo percorso, Edoardo ha deciso di essere presente agli incontri di orientamento. "Seguo perché sono una buona alternativa alla navigazione in internet, però devo dire che le aule sono troppo affollate e si parla poco di corsi e sbocchi lavorativi...". **Simone**, diciottenne di Pomigliano d'Arco, è indeciso tra Matematica e Ingegneria, "perché le lauree scientifiche vanno di più – dice – ma per avere maggiori informazioni forse bisognerebbe chiedere a chi già frequenta l'Università o si è laureato da poco". Secondo **Francesca Antignani**, interessata sia a Medicina che ad Ingegneria gestionale, "i docenti dovrebbero spiegare anche il modo in cui sono organizzati gli appelli d'esame in modo da sapere qual è la Facoltà che permette una migliore organizzazione". Iniziative come *Orientarsi*, rappresentano, per molti, il primo contatto con il mondo universitario. "Venendo qui, si ha un contatto diretto con i professori, si visitano le aule universitarie... – afferma **Alfredo**, studente allo scientifico



'Torricelli' di Somma Vesuviana – Seguendo alcuni dibattiti, ho notato che i docenti dipingono il percorso universitario abbastanza complicato, ma se ce l'hanno fatta gli altri...". C'è una percentuale di ragazzi indirizzati verso una determinata area di studi e quindi partecipano all'iniziativa solo per approfondire quel settore che interessa loro. E' il caso di **Jacopo**, studente al classico 'Flacco' di Portici. "Mi piacerebbe studiare Beni culturali, aspetto quindi il dibattito su questa Facoltà...". O anche chi si organizza da solo. "Nessuno dei miei compagni di classe ha voluto partecipare agli incontri che si tengono nel pomeriggio – dice **Maria**, diciottenne di Ponticelli – mi ha accompagnata mia madre perché volevo seguire il dibattito sulla Facoltà di Lingue, per



approfondire e capire qualcosa in più, che va al di là di ciò che si trova sui siti internet". Tutti più o meno d'accordo sulla questione che "è importante studiare ciò che piace". Lo ripetono i ragazzi dello scientifico 'Elena Savoia' di Napoli. "Non ha importanza l'Ateneo – affermano **Francesca** e **Gaia** – è necessario trovare e iscriversi ad un corso di laurea che appassiona". **Roberta**, una loro collega indecisa tra Giurisprudenza, Lingue e Giurisprudenza, ci

parla di quello che definisce "il lato piacevole dell'Università". "E' sicuramente molto meglio della scuola perché ti gestisci da solo – dice – non ci sono interrogazioni continue e si è molto più liberi di organizzarsi le giornate". Un ultimo consiglio da parte dei ragazzi che lavorano allo stand del Softel, il Centro del Federico II per l'orientamento, la formazione e la teleludica. "Il percorso universitario è già complicato – dicono **Fabiana** e **Riccardo**, la prima studentessa di Giurisprudenza, il secondo di Scienze – è bene, quindi, seguire i propri interessi, logicamente informandosi e chiarendo i dubbi che si possono avere, anche recandosi presso i centri di orientamento, predisposti presso tutti gli Atenei".

Maddalena Esposito

Effe Erre congressi compie 10 anni

Effe Erre congressi, la società di comunicazione specializzata nell'organizzazione di congressi scientifici, con sede presso l'Incubatore di Città della Scienza, compie quest'anno 10 anni di attività, essendo stata fondata nel 1998, per iniziativa di **Alessandra Saioni**.

L'esperienza imprenditoriale nasce dopo una lunga esperienza presso la Fondazione Idis, per conto della quale Alessandra Saioni si occupava dell'organizzazione di eventi come **Futuro Remoto**. Laureata in Lingue e Letterature Straniere Moderne presso l'Istituto Universitario L'Orientale, nel 1996 ha partecipato a Bruxelles ad un Master in Meeting Management organizzato dalla Cornell University e da MPI (Meeting Professional International), la più importante e vasta associazione internazionale che riunisce i PCO (Professional Congress Organizer) di cui è socia dal 1996. Molti i congressi scientifici internazionali e gli incontri organizzati per conto degli atenei campani.

Tra gli impegni più recenti, il Workshop Internazionale 'Polymeric and Composite Materials. A Vision for the future', www.pcmfuture.com, organizzato il 26 e 27 settembre a Capri per conto di IMAST, il Distretto Tecnologico Hi Tech con sede a Portici, che ha riunito rappresentanti di Alenia Aeronautica, Boeing, Ferrari, Fiat, Fincantieri.

Nel mese di giugno ha collaborato all'organizzazione de 'Le giornate del Teatro' svolte presso Villa Pignatelli, nell'ambito della Prima Edizione del Napoli Teatro Festival.

Tra i prossimi impegni, il Corso Internazionale organizzato dalla Scuola Superiore di Immunologia Ruggero Ceppellini 'Tumor Immune Escape 2008', previsto a Sorrento dal 16 al 18 ottobre, il '4th National Workshop on Metamaterials and Special Materials for Electromagnetic Applications and TLC' che si svolgerà presso la Facoltà di Ingegneria i prossimi 18 e 19 dicembre, organizzato dal prof. **Antonello Andreone**. Per il 2009, il 'Primo Congresso Nazionale FOx: Functional Oxide for Electronics', previsto a Sorrento il 25 e 27 Marzo 2009, organizzato dal prof. **Ruggero Vaglio**, mentre dal 3 al 6 maggio, organizzata dall'Istituto Italiano di Navigazione, in collaborazione con l'Università Parthenope, con il prof. **Mario Vultaggio**, la 'European Navigation Conference – Global Navigation Satellite System' che ospiterà presso l'Università Navale di Napoli circa 500 studiosi provenienti da tutto il mondo.

Dal 2 al 5 settembre presso l'Hilton Sorrento Palace, la 19th Conference of The European Association of Psychology and Law, organizzata dalla prof.ssa **Baldry** della Facoltà di Psicologia della Seconda Università di Napoli.

Di particolare rilievo gli eventi aziendali organizzati negli ultimi anni come la presentazione del prestigioso Calendario Pirelli 2001, una commessa conquistata bruciando la concorrenza dei più rinomati gruppi del settore, nazionali ed internazionali. Altri clienti di rilievo sono Enel, per il quale Effe Erre congressi cura l'organizzazione degli eventi in Campania, Abruzzo e Molise, l'Aeroporto Internazionale di Napoli, il gruppo ATR (Avions de Transport Régional), Alenia, Air Dolomite, Ministero di Giustizia.

L'obiettivo dei prossimi anni è quello di intercettare il mercato internazionale delle aziende e delle Associazioni per candidare la Regione Campania ad ospitare i grandi eventi di respiro internazionale.

Effe Erre congressi partecipa infatti a fiere ed eventi specialistici del settore congressuale dove la forte propensione al marketing è orientata verso la destinazione Campania e non solo verso l'attività specifica dell'azienda, in questo modo proponendosi come DMC (Destination Management Company) per quelle aziende/associazioni in cerca di location e servizi di alto livello. I prodotti e i servizi offerti dall'azienda sono:

- Progettazione e realizzazione di eventi nazionali ed internazionali quali congressi, convention, presentazione di prodotti, incentive, Vip events.
- Servizi: coordinamento generale, segreteria organizzativa, segreteria amministrativa, ricerca e selezione di location per eventi, reception staff, catering, grafica, ufficio stampa, prodotti multimediali, servizi di traduzione ed interpretariato, itinerari turistici.

EFFE ERRE Congressi s.r.l.

BIC Innovazione Impresa

Città della Scienza - Via Coroglio, 57 (Napoli)

Referente: **Alessandra Saioni**

e-mail: saioni@frcongressi.it - info@frcongressi.it

sito internet: www.frcongressi.it

Phl: +39 081.2302417 – +39 081.6173858

fax +39 081.2429572

Sono sei i progetti che verranno presentati alla finale locale di Start Cup Federico II, iniziativa ideata dal prof. **Mario Raffa** per dare risalto a nuove idee imprenditoriali e a progetti innovativi, giunta quest'anno alla sua sesta edizione. *"E' una competizione tra idee progettuali che"* sottolinea il prof. **Luciano Mayol**, direttore di Start Cup dal luglio 2008- *ha l'obiettivo di avvicinare i ricercatori alle problematiche che riguardano l'imprenditoria e offrire agli stessi imprenditori l'opportunità di entrare in contatto col mondo della ricerca".* I progetti vertono su argomenti diversi, *"uno degli aspetti più interessanti della Start Cup è che non ci sono confini, non c'è un tema da seguire, ma si può dare libero sfogo alle proprie idee. Inoltre i business plan presentati abbracciano diverse discipline, dalle biotecnologie, alla veterinaria, dall'agronomia alla geologia. Tra i progetti arrivati in finale ce n'è uno che riguarda il design di una mensa universitaria, un altro che su un portale web per la realizzazione di un'azienda virtuale"*, sottolinea Mayol.

La presentazione dei progetti finalisti con la premiazione dei vincitori si terrà il **20 ottobre** alle 10.30 presso l'Aula Pessina: interverranno il Retto-

Start Cup: il 20 ottobre la premiazione dei tre migliori progetti imprenditoriali

re **Guido Trombetti**, il Presidente di Città della Scienza **Alberto Di Donato**, il prof. Mayol ed il prof. Raffa, oggi Assessore allo Sviluppo del Comune di Napoli, **Pasquale Viespoli**, Segretario di Stato al Lavoro Salute e Politiche sociali. I premi previsti per i migliori tre business plan sono in danaro: 5.000, 3.000 e 2.000 euro. E

"grazie alla collaborazione con Città della Scienza, i vincitori avranno la possibilità di utilizzare la struttura di via Coroglio come incubatore d'impresa per i progetti", aggiunge Mayol. I vincitori potranno partecipare alla Finale del Premio Nazionale per l'Innovazione, che si svolgerà il 27 novembre a Milano, e che preve-

de un premio in danaro di circa 60 mila euro.

L'idea di Start Cup, nata dall'Ate-neo Federico II è un'iniziativa che sta crescendo di anno in anno, grazie anche alla sponsorizzazione del Banco di Napoli, della Vodafone e della Regione Campania: *"Il mio obiettivo è quello di continuare il lavoro iniziato dal prof. Raffa, anche perché il buon lavoro svolto in questi anni è testimoniato dal successo dell'iniziativa. Tra le speranze c'è, però, quella di allargare il numero degli sponsor cercando la collaborazione anche della Provincia di Napoli e del Comune"*.

Novità dal Polo delle Scienze della Vita

Aumenta l'impegno per il sostegno alla ricerca da parte dei tre Poli della Federico II: dal prossimo anno, infatti, arriveranno a finanziare dei progetti di ricerca in maniera autonoma. *"I contorni del piano saranno definiti in maniera più precisa nei prossimi mesi, ma l'idea è quella di finanziare progetti innovativi e che magari, nonostante siano stati presentati da persone qualificate, non abbiano trovato*

appoggio adeguato in altri fondi", spiega il prof. Luciano Mayol, Presidente del Polo delle Scienze della Vita.

I Poli, dunque, stanzeranno fondi, la cui cifra ancora non è stata stabilita, col sostegno della Fondazione San Paolo. *"Si escogiterà un sistema di valutazione assolutamente trasparente, per far sì che i soldi arrivino alle migliori idee"*, aggiunge Mayol.

Presto sarà, inoltre, rafforzato l'Ufficio Ricerca della sede centrale grazie all'assunzione di due unità di personale categoria D, con competenze economiche e giuridiche, allo scopo di offrire un sostegno ai dipartimenti per la rendicontazione dei progetti europei.

Ingegneria: Biomedica primo Corso in Italia per numero di iscritti

Ottime notizie dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Ingegneria (CoPI), per quanto riguarda i Corsi di Laurea in Ingegneria Biomedica: continuano a registrare un trend positivo di iscrizioni dal 1998/99, anno dell'attivazione del primo Corso presso l'Università di Genova. Passi da gigante li ha compiuti Biomedica del Federico II: *"oggi, come mostrano i dati del CoPI, è il Corso che ha più iscritti in Italia, superiore anche al Politecnico di Milano. Risultati che, naturalmente, accrescono la nostra responsabilità"*, commenta il prof. **Marcello Bracale**, Presidente del Corso di Laurea. Le previsioni sono rosee anche per quest'anno *"non ho ancora dati concreti ma all'inizio di uno dei due corsi di Fisica, i colleghi si sono trovati davanti ad un'aula predisposta per 150 posti stracolma di studenti, seduti anche a terra"*. A testimonianza del ruolo sempre maggiore che assume l'Ingegneria Biomedica anche all'interno della Facoltà, la nuova denominazione del DIET, Dipartimento di Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni, che da luglio è diventato **DIBET**, Dipartimento di Ingegneria Biomedica, Elettronica e delle Telecomunicazioni. Come sottolinea il prof. Bracale, *"è uso assegnare al Dipartimento il nome dei corsi che vi afferiscono, in questo modo viene dato il giusto riconoscimento per la nostra attività sempre in crescita. Insieme a quello del Politecnico di Milano, siamo gli unici due Dipartimenti di Ingegneria Biomedica, in Italia"*.

In un momento di crescita della realtà degli ingegneri biomedici in Italia e di trasformazioni con l'introduzione del 270, è importante fare chiarezza sullo sviluppo dell'intero percorso quinquennale e sul ruolo dei laureati. Il prof. Bracale ha colto così l'opportunità offerta dal III Con-

vegno Internazionale su *'L'Ingegneria Biomedica e l'Ingegnere in Europa'* che si è svolto a Matera il 29 settembre, per sollevare queste questioni. *"Sta passando una linea di tendenza per cui si cerca di innescare la necessità, per i laureati in Ingegneria Biomedica, di svolgere un Master in Ingegneria Clinica per poter lavorare in strutture ospedaliere, cioè di poter avere un 'distintivo', riconosciuto da nessuno, e di avere un titolo, quello di ingegnere clinico, che non si usa più. Questa sembra più che altro un'operazione di lobby. Cinque anni di studio sono già tanti, e non sempre sono solo cinque, per cui è assurdo caricare i ragazzi con altri anni di master, quando il titolo riconosciuto in Europa è quello di Ingegnere Biomedico. Piuttosto - continua il professore - invito i colleghi e le istituzioni a rimbocarsi le maniche, per far sì che gli studenti facciano training on the job già durante il biennio di specializzazione. Si deve puntare ad avere un triennio che abbia un minimo comune denominatore tra le diverse Facoltà: per la libera circolazione degli studenti bisogna trovare una base comune degli insegnamenti fondamentali, al di là delle specificità dei singoli Corsi di Laurea. E, invece, allargare alla specialistica il numero dei tirocini e degli stage in aziende, ospedali, asl, cliniche private. A questo proposito è merito della Federico II l'aver firmato, quattro anni fa, un accordo quadro con diverse aziende, che possono rientrare nel piano se in possesso di determinati requisiti, e che diventano per i nostri studenti una palestra applicativa dei loro studi teorici"*.

All'incontro di Matera sono intervenuti anche il professore a contratto **Luciano Mirarchi** e l'ing. **Nadia Paulino**, laureata di II livello tirocinante presso la Siemens di Milano, e **Ste-**

"Deficit di democrazia ad Ingegneria"

"Ad Ingegneria c'è un deficit di democrazia". Parte da **Francesca Pettinati**, rappresentante delle Liste Indipendenti di Sinistra, l'appello per un risveglio delle coscienze degli studenti universitari, da troppo silenti e poco attenti ai tanti problemi che affliggono il sistema universitario italiano.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso sembra essere stata per Francesca la distribuzione di opuscoli di Confederazione tra gli studenti che venivano a prenotarsi per i test di valutazione. *"Abbiamo scoperto che agli studenti che si recavano agli Sportelli d'Orientamento per prenotarsi per il test, insieme al libretto per le esercitazioni, venivano dati un volantino dell'ASSI e un opuscolo pubblicitario di una residenza universitaria privata. E' gravissimo - denuncia Pettinati - che si utilizzino i canali ufficiali, come gli Sportelli Orientamento, per farsi pubblicità facendo leva sull'inesperienza delle matricole. Mi chiedo se il Preside sia a conoscenza di tali abusi!"*.

"Ma ancora più grave - afferma - è che alla presentazione dei Corsi di Laurea alle matricole, siano stati invitati i soli rappresentanti di Confederazione. Siamo a livello di emergenza democratica".

Pettinati e gli altri rappresentanti della Sinistra presenti nei vari organi collegiali di Facoltà, tengono a far presente che, nonostante il monopolio dei voti, esistono altre realtà universitarie oltre a quella di Confederazione. *"Finché nella nostra Facoltà ci saranno anche dei rappresentanti che non sono di Confederazione verranno smascherati questi imbrogli. Ormai c'è una forte connivenza tra i poteri forti della Facoltà e le rappresentanze studentesche che non svolgono più il loro compito, non si pongono mai in contrapposizione, non smuovono il terreno, non creano fermento culturale e politico"*. Fatto gravissimo, tiene a sottolineare Francesca è che *"in un momento così grave per l'Università italiana, mentre partono proteste da tutti i fronti, qui, ad Ingegneria, sembra non essere neanche in Italia: non si parla della Legge Tremonti, non se ne discute, gli studenti non sono informati di nulla. E' assurdo che nel Consiglio di Facoltà tenutosi i primi di settembre questa questione non figurasse tra i punti dell'ordine del giorno. Ed è ancora più assurdo che quando se n'è parlato in Consiglio degli Studenti nessuno avesse informazioni precise sulla Legge, mentre l'unica preoccupazione era quella di non perdere giorni di lezioni a causa di un qualche tipo di protesta. L'unica forma di denuncia arriva, per fortuna, dai ricercatori che hanno pensato di usare la prima ora di lezione per informare i loro studenti su quanto di gravissimo sta succedendo. Io faccio un appello agli studenti di Ingegneria perché si esca da questo clima di intorpidimento e di calma fittizia"*.

fano Buonocore che lavora e vive a Patrasco dove ha avviato una sua attività.

Altro intervento di un giovane laureato in Ingegneria Biomedica è quello avvenuto durante l'incontro di apertura dell'Autumn Course del BEST, Board of European Students of Technology. *"E' stato molto emozionante incontrare in video conferenza Paolo Gargiulo, nostro lau-*

reato, che oggi insegna all'Università di Reykjavik, dove adesso vive, con la moglie islandese ed un figlio". Presidentessa del local group di Best è **Giulia Argento**, studentessa al secondo anno della Specialistica in Biomedica, mentre responsabile accademica del corso è **Claudia Brancaleone**, laureata di II livello, attualmente Dottoranda in Economia e Management dei Sistemi sanitari.

Francesco Gagliardi: l'ultima lezione dell'ingegnere filosofo

Libertà. È questa la parola più frequente pronunciata da **Francesco Gagliardi** mentre racconta la sua vita. Ordinario di Impianti Elettrici, il 9 ottobre ha tenuto la sua ultima lezione magistrale nell'Aula Magna Leopoldo Massimilla. Una vita ricca di incarichi prestigiosi, improntata all'impegno civile. Per citarne solo alcuni, membro del Comitato ordinatore della facoltà di Ingegneria di Cassino, presidente del gruppo Nazionale per gli studi di Impianti Elettrici del CNR, presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica a Napoli, membro di commissioni ministeriali, sub-commissario del Comune di Napoli con deleghe per Edilizia, Lavori Pubblici, Urbanistica, Cultura, Sport e Turismo, consulente esperto della commissione di garanzia sul diritto allo sciopero nel settore elettrico, consigliere di amministrazione di AMAN e SIP, membro del comitato tecnico della Camera di Commercio di Napoli, per la promozione e lo sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, fino a pochissimi mesi fa, primo presidente non milanese della Federazione Italiana di Ingegneria Elettrotecnica Elettronica dell'Automazione dell'Informatica. Ben 127 le pubblicazioni del professore.

L'etica della ricerca

Tema al centro della sua lezione, la creatività e lo sviluppo nella città che cambia. *"La società oggi cerca di rispondere alle esigenze fornendo solo servizi materiali, ma la vera sostenibilità si raggiunge attraverso la cultura della libertà. Non c'è libertà quando il rapporto tra cittadini e amministratori è basato sulla dipendenza per la sopravvivenza. Nei prossimi anni lo sviluppo delle tecnologie porterà alla creazione di nuove élite culturali. Conoscere o meno il computer, condurrà a libertà diverse. Perciò sarà importante creare luoghi accessibili, per una formazione non basata sulla capacità di spesa. In una società libera non devono esserci vincoli di diffusione".* Forte il senso di responsabilità verso il prossimo, animato anche dal sentimento e dalla pratica religiosa. *"Lavorare ad un grande impianto elettrico, significa valutarne anche gli effetti economici e sociali. Allo stesso modo, ho sempre cercato di portare fuori dell'università, l'etica della ricerca. Il confronto con la verità degli altri porta a continui ripensamenti, ma anche a decisioni drastiche che assumono valore se inserite in un'ottica rigorosa. Nella mia vita di amministratore ho imparato che una decisione è sempre una mediazione tra due mali".* E gli esempi non mancano tra le 4mila delibere approvate durante gli anni della sua attività politica tra cui figurano la realizzazione di parcheggi, l'impegno per inserire Napoli tra le sedi dei Mondiali del '90, edifici a Ponticelli, la viabilità per il Teatro Mercadante e la



decisione di portare a termine la costruzione del Centro direzionale, promuovendovi l'edilizia privata. *"Tutte opere con grandi implicazioni, perché allora come oggi c'era il problema degli sfratti. Erano momenti difficili per la città, ho fatto scelte che nessuno faceva da anni. In molti hanno cercato di impedirmelo, ma non ho mai accettato compromessi. In questo caso la Magistratura che ha indagato, non mi ha nemmeno sentito".*

La guerra con le sue atrocità

Le ragioni di tutta questa determinazione vanno ricercate nella sua vita e nelle tragedie che l'hanno segnata. Nato nel 1934 a Cervaro, nel casertano, ha vissuto nel suo paese natale la guerra e i drammatici giorni dell'occupazione tedesca successiva alla battaglia di Cassino. *"La nostra casa fu completamente distrutta. Io fui estratto vivo dalle macerie e messo davanti al plotone d'esecuzione. Avevo solo otto anni, abbracciai mia madre e mio padre aspettando la fine, ma gli americani spararono sul plotone. Morì solo mio nonno".* Al ricordo si commuove ancora, per un po' tace. *"Tutto questo condiziona il tuo modo di vivere, perché guardi solo alle cose essenziali, senza pensare all'interesse".* E per questo motivo, la sua vita è stata piena di interessi e grandi passioni. A fargli da guida, in

ogni momento, il padre. *"Volevo fare l'avvocato e difendere i bisognosi. Da ragazzo facevo decine di chilometri a piedi per andare a sentire le arringhe dei grandi avvocati dell'epoca. Poi ebbi paura. Eravamo in un periodo di incertezza e, ragionando insieme, arrivammo alla conclusione che un avvocato avrebbe potuto subire condizionamenti politici. Ho dovuto scegliere tra la voglia di diventare, come lui, medico e la*

passione per l'Ingegneria. Ero molto bravo in Matematica e Fisica e pensammo che potessi riuscire bene come ingegnere. Una figura che può essere indipendente da eventi esterni". La scelta del ramo elettrico è legata ad un episodio dell'infanzia. "Alla fine della guerra, mia nonna riuscì a riprendersi alcune stanze della sua vecchia casa, ma mancava l'elettricità. Allora presi dei fili tra le macerie e anche se con molta difficoltà, perché non sapevo nulla, rifeci tutti gli impianti di casa. Fu una soddisfazione enorme".

Il diritto, la musica e la ricerca: le grandi passioni

Ma per il bis-nipote di un ministro prima di Ferdinando II e poi di Vittorio Emanuele II, il solo mestiere del tecnico non poteva bastare. *"Certe passioni restano. Per questo ho fondato insieme a Saraceno e Tronchetti e diretto per dieci anni, il Centro Studi di Economia all'interno della Facoltà. Intanto coltivavo l'interesse per il Diritto studiando da solo".* Altro grande talento, la musica. *"A sei anni suonavo già Beethoven al pianoforte, poi c'è stata la guerra, ma ho ancora delle mani molto agili".* Per una persona che cerca la libertà di pensiero senza condizionamenti, l'approdo alla ricerca scientifica era inevitabile. *"Vinsi un concorso anco-*

ra prima di terminare gli studi e appena laureato fui chiamato a Genova. Ero già quasi dirigente, ma ero anche molto legato alla mia famiglia. Un giorno il vento freddo mi fece pensare a casa e decisi di tornare". Dopo ci sono stati altri concorsi, un altro lavoro, offerte dall'estero ma: *"un uomo nell'industria è condizionato da orari e da altri fattori che mi avrebbero obbligato a scendere a compromessi con me stesso. Lasciai tutto e iniziai a collaborare con il prof. Perez. Ho lavorato per due anni con uno stipendio fittizio da addetto alle pulizie, ma non mi pento di niente. Ho sempre lavorato da uomo libero".*

Il metodo e la filosofia

Attribuisce grande importanza agli studi classici compiuti da ragazzo. *"Non si può comprendere niente se non si conoscono il metodo e la filosofia. L'utopia può essere un metodo per raggiungere degli obiettivi, anche se questi sono inferiori all'ideale a cui ci ispiriamo e io ho contribuito ad innovare il mio campo introducendo una materia che si basa sul concetto che l'affidabilità è basata sulla probabilità di prevedere degli avvenimenti. È impossibile senza la filosofia".*

Nessun rimpianto, nella sua vita, nemmeno per le esperienze negative. *"Non rinnego nemmeno i sedici anni di processo che la Magistratura mi ha fatto subire per i dubbi suscitati da alcune delibere sui Mondiali di calcio del '90, che sembravano prese per favorire altri. L'ho accettato e rispettato, mancando solo a due delle 150 udienze. Alla fine sono stato completamente assolto e sebbene sia stato un dramma, è un'esperienza che ripeterai, perché ho dimostrato a me e agli altri di aver operato con onestà".*

Gli allievi in cattedra

È molto soddisfatto della sua vita professionale. *"Ho sempre avuto ottimi rapporti con tutti e molti miei allievi sono oggi professori in varie università italiane".* Nonostante le molte esperienze all'estero, non ha mai pensato di abbandonare l'Italia. *"Ho sempre voluto conservare l'identità culturale italiana. Credo che qui ci siano tutte le potenzialità. Solo una piccola percentuale di quelli che abbandonano lo fa per l'impossibilità di lavorare, ma qui si può fare qualunque cosa, l'Italia è piena di iniziative culturali come non ce ne sono altrove".* Un pensiero è per la moglie *"mi sono sposato tardi, quando ho incontrato la persona che poteva essermi vicina da ogni punto di vista",* i tre figli *"hanno fatto scelte diverse dal padre. Li ho molto apprezzati"* e i tre nipoti *"bellissimi, devono aver preso da mia moglie".*

Simona Pasquale

Job Meeting

Giovedì 16 ottobre dalle 9:00 alle 17:00 presso l'Edificio di Piazzale Tecchio della Facoltà di Ingegneria si terrà l'XI edizione di Job Meeting Napoli, giornata di incontro tra laureati, laureandi e aziende organizzato da Cesop Communication.

3.200 partecipanti ai test di valutazione, il 60% proviene dallo scientifico

Sembra positivo il bilancio dei test di valutazione che hanno dovuto sostenere gli aspiranti ingegneri. Se la matematica resta un emerito sconosciuto ancora per il 28% dei 3200 studenti che hanno sostenuto la prova, si calcolano ben 10 punti in percentuale in meno rispetto allo scorso anno. Il dato, comunque, resta ancora significativo e per chi ha gravi carenze in matematica e dovrà colmare il debito degli OFA (Obbligo Formativo Aggiuntivo), nelle ultime due settimane di settembre sono partiti i corsi di *Basi di matematica* tenuti dai professori **Vincenzo Ferone** e **Gioconda Moscarillo**, nonché le lezioni on-line, per aiutare questi studenti che potranno già da ottobre sostenere l'esame per sanare il loro debito. *"Iniziare col debito - avverte però il prof. Luigi Verolino, delegato all'orientamento - è come mettere il piede in una fossa molto profonda"*. Recuperare non è semplice. *"Non è solo questione di volontà"* ribadisce il professore **ma anche di talento e passione**. Se io non riesco a far uscire una nota da un clarinetto, non mi iscrivo al Conservatorio. Per Ingegneria è la stessa cosa, così come per le altre Facoltà: bisogna esserci portati". A questo punto è importante una scelta consapevole e non sottovalutare il test che può diventare un indice delle attitudini. *"Il test non va inteso in maniera coattiva"* suggerisce ancora Verolino - ma come uno strumento delle proprie capacità. Svolgo questa attività di orientamento da sette anni e inizialmente erano davvero poche centinaia i ragazzi che si presentavano alla prova; oggi sono in migliaia e questo vuol dire che hanno capito l'importanza del test. Ma ancora non siamo riusciti a dare la giusta dignità al test i cui risultati non vengono tenuti in considerazione dagli studenti. Non si tratta di limitare il diritto allo studio ma di evitare perdite di tempo deleterie per lo stesso ragazzo". Insomma, se avete avuto un punteggio molto basso al test o alla prova di matematica nello specifico non iscrivetevi ad Ingegneria. Rischiate di perdere uno o più anni accademici, avverte il professore *"sono circa 1500 gli abbandoni dopo il primo anno; quasi tutti gli studenti che lasciano non avevano avuto buoni risultati alla prova di valutazione"*.

Nella graduatoria dei test si passa da chi ha un indice attitudinale uguale a 100 e con 19 punti alla prova di matematica fino ai ragazzi con meno di 40 di indice attitudinale e -2,25 in matematica. *"Chi ha preso il punteggio pieno - non è detto che abbia risposto bene a tutte le domande, perché non è un valore assoluto, ma che è stato il migliore di questa prova"*. I ragazzi che hanno ottenuto il punteggio più alto sono quasi tutti studenti provenienti dal liceo scientifico i quali, però, nonostante le abilità matematiche, logiche e di comprensione verbale, hanno avuto alcune difficoltà in fisica e chimica. *"Il 60% degli studenti di coloro che hanno sostenuto il test proviene dallo scientifico, quanti si sono diplomati con un voto compreso tra 90 e 100 sono andati bene complessivamente ed in particolare nelle prove di logica, comprensione verbale e*

TEST, comparazione anni 2007-2008			
	2007	2008	Variazione
TEST EFFETTUATI	2.766	3.274	+ 18,4%
Studenti con OFA (*)	1.057 (38,2%)	912 (27,8%)	-10,4% **
Studenti con voto di Diploma pari a 100 o 100 e lode	20,1%	22,2%	
Voto medio al Diploma maturità calcolato sui partecipanti	84,50	84,77	

(*) OFA= Obbligo Formativo Aggiuntivo (gli studenti che hanno ottenuto contemporaneamente meno di 60/100 come indice attitudinale e meno di 4/20 come punteggio a Matematica 1 devono sostenere un esame di "Basi di Matematica", equivalente a Matematica 1 del test, prima di poter sostenere Analisi Matematica I).

(**) differenza fra le due percentuali 2007 e 2008; in pratica rispetto al 2007 sono diminuiti del 27,2%.

matematica, mentre conservano problemi con chimica e fisica. I quesiti di fisica sono semplicissimi, non si è cercato di spaccare il capello come con la matematica, eppure proprio su questi si zoppica. La carenza però non è degli studenti, ma della scuola italiana dove in un liceo 'cosiddetto scientifico' si svolgono più ore di latino che di chimica o di fisica". Il 17% di diplomati provenienti dagli istituti tecnici, invece, ha avuto maggiori difficoltà proprio nella logica e nella comprensione verbale. **Quell'11% di studenti provenienti**

dal classico "ha avuto maggiori difficoltà su tutto al test" ma "paradossalmente saranno i nostri migliori laureati. Sono come i motori diesel, una volta partiti non si fermano più: hanno un buon metodo di studio e l'abitudine a stare molte ore sui libri. E sono favoriti anche dall'estrazione sociale: provenendo in gran parte da famiglie di classi più alte trovano più stimoli in famiglia e studiano con più serenità".

Altro dato significativo: una tendenza ad una **polarizzazione dei risultati**. "I bravi sono sempre più

bravi e gli scarsi sempre più scarsi". Il perché per il docente va cercato nella presenza del test "che ha dissuaso gli incerti, quelli che hanno una preparazione media e che non si sono proprio presentati pensando di non farcela. Restano i bravi che sono convinti della loro preparazione e sostengono la prova senza problemi, e gli scarsi che sono così impreparati da non rendersene conto. Devo dire che la maggior parte di questi ultimi proviene dagli istituti tecnici".

Valentina Orellana

Un giorno con gli studenti al corso di Basi di Matematica

Il giudizio positivo sul 'sistema test' sembra unanime. Arriva da chi ha superato il test con successo, come da coloro che si portano dietro il debito formativo. Sono tanti i ragazzi che hanno seguito i corsi di *Basi di matematica* organizzati dalla Facoltà per il recupero delle lacune in Analisi. *"Ho superato il test di matematica - racconta Enrico di Caserta, maturità classica - ma ho seguito comunque il corso per colmare qualche lacuna, per ripetere gli argomenti più elementari che sono alla base degli esami che dovrò sostenere dopo. Il corso è molto utile però presuppone che gli argomenti già si conoscano e si vadano solo a rispolverare in quanto il professore spiega in tre ore quanto a scuola si studia in mesi"*. Anche **Luca**, proveniente dallo scientifico e senza debito in matematica, spiega che *"il corso è fatto molto bene perché si sofferma su argomenti che all'università non si studiano più e che già si dovrebbe aver appreso (ma non è così per tutti)". Inoltre, il prof. Ferone mi sembra molto paziente!*". *"E' molto utile ripartire dalle basi"* anche per **Salvatore** dello scientifico che sottolinea *"io ho avuto l'OFA solo per 'un incidente': avevo risposto bene alle quattro domande necessarie per superare la prova, però alla fine, siccome non conoscevo il regolamento, ho risposto anche ad altre due su cui ero incerto e che mi sono costa-*



te il debito! Sono convinto di poter recuperare subito l'OFA". Anche per **Alberto**, maturità scientifica, si è presentata una situazione simile: *"ho preso 2,75 in matematica e devo dire di non averla studiata molto al liceo. Al test ho risposto solo alle quattro domande necessarie a superarlo pensando di averle risposto tutte in maniera corretta, ma*

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



La parola ai primi studenti in graduatoria Il loro indice attitudinale? 100!!!

Cosmo Di Mille

Francesco Morsillo

Sceglierà **Ingegneria Edile** il primo classificato nella graduatoria finale del test di valutazione. **Cosmo Di Mille**, diciotto anni, di Gaeta, è uno dei tre studenti, su oltre tremila, che hanno raggiunto 100 come indice attitudinale (19 il punteggio in Matematica 1 e 8.75 in Matematica 2).

Con in tasca la maturità scientifica, Cosmo, detto Pyo, afferma addirittura di aver trovato il test **"molto semplice, con domande che vertevano su questioni di base"** ammette però **"devo aver sbagliato una risposta nella seconda sezione di Matematica ma credo sia stato errore di calcolo"**. A parte i calcoli, sembra proprio che Di Mille non abbia incontrato altre difficoltà nella prova se sostiene, senza alcuna preparazione preliminare specifica, che **"anche la sezione di Chimica mi è sembrata abbastanza semplice. Per quanto riguarda la Comprensione verbale, ho lasciato alcune risposte in bianco perché ero incerto, anche se forse da un punto di vista statistico sarebbe stato utile rispondere comunque"**.

Ma dov'è il segreto di tanta bravura? **"A tre anni già svolgevo i calcoli coi numeri decimali senza che nessuno me li avesse spiegati"**, racconta. Diplomato con 100 - **"Senza lode - confessa - perché al quinto anno non ho studiato molto"** -, Di Mille è più che altro un autodidatta che si è formato seguendo di volta in volta le sue passioni; **"seguo un po' le orme di Leonardo da Vinci perché commenta scherzando - oltre ad essere portato per la matematica, ho anche un lato artistico molto sviluppato: mi occupo di grafica pubblicitaria, web design e fotografia"**. Continua: **"non mi ha aiutato molto la mia preparazione scolastica, anche se molti argomenti del test li avevo anche studiati a scuola. Grazie alla scuola, inoltre ho potuto partecipare alle Olimpiadi di matematica e di fisica arrivando fino alle gare nazionali. Comunque, mi interessano un po' di tutto. Per me ogni cosa può essere una nuova fonte di conoscenza, ho molte passioni che coltivo in maniera discontinua ma sempre con buoni risultati finali"**.



Anche se ancora con qualche incertezza tra la Facoltà di Ingegneria di Napoli e quella di Roma **"al 97% sceglierò Napoli - anche se ho ricevuto alcune proposte da docenti di Pisa e di Udine - perché quella della Federico II è un'importantissima scuola di ingegneria, tra le migliori d'Europa. Inoltre, amo la città, la più bella che abbia mai visto. Studiare a Napoli, mi consentirà di fare il pendolare, senza dovermi trasferire, Cosmo ha molte aspettative riguardo sua esperienza universitaria: "mi aspetto di trovare buoni professori da cui poter imparare qualcosa di nuovo che non posso trovare altrove, e di poter farmi conoscere nell'ambiente"**. Cosmo si dice anche pronto ad entrare nella politica universitaria **"al liceo mi sono pure candidato come rappresentante di istituto, ma non mi hanno votato per le mie idee troppo rivoluzionarie!"**.

(Va.Or.)

"Con una buona preparazione liceale si può affrontare il test senza problemi". Sembra davvero rilassato **Francesco Morsillo**, napoletano, diciannove anni, diploma a pieni voti al Liceo scientifico Mercalli, quando spiega con quanta semplicità sia riuscito ad ottenere 100 come indice attitudinale alla prova di valutazione. Racconta: **"ho avuto ottimi professori al liceo, ma ho anche dovuto studiare - diciamo in media due ore, due ore e mezza ogni giorno"**. Francesco ha partecipato alle Olimpiadi di Matematica, arrivando sempre alle qualificazioni regionali, e l'ultimo anno anche a quelle di Fisica.

Con uno studio costante al liceo e un po' di predisposizione per la materia, dunque, non c'è neanche bisogno di trascorrere l'estate sui libri, ma ci si può presentare al test senza timori. **"Non mi sono preparato per la prova, perché si trattava di tutti argomenti affrontati a scuola"**. Nessuna difficoltà per le Sezioni di Matematica e Chimica, solo qualche incertezza con la Fisica **"perché alcuni argomenti in classe erano stati trattati in maniera approssimativa"**. Per Logica e Comprensione verbale ha ottenuto il massimo punteggio. **"Credo, comunque che per affrontare questo tipo di studi occorra molta passione e preparazione"**.

Francesco sceglierà il Corso di laurea in **Ingegneria dell'Automazione** **"perché mi interessa molto l'ambito di studio e poi perché lo ritengo uno dei settori più aperti al futuro"**. Il papà è ingegnere ma, assicura, **"avrei scelto Ingegneria comunque perché il mio amore per questi studi è forte ed è indipendente dalle influenze che ho potuto subire in casa"**.

Passione e organizzazione sembrano essere le parole d'ordine per Francesco. **"Credo sia importante organizzare un buon programma di studio, non caricarsi in maniera eccessiva ma neanche lasciarsi andare. Insomma razionalizzare**



bene il tutto con un buon calendario di lavoro", dice. Ha già preso contatti con la Facoltà **"mi sono rivolto al servizio orientamento per avere alcuni chiarimenti e per guardarmi un po' attorno. Ho anche incontrato alcuni docenti e, visto il buon nome dell'Ateneo, mi aspetto che siano tutti molto qualificati. Inizierò subito a studiare e sono pronto ad affrontare un impegno nettamente superiore a quello del liceo, anche se guardando un po' il piano di studi e sfogliando i testi mi sono reso conto che è meno difficile di quanto mi avevano prospettato. Alcuni amici, infatti, mi avevano detto che avrei dovuto sostenere dodici o tredici esami all'anno, mentre ne sono solo sette. Il mio obiettivo è di laurearmi nei tempi previsti"**.

Francesco ha intenzione di compiere il percorso quinquennale e ritiene essenziale un'esperienza di studio all'estero. **"Magari già dal secondo vorrei partecipare al programma Erasmus, perché la ritengo un'opportunità unica, non solo per approfondire una lingua, ma come utilissima esperienza a livello formativo"**.

La giovane matricola spiega di non aver ancora progetti precisi per il suo futuro lavorativo e di aver scelto Ingegneria dell'automazione proprio perché la ritiene una **laurea molto flessibile**.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

evidentemente ne avevo sbagliata una. Non è grave però. Se segui il corso e studio con impegno posso recuperare già da ottobre". La prima seduta di esame è fissata per il 13 di ottobre. **"Le risposte le conoscevo, mi sarebbe bastato un po' più di tempo"** sostiene **Francesco** dal liceo classico di Caserta - per concentrarmi su tutti i quiz". **"Anch'io pensavo che la prova di matematica fosse andata bene, invece ho avuto l'OFA - confessa Antonio**, liceo scientifico - **ma in fondo ho cercato di studiare in cinque giorni quello che si dovrebbe imparare in cinque anni di superiori"**. **"Trovo molto utile questo sistema del test e poi dell'OFA - afferma Valeria** di Napoli, punteggio alla

sezione di matematica -3- **Io ho fatto il liceo linguistico e in questo modo ho potuto capire su cosa mi devo impegnare di più e quali sono le mie carenze. Sono certa di recuperare"**. **"Io vengo dal geometra - racconta Carlo - e la matematica al quinto anno non si studia. Sono convinto che iniziando da queste lezioni di base potrò recuperare senza problemi già ad ottobre. Alcuni argomenti già li conosco, mi serve solo una rinfrescata. Dopo la lezione in aula si può anche utilizzare il materiale on-line per ripetere ancora"**. Come Carlo, molti integrano il corso con quello on-line. **Salvatore**, invece, ha utilizzato prima la modalità in rete **"è comoda perché il materiale è scritto e lo si può consultare più volte e quan-**

do si vuole", poi si è recato in Facoltà; osserva: **"le lezioni del professore sono più approfondite. L'ideale è utilizzare entrambi gli strumenti di studio"**. Quello che fa **Marcello** dell'Istituto Tecnico, il quale utilizza anche **"i testi di Analisi di mio fratello, già laureato in Ingegneria. Spero di colmare questo debito al più presto perché se inizio ad avere problemi con l'esame di Analisi finirò per trovarmi in difficoltà anche con tutto il resto"**.

Fisica e Chimica: i test che hanno dato più problemi ai candidati. **"Quelle domande le ho lasciate in bianco"**, confessa **Antonio** e aggiunge anche Sara, liceo scientifico, **"la Matematica si recupera seguendo il corso, anche perché il professore ha ini-**

ziato dagli insiemi che sono davvero la base, ma per la Fisica? Al liceo non si studia in maniera approfondita". La Chimica si studia al quarto anno - aggiunge **Enrico**, maturità scientifica - **e sinceramente, anche se quest'estate l'ho ripetuta, non ho saputo rispondere a tutte le domande del test"**.

Terminati i corsi per gli OFA, ai ragazzi non resta che una sola grande preoccupazione, come sottolinea **Luca**: **"il professore è molto chiaro ed è stato facile seguire il corso di Basi di matematica, anche perché ci si è soffermati su alcuni argomenti più complessi, ma quando inizieranno i veri corsi di Analisi sarà ancora così facile stare dietro alla spiegazione del docente?"**.



Novità dal Consiglio di Facoltà

Atribuzioni didattiche e procedure di valutazione. Sono stati questi i temi principali affrontati dal primo Consiglio di Facoltà di Ingegneria dopo la pausa estiva. La riunione del 10 settembre per il resto molto rapida, si è concessa un unico momento di raccoglimento per commemorare il prof. **Antonio D'Alessio** e la studentessa di Ingegneria Edile **Angela Del Pizzo**, figlia di un docente della Facoltà, entrambi scomparsi durante l'estate dopo una lunga e sofferta malattia. Importanti le comunicazioni che riguardano il corpo docente: la conclusione dell'attività didattica del prof. **Francesco Gagliardi** salutata da una lezione magistrale che si svolge il 9 ottobre, mentre andiamo in stampa; il riconoscimento ricevuto dal prof. **Paolo Maresca**, vincitore del Premio IBM per la diffusione della comunità Eclipse in Italia che è valso la donazione da parte della multinazionale di apparecchiature hardware al Dipartimento di Informatica e Sistemistica. Verrà bandito anche quest'anno il premio di laurea in memoria di **Giulia Arena Montella**, amministratrice del Centro Sperimentale di Ingegneria. Il premio, dell'ammontare di 2mila euro, è rivolto a tutti i laureandi di Ingegneria che conseguiranno la laurea specialistica, o la laurea quinquennale di vecchio ordinamento entro la fine dell'anno accademico 2007/2008. Da segnalare, infine, che il Dipartimento di Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni ha assunto il nome di **Dipartimento di Ingegneria Biomedica, Elettronica e delle Telecomunicazioni**.

Nel corso del Consiglio sono stati comunicati anche i risultati del **test di autovalutazione** per le matricole del 2 settembre. I partecipanti sono stati più di 3mila e 500, il 19% circa in più rispetto allo scorso anno, molti dei quali promossi all'esame di maturità con il massimo. La qualità degli studenti è testimoniata anche dalla sensibile riduzione di ragazzi in debito (Obblighi Formativi Aggiuntivi - OFA), che passa dal 38 al 28%.

"Speriamo che la platea di quest'anno sia buona. I ragazzi sembrano meglio preparati, o per lo meno hanno capito come prepararsi per superare i test, che è comunque un'attitudine interessante" afferma il Preside **Edoardo Cosenza**. Da quest'anno entrano in vigore i **decreti 270**, tutti i Corsi di Laurea attiveranno il primo anno in base alle nuove indicazioni ministeriali. Gli studenti interessati possono fare il passaggio ma dovranno iscriversi nuovamente al primo anno e **non potranno sostenere esami del secondo** perché 'non esiste ancora'. Previsti anche per il prossimo anno accademico dei corsi in lingua inglese, seguirne uno verrà considerato un titolo preferenziale.

Da quest'anno, inoltre, cambiano le modalità di iscrizione. Per determinare l'appartenenza ad una delle sedici fasce di contribuzione, il reddito familiare verrà valutato in base all'Indicatore della **Situazione Economica Equivalente (ISEE)**, una certificazione da presentare all'INPS, o ai Centri di Assistenza Fiscale (CAF). Per aiutare tutti coloro che richiedono questa certificazione per la prima volta i membri dell'associazione studentesca **ASSI - Ingegneria**, forniranno a tutti gli studenti della Facoltà un servizio di assistenza. Basterà presentare presso l'ufficio dell'Associazione, al primo livello dell'edificio di piazzale Tecchio, in una busta chiusa con su scritto nome e numero di telefono i seguenti documenti: stato di famiglia, reddito di tutti i membri della famiglia (ricavato dalle dichiarazioni dei redditi o dal CUD), il contratto di locazione in caso di affitto, copia del decreto di invalidità se uno o più persone del nucleo familiare sono invalide, la rendita catastale degli immobili di proprietà, un documento di riconoscimento. Sia il ritiro dei dati, che la consegna della certificazione, si effettuano il lunedì e il giovedì, dalle 10 alle 13. Per ulteriori informazioni: www.assingegneria.it; infoassi@email.it; tel. 392.67.00.717

Simona Pasquale

Corso annuale dell'Associazione Best 22 studenti europei riuniti per discutere di sicurezza

E' in svolgimento, mentre andiamo in stampa, il corso annuale organizzato dalla sede napoletana dell'associazione studentesca BEST - Board of European Students of Technology. Quest'anno è stato scelto il tema della sicurezza, declinato in molti modi. Partecipanti ventidue ragazzi provenienti da Francia, Belgio, Portogallo, Spagna, Turchia, Russia, Slovenia, Polonia, Norvegia, Svezia, Repubblica Ceca, Ungheria, Romania, Bulgaria e Lituania. Le lezioni hanno affrontato questioni legate alla sicurezza in ambito aerospaziale, gestionale, elettronico e sanitario. In cattedra, insieme ai docenti della Facoltà, anche professori scandinavi e islandesi. Sede operativa dell'evento il PICO, il nuovo bellissimo Palazzo dell'Innovazione e della Conoscenza in via Terracina, dove il 29 si è svolta una videoconferenza in diretta da Reykjavik. Parte integrante del corso, visite al CIRA, all'Alenia, ai laboratori della Facoltà, mentre le attività ricreative sono state arricchite da visite fuori regione in luoghi di interesse naturalistico. Come da tradizione, i partecipanti si sono sottoposti a delle prove, che quest'anno sono state ambientate in una scenografia ispirata al Far West - che dà il titolo all'intero corso *'The Good, The Bad and The Quality'*. *"Non possiamo dimenticare che tutto questo è stato realizzato grazie al contributo dei nostri sponsor che ci mettono a disposizione mezzi di trasporto, cibo, bevande e alloggi"* dice **Mario Padulosi**, principale organizzatore dell'evento. *"La nostra associazione consente di vivere una esperienza altamente formativa attraverso il contatto con le aziende e con un contesto internazionale. Chiunque può iscriversi, la nostra porta è sempre aperta"* aggiunge **Enzo Troncione**, nuovo membro dell'associazione.

Per saperne di più: BEST Napoli, Facoltà di Ingegneria p.le V. Tecchio 80 (sede aperta il giovedì dalle 12:30 alle 14:30), tel. 081.768.25.00; sito: www.best.unina.it; posta: napoli@best.eu.org **(Si.Pa.)**



• Mario Padulosi

**CUS
Napoli**

**L'UNIVERSITÀ
DELLO SPORT**



**Veduta aerea degli Impianti
Sportivi Universitari del CUS NAPOLI**

Abbiamo realizzato una città dello sport e del tempo libero all'interno di una grande metropoli all'insegna della sicurezza, dell'igiene e della salute.

NUOTO, ACQUAGYM, HYDROSPIN, FITNESS, AEROBICA, BODY BUILDING, FIT BOXE, SPRING, ENERGIE, BODY PUMP, PILATES, TOTAL BODY, PERSONAL TRAINING, TENNIS, GOLF, CALCIO, CALCETTO, GINNASTICA A CORPO LIBERO, YOGA, JUDO, NUTRIZIONISTA, ATLETICA LEGGERA, LOTTA, TAEKWONDO, PALLAVOLO, PALLACANESTRO, SCHERMA, TRATTAMENTI DEL CORPO, SAUNE, SOLARIUM, CAMPUS ESTIVI ED INVERNALI E TANTE ALTRE ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE.

INFORMAZIONI: Via Campegna 267 - 80124 Napoli

Tel. 081 7621295 - Fax 081 19362277

www.cusnapoli.org - cusnapoli@cusnapoli.org

AMPI PARCHEGGI CUSTODITI E GRATUITI

Economia verso l'elezione dei Presidenti dei Corsi di Studio

“Corre voce di un possibile blocco delle assunzioni. Noi abbiamo alcuni concorsi da ricercatore in sospenso. Suggestivo di darci da fare e non arrivare all'anno prossimo. Si parla anche di possibile 'scivolo' per tutti coloro che hanno maturato quarant'anni di carriera”. Il Preside Achille Basile apre la seduta del Consiglio di lunedì 22 settembre senza preamboli, con un chiaro riferimento alla difficile situazione in cui versa l'università italiana ed un esplicito riferimento ad un eventuale 'pensionamento forzato' per i docenti anziani.

Sono state indette le elezioni per il Senato Accademico e la Facoltà, che negli ultimi due anni è stata rappresentata dall'associato Riccardo Vona e dal Direttore di Dipartimento Stefano Ecchia, deve raccogliere nuove disponibilità. Da segnalare, infine, che il prof. Marco Pagano è stato proposto come nuovo presidente della Fondazione Einaudi.

Come ogni inizio d'anno, sono le procedure di conferma in ruolo, trasferimento e attribuzione di incarichi



• IL PROF. PAGANO

didattici e supplenze a tenere banco, ma questo è un anno speciale. Entra in vigore il nuovo ordinamento e bisogna riorganizzarsi. A breve verrà reso noto il **calendario degli esami**, che dovrà tener conto delle esigenze di studenti afferenti a ben tre diversi sistemi e nelle prossime settimane si procederà anche all'elezione dei nuovi **Presidenti dei corsi di studio**, organi collegiali che racchiuderanno in sé i Corsi di laurea triennali e magistrali, sia di vecchia che di nuova istituzione. Uniche eccezioni, i Corsi di laurea in Diritto dell'Economia e in Economia della Pubblica Amministrazione che conserveranno l'attuale organizzazione fino alla definitiva soppressione. Scaduti, invece, i mandati di alcuni **Direttori di Dipartimento**. Già riconfermato alla guida del Dipartimento di Matematica e Statistica, in quanto unico candidato, il prof. **Vincenzo Aversa**, mentre a partire dal primo novembre, la

prof.ssa **Adele Caldarelli** subentrerà al prof. Stefano Ecchia al vertice del Dipartimento di Economia Aziendale.

Procedure di valutazione per le Magistrali

Insieme al primo anno triennale del **nuovissimo ordinamento**, parte anche il **primo anno magistrale**, con la novità delle **procedure di valutazione**. La legge impone che l'ammissione si basi sulla verifica delle conoscenze di base degli studenti. Crediti in determinati settori scientifico-disciplinari, meglio ancora se in materie che costituiscono già settore-scientifico disciplinare, rappresentano un requisito preferenziale per l'ammissione immediata. Gli altri dovranno sottoporsi a dei colloqui di valutazione. I Corsi di Laurea, renderanno note volta per volta, fino al 31 gennaio 2009, le date dei colloqui. Per tenersi aggiornati, si può consultare il sito di Facoltà: www.economia.unina.it.

Simona Pasquale

In 600 ai test su 460 posti disponibili Triennio più formativo a Scienze del Turismo

Seicento candidati per 460 posti disponibili per Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale, il Corso di Laurea Interfacoltà Economia-Lettere a numero programmato. *“Nel corso del tempo la platea è migliorata. I ragazzi sono diventati sempre più consapevoli e motivati. Anche gli elaborati di tesi presentano una ricerca più interdisciplinare, perchè gli studenti hanno capito che la tesi può diventare un biglietto da visita importante per il mondo del lavoro”,* afferma la prof.ssa **Roberta Siciliano**, docente di Statistica e Presidente del Corso di Laurea.

Il suo consiglio alle matricole: *“seguite i corsi. È statisticamente dimostrato, chi segue non perde tempo ed ha un rendimento migliore”*. Frequentare permette di conoscere altri colleghi con i quali partecipare alle **attività di laboratorio “preferibili allo stage aziendale, a meno che non si abbia l'occasione di partecipare ad un progetto interessante e culturalmente valido. Non sempre in azienda si apprendono nuove competenze e noi facciamo fatica a fare pressione in questo senso”**.

Poche modifiche all'ordinamento didattico con l'attuazione del decreto 270: *“il numero di esami è rimasto sostanzialmente invariato, ma abbiamo deciso di rendere il triennio più formativo, introducendo un esame di Matematica e Statistica di base al primo anno, aumentando il numero degli esami di Storia e posticipando al biennio gli insegnamenti relativi alla musica e al cinema. Perchè la formazione di base deve insegnare soprattutto un metodo di lavoro”*.

Per promuovere la filosofia del Corso, entrato a far parte di una rete



• LA PROF. SICILIANO

nazionale di analoghi Corsi universitari e le sue possibilità occupazionali, l'8 ottobre nelle aule A di Monte Sant'Angelo, laureandi e laureati hanno presentato ai colleghi più giovani i lavori svolti durante il laboratorio sull'Impresa Turistica Cooperativa, realizzato in collaborazione con Federcultura Turismo e Sport. Testimoni del corso, società cooperative piccole e medie che operano su tutto il territorio nazionale nel settore dei beni culturali e della promozione del territorio. *“Tutte testimonianze molto interessanti. Credo molto nello spirito imprenditoriale, è una cosa che i nostri laureandi dovrebbero coltivare, invece di pensare al posto fisso, perchè il turismo ha bisogno di innovazione”*.

L'inserimento dei laureati, anche con il solo titolo triennale, è buono, soprattutto in circuiti internazionali, o in imprese locali con ruoli di

gestione, ma si devono tenere presente dei presupposti importanti e valutare i punti di forza e di debolezza del titolo. Non è spendibile nelle professioni, né nei beni culturali in senso stretto per lavorare, per esempio, come restauratori. *“La nostra laurea, con la sua doppia anima, è fatta pensando a percorsi nuovi ed a figure creative in grado di progettare percorsi turistici, promuovere il territorio e occuparsi della gestione dei beni culturali utilizzando anche le nuove tecnologie informatiche”*.

La grande attenzione alla Statistica e all'Informatica ha permesso al Corso di laurea di affermarsi come uno degli interlocutori privilegiati delle istituzioni locali. Il **laboratorio di Statistica del Turismo**, per esempio, ha avviato un progetto di ricerca - al quale hanno partecipato anche gli studenti - in collaborazione con l'Assessorato al Turismo della Regione Campania, per la raccolta in tempo reale di dati attendibili sui flussi turistici e la soddisfazione dei turisti. Inoltre, è promotore di una piattaforma informatica, denominata *Progetto Monitor*, nella quale gli albergatori che aderiscono all'iniziativa possono inserire tutte le informazioni sulle presenze mese per mese e confrontarle con le altre strutture. *“Abbiamo avviato tutta una serie di protocolli d'intesa, con la GESAC, l'Autorità Portuale, la società City Sight Seeing, l'ultimo con la Direzione Statistica del Ministero dei Beni*

Culturali per reperire da più fonti possibili informazioni sulla fruizione di beni e servizi in regione, fornendo alle istituzioni tutte le informazioni necessarie per programmare e pianificare gli interventi”. Tutte queste iniziative fanno parte delle attività del gruppo di ricerca STAD - Statistica Tecnica e Analisi dei Dati - che opera anche sul fronte dello sviluppo delle tecnologie informatiche e della ricerca e sviluppo, in collaborazione con privati ed enti europei e in regime di qualità certificata.

Corso di recupero di Informatica

Il 10 novembre inizia il corso di recupero in Informatica (5 crediti). Aperto a tutti gli studenti in debito (lettere A-Z). Prevede esercitazioni in laboratorio ed esame finale. Giorni di lezione: martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14.30 alle 16.00 in Aula T1 o in Laboratorio.

Gli studenti interessati devono iscriversi entro il 9 novembre sul sito www.docenti.unina.it/sergio.scippacercola.

Simona Pasquale

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935



Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

“Miglior pizza d'Italia”

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15%

sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)

ECONOMIA AZIENDALE, IL CORSO PIU' SCELTO

di Simona Pasquale

"L'ultima riforma ha fatto arrivare nuovi docenti, anche con nuove idee, che bisognerà coinvolgere in una discussione più ampia sul Corso". Il prof. **Riccardo Mercurio**, Presidente del Corso di Laurea in Economia Aziendale, non ha dubbi sulle priorità del nuovo Corso di studi, prossimo al voto per eleggere una nuova guida: "sarà fondamentale ridefinire i criteri di valutazione e i contenuti dei programmi, rendendoli più integrati, così come sarà necessario riorganizzare le risorse per dare risposte più immediate agli studenti". Tra le novità previste dal sistema di valutazione nazionale, un comitato di indirizzo, costituito da manager italiani e stranieri, imprenditori locali, rappresentanti delle istituzioni e docenti di università straniere. "Insieme ad altri docenti stiamo conducendo un'indagine sulle coorti di studenti per ricavare informazioni sui tempi di laurea, sugli studenti che non sostengono esami da più di otto mesi e sulle materie in cui i ragazzi incontrano maggiori difficoltà". Un altro importante obiettivo: la ricerca di nuove opportunità di

Intervista con il prof. Mercurio,
Presidente del Corso di Laurea

Novità: un'indagine su tempi di laurea e difficoltà agli esami

integrazione tra metodi d'insegnamento tradizionali e sistemi in rete. "La riflessione riguarda soprattutto i corsi che richiedono maggiore applicazione. Vorremmo mettere a punto strumenti telematici per integrare i corsi tradizionali".

Economia Aziendale è il Corso di Laurea che ogni anno registra il maggior numero di iscritti della Facoltà. Attira gli studenti perché si tratta di un titolo di studi spendibile sia nelle professioni che in azienda, votato al management e improntato allo studio dei problemi reali. "Basta guardare i tempi di attesa dopo la laurea per trovare un lavoro, anche se non possiamo più parlare di posto fisso come in passato. Cre-

do inoltre che dia anche una mentalità flessibile, utile in un mondo che cambia. Dobbiamo aumentare la conoscenza di specifici strumenti perché oggi le aziende non sono più disposte ad investire nella formazione dei neolaureati, soprattutto se triennali. Anche per uno stage le imprese tendono a scegliere qualcuno che sia già in possesso di uno strumento o che abbia una conoscenza specifica in un campo". Bisogna però stare attenti a non incorrere in fraintendimenti, più applicativo non significa meno teorico: "siamo all'università, non facciamo solo applicazioni, o modellini pratici. Per rendere chiare tutte le applicazioni possibili di una data conoscenza,



serve una forte base teorica, da integrare con molti elementi matematici ed economici. Il punto non è insegnare cose pratiche, ma insegnare delle teorie sapendo che queste devono essere applicate".

Un Direttore donna per il Dipartimento, la prof.ssa Adele Caldarelli

E' giovane, è un ordinario, è donna. E dal prossimo primo novembre assumerà alle cariche di responsabile dell'ufficio Orientamento per la disabilità della Facoltà e di Direttore del Dipartimento di Economia Aziendale. Parliamo della prof.ssa **Adele Caldarelli**, docente di Ragioneria ed Economia Aziendale e di Programmazione e Controllo di Gestione. Incarichi prestigiosi affidati ad una donna: "secondo me è una bella svolta. Questo è ancora un mondo di uomini, non tanto per quanto riguarda la didattica, ma nei centri di potere solo ora le donne si stanno affacciando a dei ruoli di rilievo".

Uno degli obiettivi principali del nuovo Direttore è quello di fare crescere il Dipartimento, uno di più grandi dell'ateneo, per numero di iscritti. "Abbiamo una certa rilevanza, per numero di iscritti e di docenti, ma anche per il numero di progetti di ricerca finanziati a livello nazionale, con ben due PRIN finanziati, tra i pochissimi in Italia. Speriamo che, anche con il supporto dei colleghi, questo Dipartimento possa avere un ruolo importante". Un direttore tutto sommato junior, in un dipartimento senior. "Mi fa piacere e mi riempie di orgoglio e spero di ripagare la fiducia che mi è stata accordata dai colleghi". C'è preoccupazione sulla stretta "pazzesca" dei fondi destinati alla ricerca: "le risorse sono sempre minori rispetto alle aspettative e sempre più basse rispetto agli anni precedenti. La svolta, quindi, può essere rappresentata dall'individuazione di nuove tipologie di finanziatori esterni all'ateneo, attingendo risorse dal mercato e dalle aziende, entrando in convenzione con altri soggetti, cercando di restare in linea con quello che è la ricerca scientifica. Cercando di creare un circuito in cui i finanziamenti sostengono la ricerca la quale, a sua volta, attira

finanziamenti".

Altro incarico delicato: seguire e pianificare progetti e servizi per gli studenti disabili. "Abbiamo la fortuna che qui a Monte Sant'Angelo si verrà a creare una struttura di Ateneo, con spazi adeguati, che centralizzerà tutti i servizi per la disabilità non solo motoria". I ragazzi infatti saranno supportati anche per problemi legati alla vista e all'udito senza contare il sostegno psicologico per problemi di depressione e ansia, che ora si svolge presso il Policlinico. "La prima cosa da assicurare è che le persone siano messe in grado di seguire i corsi ed eventualmente seguire un programma ad hoc". Il problema vero è che non sempre i disabili sono disponibili, a volte per-

ché si vergognano. "Soprattutto quando l'handicap non è evidente, ma questo limita la possibilità di usufruire di questi servizi. Il nostro dovere sarà quello di attuare una comunicazione efficace e stanarli in modo che possano essere coinvolti. Adesso siamo chiamati ad intervenire solo quando qualcuno ci sollecita e i numeri non sono comunque molto elevati". Tra i primi servizi da garantire, il funzionamento della scaletta trasportatrice alle aule T e la disponibilità dei posti auto riservati. Il Centro di Facoltà, che si trova al primo livello dell'edificio dei Centri Comuni, dispone di una serie di attrezzature informatiche di aiuto agli ipovedenti, oppure che permettono di trasferire gli appunti sul computer.



• LA PROF. CALDARELLI

INIZIANO LE LEZIONI, AULE AFFOLLATE, SI SEGUE ANCHE IN PIEDI

Economia Aziendale è il Corso di Laurea con più iscritti della facoltà di Economia con punte che negli anni scorsi, hanno superato le mille persone. Alle aule T durante le lezioni, gli studenti sono dovunque. Fra i banchi, sulle scale, sui bordi dei parapetti. Si fa così lezione anche di Matematica. Diritto si segue addirittura in piedi. Disagi che durano da anni, ma che non scoraggiano gli studenti. **Renato Gentile** non ha dubbi, Economia non è a numero chiuso e questo è un buon motivo per pensarci. "Non perché non voglia studiare, ma faccio l'animatore e non ho avuto il tempo di prepararmi per il test a Scienze Motorie, che pure mi interessava perché lo sport mi

piace molto. Allora ho deciso di venire qui perché mi piacciono molto anche l'ambito finanziario, l'imprenditoria, l'azienda. Mio padre ha una piccola attività e mi piacerebbe svilupparla. Sono interessato alle materie, soprattutto Economia Aziendale, ma seguire sulle scale non è facile". "Avevo scelto Economia già il primo anno del liceo, però ora sono indeciso tra il ramo aziendale e quello finanziario, che pure mi piace molto, perché sono affascinato dalla figura del broker. Voglio completare tutti e cinque gli anni e dopo spero in un lavoro in banca. Per ora do una mano a mio fratello con la sua agenzia di viaggi", dice **Vincenzo Di Domenico**. "Mio padre produce

caffè da quindici anni. Ha creato l'azienda dal niente e mi fa piacere continuare la sua attività. Mi piace l'economia, permette al mondo di muoversi" afferma **Sara Riccio**. **Annie Ponderano**, ha invece scelto Economia Aziendale dopo aver riflettuto un po' anche sulla possibilità di iscriversi a Giurisprudenza: "mi piacerebbe fare marketing e pubblicità, magari frequentare un Master dopo la triennale". "Penso che questa laurea offra maggiori sbocchi con minore sforzo. Non me la sarei sentita di studiare, per esempio, ad Ingegneria. L'economia invece, mi ha sempre interessato e un giorno vorrei lavorare nel

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

settore bancario" sostiene **Daniele di Capua** che ha maturato questa scelta fin dai primi anni del liceo classico e riesce a seguire senza problemi perché: "arrivo molto presto, perciò mi siedo". Curiosità, la motivazione alla base della scelta di **Giorgio Accietto**. **Andrea De Palma**, invece, ha deciso di iscriversi ad Economia Aziendale dopo aver superato il test a Scienze del Turismo: "l'ambito era anche interessante, ma ristretto. Il Corso di

Economia Aziendale mi sta piacendo". Come Renato e altri, prima di iscriversi ad Economia, Andrea ha provato a superare la prova di ammissione ad un Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie. Nel suo caso Fisioterapia. "Mi interessava l'osteopatia in modo particolare, però sono contento anche di quello che studio qui". "Ho scelto questa Facoltà per trovare più facilmente uno sbocco lavorativo" dice senza esitazione **Emanuela Cavotti**, primo anno di Economia delle Impre-

se Finanziarie, stessa classe di Economia Aziendale, ma Corso di studi diverso. Diplomata al liceo scientifico con indirizzo linguistico, parla inglese francese e tedesco e d'estate lavora in un albergo, all'accoglienza. La sua una scelta fatta scartando altre opzioni (Psicologia e Scienze del Servizio Sociale): "non so bene quale lavoro mi piacerebbe fare dopo, ma spero di riuscire a trovare un'occupazione che mi gratifichi, anche dal punto di vista economico".



Convegno dell'Aidea a Napoli: "una manifestazione di rilievo internazionale"

Il prossimo 16 e 17 ottobre, si svolgerà a Napoli, presso il complesso universitario di Monte Sant'Angelo, il **convegno annuale dell'AIDEA** - Accademia Italiana di Economia Aziendale. Aperto anche ai dottori commercialisti, vedrà la partecipazione di esperti di tutti i diversi settori dell'Economia Aziendale provenienti dalle maggiori università e scuole economiche italiane e straniere. "Si svolge ogni anno in una università italiana e ritorna alla Federico II dopo vent'anni con una manifestazione che è addirittura di rilievo internazionale. È stata una bella battaglia riuscire a riportarlo qui e fino ad ora abbiamo già raccolto più di seicento iscritti. Ci stiamo impegnando affinché tutto sia all'altezza dell'argomento che è di assoluto rilievo" sostiene il neodirettore del Dipartimento di Economia Aziendale **Adele Caldarelli**. Il tema della due giorni napoletana è la *Corporate Governance* vista in tutti i suoi aspetti: governo, controllo e struttura finanziaria. "Napoli è stata scelta perché questa è una delle Facoltà di riferimento per il marketing e l'accounting economico-finanziario. Qui c'è una tradizione e speriamo di riuscire ad organizzare, nel prossimo futuro, una giornata dedicata all'Economia Aziendale in questa città" afferma il Presidente del Corso di Laurea **Riccardo Mercurio**. I lavori si apriranno con un seminario del Journal of Management Governance.

Incontro con Grönroos, uno dei più importanti studiosi di Marketing

Lunedì 6 ottobre si è svolto presso il centro congressi del complesso di Monte Sant'Angelo, con il patrocinio della Società Italiana di Marketing, il convegno internazionale *'Service Logic and Value Creation'*. Ospite d'eccezione il prof. **Christian Grönroos**, docente di Service and Relationship Marketing presso la Hanken Swedish School of Economics Finland e uno dei più importanti studiosi di Marketing in ambito internazionale con oltre duecento monografie all'attivo. E' stato il primo studioso non nord-americano a ricevere nel '99 il premio Career Contributions to Services Discipline dalla associazione Americana di Marketing. Al termine del convegno, il professore, ha ricevuto la qualifica di Socio Onorario della Società Italiana di Marketing ed è stato ufficialmente inserito tra i membri del comitato scientifico della rivista *'Mercati e Competitività'*. "Questo convegno fa seguito all'incontro di aprile con **Evert Gummesson**, altro importante esponente del ramo" dice il prof. **Paolo Stampacchia** che non dimentica di ringraziare le ricercatrici **Cristina Mele**, **Tiziana Russo Spina** e **Maria Colurcio** "che svolgono delle ricerche proprio in questo settore e vanno in giro per il mondo a presentare i loro studi e a creare collegamenti con altre realtà straniere".

"Nell'Anno Accademico che sta per cominciare, le novità purtroppo non sono incoraggianti". E' il neo eletto Preside della Facoltà di Architettura, il prof. **Claudio Claudi**, a fare il punto della situazione: "Per quanto riguarda i docenti, quest'anno, dal primo novembre, avremo ben 13 pensionamenti. Se non si modifica lo schema della Finanziaria, preannunciato nel mese di agosto e si conferma questa sciagurata eventualità, nel 2009 potranno essere messi in ruolo meno di tre docenti. Mi duole dire che, dopo avere espletato i concorsi banditi per l'anno venturo, non tutti gli idonei potranno essere assorbiti. Mi trovo ad entrare in carica in un momento davvero delicato: la politica universitaria si riesce a fare anche nel momento in cui si ha la possibilità di attingere ad un minimo di risorse e in questo momento scarseg-

Architettura celebra i suoi 80 anni

Problemi per il pensionamento di tredici docenti della Facoltà

giano. Credo che la cosa più ragionevole da fare sia tentare una programmazione più ponderata. Il numero di alcuni Corsi di Laurea è già stato ridimensionato. Tuttavia, per non innescare un decadimento della qualità degli insegnamenti, dobbiamo cercare di interagire anche con altre Facoltà della Federico II. Sarebbe necessario anche ridimensionare tutta una serie di picco-

conclude: "Sono pervenute 500 domande per il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura a fronte 350 posti disponibili. Quest'anno, rispetto allo scorso, sono stati messi a disposizione ben 100 posti in più. Questo perché la Facoltà ha inglobato in questo Corso anche i Corsi di Laurea in Edilizia e quello in Arredamento. Spero che questi due Corsi, anche in un'altra classe di Laurea, possano ripartire, soprattutto quello di Arredamento che aveva moltissime richieste. Purtroppo, nell'ottica di quella che è stata considerata una coerenza degli indirizzi dati dall'Ateneo, li abbiamo unificati. Per quanto riguarda il Corso di Laurea quinquennale, che ha a disposizione 250 posti, le domande sono state 650. Anche per il Corso di Laurea in Urbanistica le domande sono state 200, per 50 posti messi a disposizione. Un dato sicuramente da segnalare: sono stati in molti a fare domanda sia al quinquennale che al Corso di Laurea in Urbanistica, poiché le prove di ammissione per quest'ultima si sono svolte il 2 ottobre. Quindi, c'è stata la possibilità per gli studenti di tentare il test per due Corsi di Laurea. Il motivo per cui il numero dei posti ad Urbanistica è così esiguo è perché fino a pochi anni fa non si era registrato un enorme interesse per questo Corso. Naturalmente, ci auguriamo che non si tratti di un caso isolato, ma che tale interesse possa crescere negli anni a venire".

Iniziativa in cantiere sul versante delle strutture ("attrezzare alcuni spazi della sede dello Spirito Santo con delle scrivanie e con delle sedie fisse per gli studenti. Anche per evitare che le aule si svuotino di scrivanie e sedie, perché

vengono portate fuori) e della didattica ("desidero che gli studenti della nostra Facoltà facciano esperienza 'sul campo', magari visitando i cantieri in piccoli gruppi".

Una iniziativa è attesa per il 15 ottobre ("sarà anche un po' da intendersi come il passaggio di consegne dal Preside **Benedetto Gravagnuolo** a me"); in occasione degli 80 anni della Facoltà, si terrà la presentazione del volume: *'La Facoltà di Architettura dell'Ateneo fridericiano di Napoli 1928/2008'*.

Anna Maria Possidente

LA CERIMONIA

Il volume sugli 80 anni della Facoltà sarà presentato mercoledì 15 ottobre alle ore 11.00 nell'Aula Magna Storia del Federico II.

Ai saluti del Rettore **Guido Trombetti**, del Presidente della Provincia di Napoli, **Dino Di Palma**, del Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, **Massimo D'Apuzzo**, del Preside uscente **Benedetto Gravagnuolo** e del neo eletto **Claudio Claudi**, interverranno **Massimo Giovannini**, rettore dell'Università degli Studi del Mediterraneo di Reggio Calabria, **Lucio Barbera**, presidente della Conferenza dei presidi delle Facoltà di Architettura italiane, **Giancarlo Carnevale**, preside dell'Università IUAV di Venezia e **Carlo Olmo**, professore ordinario di Architettura del Politecnico di Torino.



• IL PROF. CLAUDI

li moduli di insegnamento, da uno o due crediti, che rappresentano peraltro un depauperamento dei budgets che l'Ateneo ci fornisce ogni anno. In poche parole questo vuol dire che dobbiamo tutti responsabilmente fare un ragionamento di condivisione della situazione attuale di ristrettezza economica e quindi rimodulare tutta l'offerta. Ognuno è portato a difendere il proprio ambito, ma in questo caso si rende necessario evitare di arroccarsi sui propri particolarismi disciplinari, guardando oltre e cercando di risolvere prima i problemi generali".

Numero programmato. I dati relativi alle prove di ammissione appena

disegno di Le Corbusier

**LIBRERIA
CLEAN**

libri riviste manifesti di
ARCHITETTURA
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura
"Luigi Cosenza"
per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto)
80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleannedizioni.it
info@cleannedizioni.it

Vista da lontano la segreteria studenti sembra una piccola sala da bowling. I ragazzi, in fila come birilli, attendono impazienti il loro turno. Da vicino la prospettiva cambia: un grosso serpente si snoda e si incrocia all'interno della stanza. Non si sa dove una fila inizi e un'altra finisca. Le matricole chiedono spiegazioni e alla fine si accodano sbuffando. Quella fila così lunga appartiene proprio a loro. Ma cosa spinge questi ragazzi ad iscriversi nella Facoltà più affollata della Federico II? **"Sicuramente l'amore per il diritto"** - dice Giusy - **Provegno dalla ragioneria e so cosa vuol dire studiare il Codice. Sono sicura che la preparazione sarà più che adeguata ma a volte mi chiedo se il mondo sia pronto ad accogliere così tanti laureati in Giurisprudenza**". Stessi dubbi anche per **Eleonora** **"non avrei potuto fare altro, più che una vera passione mi spinge la possibilità di maggiori sbocchi lavorativi. Questa Facoltà ti dà i titoli giusti per poter affrontare i concorsi pubblici e ti permette, d'altra parte, anche di pensare ad un lavoro indipendente"**.

Anni fa la preoccupazione principale di ogni matricola era avere il posto in prima fila per poter seguire le lezioni e fare poi bella figura all'esame. Oggi i ragazzi guardano già al futuro correndo il rischio di perdere di vista la cosa più importante: la quotidianità, il vivere la realtà che li circonda e che li cambierà nel corso dei prossimi anni. **Alessia**, maturità classica e idee alquanto confuse, ammette: **"non avendo una particolare predilezione per nessuna materia, ho scelto Giurisprudenza perché mi può dare quello che cerco: un biglietto per il futuro"**. **"Volevo andare a Roma per fare un'esperienza diversa - dice Marco, maturità scientifica a pieni voti - ma poi ho cambiato idea. Non mi aspetto nulla in particolare se non una preparazione a 360 gradi perché quando parli di diritto parli di vita, di mondo, e diventi protagonista della realtà. Questa è una Facoltà che si sceglie non perché ti piace il diritto, ma perché grazie al diritto puoi studiare il mondo e diventare protagonista"**.

Problemi burocratici a parte (**"non ho ancora capito se la mia domanda è stata compilata in modo giusto"**), **Elisa**, diplomata al Liceo pedagogico, ritiene di aver fatto la scelta giusta **"questa Facoltà ha un prestigio che non ha eguali"**.

"Prima di scegliere devo essere sicura, sapere cosa si studia, quali sono i tempi e i modi di frequenza. A me che sono pendolare interessa una Facoltà che non abbia la frequenza obbligatoria. Sarà sbagliato ma preferisco non perdere tempo negli spostamenti", dice **Carla** che è nell'aula del secondo piano in via Porta di Massa dove ci si immatricola on-line e dove un gruppo di tutor assiste gli studenti di tutte le Facoltà nella compilazione dei moduli. Ancora incerta **Laura**: **"forse mi prenderò un anno sabbatico per riflettere. Non si può scegliere una Facoltà solo perché la frequentano le tue amiche, preferisco aspettare ed avere le idee chiare. Giurisprudenza mi piace perché consente di fare carriera in vari ambiti. Comunque ho ancora un mese di tempo per iscrivermi. Intanto, comincerò a seguire i corsi"**. Sembra dunque che a spaventare le matricole sia l'incertezza del post-laurea più che il percorso di studi. Commenta **Claudio**: **"ora non ci sentiamo ancora matricole della Facoltà; probabilmente con il tempo, scontrandoci con la quotidianità, cambie-**

La parola alle matricole

Tra speranze, sogni e preoccupazione per il futuro



rà il nostro punto di vista e inizieranno le preoccupazioni per gli esami". Entusiasta **Giovanni**, diplomato all'Istituto alberghiero, **"so che la mia preparazione scolastica non è adatta agli studi giuridici, ma la soddisfazione di indossare la toga mi ripagherà di tutti i sacrifici. Mi aspetto tanto studio ma anche tanta comprensione. Ed amicizie, esperienze nuove, voglio scoprire il mondo attraverso i miei docenti e i miei compagni d'avventura. I dubbi svaniranno già nelle prime settimane e rimarrà solo la voglia di godersi**

appieno questi anni". La pensa così anche **Valentina**, maturità classica a pieni voti, **"immagino di trovare complicità e insegnanti che ci sappiano trasmettere la voglia di sapere. Ero un po' titubante, aleggiavano tante leggende su Giurisprudenza, ma stando qui io mi sento già parte di questo mondo e ciò mi rende felice"**, anche se **"le difficoltà ci sono, si presentano anche questa mattina in segreteria, siamo in fila da un'ora e non abbiamo ancora capito come compilare il modello ISEE"**.

Susy Lubrano

Bocciature all'ultimo esame, lauree rimandate a febbraio-marzo

L'emozione dell'ultimo esame è qualcosa di inspiegabile. Soprattutto se si è a settembre e la tesi è lì pronta che aspetta solo il momento di essere consegnata; la seduta di laurea di ottobre è vicina e non sono ammessi ritardi. Non sempre però le aspettative si realizzano. A volte, al posto di un lasciapassare, sul libretto universitario appare una bocciatura. Una sconfitta che fa perdere l'intera sessione autunnale e confina la laurea nella sessione straordinaria tra febbraio e marzo. Conseguenza: una notevole perdita di tempo e la mancata iscrizione all'albo dei tirocinanti che deve avvenire entro novembre. **"La sessione di settembre è stata approntata proprio per noi laureandi - dice Fabiana, studentessa della quadriennale - in quanto consente di sostenere gli ultimi esami senza ulteriori ritardi. Purtroppo non va sempre bene. Capisco che gli esami non vanno mai regalati, ma che bisogno c'è di bocciare a statino? In questo modo si preclude l'intera sessione e si slitta nell'altra"**. Sono ben cinque i mesi che intercorrono tra le due sessioni e per chi ormai ha una certa età ed ha voglia di laurearsi sono veramente tanti. All'esame di Diritto Commerciale della cattedra del prof. **Massimo Miola** sono

molti gli studenti che tengono stretta la tesi tra le mani. Ben rilegata, dovrà attendere il mese di febbraio per essere discussa. **"Non è assolutamente giusto - afferma Grazia, studentessa della Specialistica - Ho sostenuto un esame tre giorni fa e l'ho superato. Adesso per questa bocciatura sarò costretta a rimandare tutto di un anno. Chi mi ripagherà di questo tempo perso? Perché non ci fanno ripetere l'esame a ottobre?"**. Domande che non trovano risposta ma che lasciano sul viso di Grazia due lacrime di rabbia. All'esame di Diritto Amministrativo della prof. **Renata Spagnolo Vigorita** le cose non vanno meglio. Al solito pubblico che segue le domande più gettonate, a poco a poco si aggrega il gruppo dei bocciati, quelli che sono costretti a tornare a casa con la coda tra le gambe. Incalza **Massimo**: **"i professori non sono clementi e bocciano a statino anche se è l'ultimo esame, forse quello più difficile da affrontare perché decide il post-laurea. Uno studio legale era già pronto ad accogliermi, ora dovrò rimandare all'anno prossimo"**. **"Quello che più mi preoccupa - sottolinea Tullio, studente della quinquennale - è che ho visto bocciare dei ragazzi per un complementare. Come si può rimandare la laurea per un esame di 300**

Tanti docenti in fuori ruolo dal primo novembre

Da quest'anno accademico, importanti docenti della Facoltà vanno in fuori ruolo. I loro insegnamenti restano così scoperti. Se ne è parlato nell'ultimo Consiglio di Facoltà. Spiega **Luigi di Maio**, Presidente del Consiglio degli Studenti: **"alcuni corsi saranno tenuti nelle prime settimane da supplenti, collaboratori delle cattedre scoperte, in quanto la procedura per andare fuori ruolo parte dal primo novembre con l'inizio del nuovo anno accademico. In questo periodo di vacatio, le lezioni saranno tenute dagli assistenti fino alla nomina dei nuovi docenti"**. I cambiamenti coinvolgono le cattedre di Procedura Civile del prof. **Renato Oriani** che sarà sostituito dal prof. **Nicola Rascio** e del prof. **Modestino Acone** cui succederà il prof. **Salvatore Boccagna**; di Diritto Amministrativo del prof. **Giuseppe Palma** che sarà affidata al prof. **Fiorenzo Liguori**; di Economia Politica del prof. **Bruno Jossa** e del prof. **Eugenio Zagari** per le quali si attendono ancora i nomi delle sostituzioni. Rientra il prof. **Massimo Villone** dopo la lunga parentesi parlamentare; ricoprirà ben due cattedre di Diritto Costituzionale, la I e la IV, vacanti per il fuori ruolo dei professori **Michele Scudiero** e **Carlo Amirante**. Con il pensionamento del prof. Amirante potrebbe essere disattivato l'esame di Dottrina dello Stato. E' stato istituito, invece, Informatica Giuridica.

pagine che magari è ininfluyente per i progetti lavorativi?". Una voce fuori dal coro quella di **Salvatore** che con la sua tesi sulla tutela dei consumatori si dirige verso la segreteria: **"ho già superato un esame alcuni giorni fa. L'emozione di aver dato Commerciale e di lasciare presto l'università non dà spazio alle parole e mi ripaga per il mese di agosto che ho trascorso interamente sui libri"**. Anche per **AnnaPaola** è un giorno speciale: **"sono così emozionata che mi viene da piangere. E' la terza volta che provo Commerciale, ora ce l'ho fatta e finalmente posso laurearmi"**. Per **Annamaria** la felicità è avvolta in mille dubbi: **"so che la laurea ti pone davanti ad un bivio. Ora non si scherza più, si fa sul serio perché il mondo del lavoro è molto duro. Adesso mi godo questa sensazione, è la seconda volta che provo Commerciale e quindi so che significa essere bocciati. Purtroppo ad un passo dalla laurea è terribile, io ho la tesi pronta e mi sarebbe dispiaciuto veramente non poterla discutere. Ma perché non permettere ai bocciati di laurearsi a dicembre? I professori dovrebbero abolire la bocciatura a statino e concedere maggiori possibilità a noi studenti in dirittura d'arrivo"**.

(Su.Lu.)

Aule affollate per il primo giorno di lezione

6 ottobre. Primo giorno di lezioni per le matricole di Giurisprudenza. L'edificio in via Porta di Massa è affollatissimo: masse di studenti si spostano da un'aula all'altra, piccoli gruppi sostano all'entrata. Come primo giorno, ci sono sei ore di lezione da seguire: Diritto Costituzionale, Filosofia del diritto e Istituzioni di Diritto romano. Per tutti gli studenti, divisi in cinque cattedre, l'orario d'inizio è fissato alle 8:30. *"Siamo davvero in tanti a seguire le lezioni"* – commenta **Simona**, diciannovenne di Napoli – *ma penso che tutto questo affollamento sia momentaneo. Tra qualche mese, la maggioranza si stancherà di venire in Facoltà e soprattutto sceglierà i corsi che reputa opportuno seguire. Oggi c'è tanta gente perché siamo tutti curiosi, vogliamo capire come funziona...* Una conferma delle affermazioni della studentessa arrivano da **Federico**, matricola di Nola: *"non so se è importante seguire"* – ammette – *ma, a Giurisprudenza, la maggioranza delle materie e degli esami è in forma orale, quindi penso che si possa anche studiare da soli. Essere presenti in Facoltà serve più che altro a farsi riconoscere magari dal professore, in seduta d'esame...* I ragazzi si spostano in gruppi, entrano ed escono dalle aule durante le lezioni – *"perché (dicono alcuni) all'Università non è come a scuola"* – i docenti che parlano al microfono. *"E' un ambiente troppo dispersivo"* – dicono **Anna**, **Patrizia** e **Alessandro** che, per il primo giorno, hanno deciso di seguire quattro ore di lezione anziché sei, eliminando a priori il corso di Istituzioni di Diritto romano – *eravamo abituati a muoverci in un'aula da 25 persone, ora le dimensioni sono moltiplicate. Per seguire bene le lezioni, sarà meglio sedersi alle prime file perché, in fondo, si formano sempre gruppetti poco interessati che chiacchierano. Alla lezione di Filosofia del Diritto, c'erano tanti ragazzi seduti a terra...* E' invece decisa a seguire tutti i corsi **Susy**, originaria di Quarto, che ha scelto Giurisprudenza perché, dice, *"voglio fare l'avvocato"*. *"Per ora – afferma Susy – seguo tutti i corsi anche perché voglio farmi un'idea precisa di quelli che sono gli insegnamenti del primo anno. E poi penso che seguire significa già svolgere parte del lavoro in aula"*. L'affollamento del primo giorno rappresenta un primo intoppo, insormontabile laddove la motivazione è scarsa. *"Le aule sono strapiene, bisogna arrivare presto per trovare un posto che non sia nelle ultime file"* – dicono **Paola** e **Roberta**, di Portici – *per ora veniamo, poi dopo decideremo il da farsi...* **Elena** e **Licia** vengono fuori dalle loro prime due ore di Diritto Costituzionale con il prof. **Sandro Staiano**. *"Il professore – dicono le ragazze – è molto preparato, e ha fatto in modo che la sua lezione non fosse difficile da seguire. Sono state due ore scorrevoli"*.

Purtroppo, c'è chi brancola ancora nel buio. E' il caso di **Valeria**, di Portici, che non avendo superato i test di ammissione alla Facoltà di Medicina, ha cominciato a seguire i corsi a Giurisprudenza ma *"ancora non mi sono iscritta perché sono indecisa tra Giu-*

risprudenza e Lettere classiche. Vengo a seguire i corsi per avere un'idea più chiara e dettagliata delle materie di studio".

Due ore di spacco per la V cattedra

Le lezioni vanno avanti sino alle 14:30, ad eccezione degli studenti che rientrano nella quinta cattedra (i cui cognomi iniziano con la lettera alfabetica dalla B alla C) i quali terminano alle 12:30 e riprendono poi dalle 14:30 alle 16:30 per il corso di Istituzioni di Diritto romano. Due ore di pausa. Molti decidono di andare via. *"Due ore sono troppo"* – commenta un gruppo di ragazzi che usa questo spacco prolungato per un pasto frugale e per scambiarsi le opinioni della prima giornata da universitari – *magari oggi restiamo, poi ci organizziamo diversamente. E' tempo perso soprattutto per chi non abita a Napoli"*.

Alla prima lezione di Diritto Pubblico Comparato (secondo anno) del prof. **Salvatore Prisco**, i ragazzi sorridono. Il docente parla di esame, dispense, metodi di studio facendo parlare due marionette, uno cialtrone e l'altro un po' più antipatico. *"Da*

domani – avverte Prisco – parleremo del Diritto Pubblico Comparato in termini metodologici, ma devo comunque fornire qualche indicazione generale: prima di tutto, chiariamo

che l'Università non è l'età delle pappardelle, in quanto sono mortificanti. I testi vanno studiati in modo da suscitarsi domande, e quindi integrando anche con altre letture!". E c'è un gruppo di ragazzi, diplomati al tecnico industriale di Villaricca, che ha già capito qual è il metodo di studi da adottare. *"Bisogna studiare tutti i giorni come a scuola, anche se qui non ci sono le interrogazioni!"* – dicono – *Giurisprudenza, lo sanno tutti, non è una Facoltà semplice ma offre tanti sbocchi"*.

Maddalena Esposito



Rappresentanze studentesche, obiettivi e traguardi

"Non si può assolutamente nel corso del I anno cambiare cattedra e quindi docente, bisognerà attendere la rotazione prevista negli anni successivi; non sono previsti sbarramenti con tetti di crediti per il passaggio agli anni successivi ma bisogna osservare le propedeuticità degli esami", le risposte ai quesiti più ricorrenti che arrivano alle rappresentanze studentesche da parte delle matricole. Le elenca **Luigi Di Maio**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà.

I rappresentanti si recheranno nelle aule per farsi conoscere dai nuovi studenti. Intanto tracciano un bilancio degli obiettivi raggiunti lo scorso anno: dal diario di esami on-line con la suddivisione in matricole per ogni cattedra (nella pagina web di ogni docente), alla divisione per gli studenti del vecchio ordinamento dell'esame di Procedura civile. *"Siamo molto fieri dei risultati raggiunti"* – continua Di Maio – *In una Facoltà con ventimila studenti ci sono solo 10 rappresentanti e il lavoro è tanto. Siamo però una bella squadra"*.

Le questioni da affrontare nei prossimi mesi: la **distribuzione dei crediti** (*"ad alcuni esami sono attribuiti dei crediti che non rispecchiano la mole di studio. Sarebbe utile che in sede di laurea si calcolasse la media ponderata dei crediti per esame"*) e la limitazione della **bocciatura a statino e quindi a sessione** (*"siamo privilegiati rispetto ad altre Facoltà perché abbiamo molti appelli ma il problema nasce se si è bocciati e non si può riprovare l'esame due volte nella*

stessa sessione. Avere tanti appelli significa anche dare la possibilità agli studenti di sfruttare appieno le risorse; dovrebbe essere lo studente a stabilire che grado di preparazione ha e se davvero vale la pena ripresentarsi magari il mese dopo"). Un consiglio agli studenti alle prime armi: *"si deve partire dagli esami più facili per acquisire quella forma mentis che ti consente poi di superare Costituzionale e Privato. Inoltre, seguire aiuta ad entrare nella logica delle domande d'esame; i passaggi logici e le ricostruzioni del diritto nella nostra realtà sono cose che si insegnano durante le lezioni"*. Di parere concorde **Genaro Demetrio Paipais**, responsabi-

le per i rapporti con gli studenti: *"la forma mentis si acquisisce solo frequentando le lezioni perché i docenti ti permettono di ampliare la visione del diritto e della realtà"*. Cita degli esempi molto significativi: *"il prof. Alfonso Furguele di Procedura Penale nel mese di maggio ci ha fatto assistere ad un processo garantendoci una visione pragmatica del diritto; il prof. Bruno Assumma, invece, ci ha consentito di visitare il carcere di Rebibbia. Queste esperienze rinforzano il rapporto con il docente e consentono di crescere guardando con spirito critico la realtà in cui si vive"*.

(Su.Lu.)

Il diritto romano e l'Europa

"Napoli, il diritto romano e l'Europa": il tema del seminario internazionale organizzato dal Dipartimento di Diritto Romano e dal Consorzio Interuniversitario Gérard Boulvert. Si terrà il **16 e 17 ottobre** presso l'Aula Convegni del Dipartimento (via Paladino, 39/Via Mezzocannone 8). La due giorni si svolge in connessione con le attività del Dottorato di ricerca in Diritto romano e tradizione romanistica: fondamenti del diritto europeo e del Programma Erasmus-Socrates.

Dopo i saluti (16 ottobre ore 16.00) del Preside della Facoltà di Giurisprudenza **Michele Scudiero**, del Presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali **Massimo Marrelli**, del Vicepresidente del Consorzio Boulvert **Settimio Di Salvo**, l'introduzione dei lavori della prof. **Carla Masi Candela**, Direttore del Dipartimento, e promotrice, con **Teresa Giménez-Candela** (Università di Barcellona), del convegno.

Si succederanno, nelle varie sessioni, numerosi docenti italiani e stranieri. Per la Facoltà giuridica napoletana, i professori **Lucio Bove**, **Cosimo Cascione**, **Cristina Vano**, **Aldo Mazzacane**.

Novità dal Consiglio di Facoltà

Passaggio al Nuovissimo Ordinamento: NIENTE BONUS, conviene solo a chi ha meno di 20 crediti

Anche il Consiglio di Facoltà del 18 settembre risente delle inquietudini legate a riforme interne ed esterne a Lettere. Per cominciare da quelle interne, quest'anno entra in vigore il **Nuovissimo Ordinamento**, stabilito dal decreto 270, che si sostituisce al Nuovo, entrato in vigore con la riforma che ha istituito il 3+2. Com'è noto il Nuovissimo stabilisce un tetto massimo di 20 esami alla Triennale e 12 alla Specialistica, il che ha comportato una necessaria rimodulazione di tutti gli esami, che saranno di meno ma più sostanziosi, passando da 4 a 6 crediti. Nessun problema per i nuovi iscritti, che si troveranno a partire da quest'anno inseriti direttamente nel nuovo sistema. Ma potenziali difficoltà sorgono per chi volesse passare dal suo attuale piano di studi a quello previsto dal Nuovissimo.

Come già deciso lo scorso anno accademico dal Consiglio di Facoltà, del **Nuovissimo ordinamento quest'anno verrà attivato solo il primo anno della Triennale e il primo della Specialistica**. Il che vuol dire, chiarisce il Preside della Facoltà Arturo De Vivo, che **"il passaggio conviene solo a chi abbia totalizzato meno di venti crediti con gli esami del primo anno"**, altrimenti si rischia di ripetere un anno a vuoto. Inoltre, a differenza di quanto ipotizzato lo scorso anno, **non ci sarà nessun "bonus" per incentivare il passaggio da un ordinamento all'altro**: gli esami già sostenuti, da 4 crediti, non saranno riconosciuti nel nuovo piano di studi come se valessero 6. E il criterio per procedere alle

integrazioni dei residui due crediti, per chi volesse effettuare il passaggio, non sarà unico per tutta la Facoltà, ma sarà deciso di volta in volta dai singoli Corsi di Laurea. In ogni caso per chi volesse effettuare il passaggio, informa il Preside, **la domanda va consegnata in segreteria entro il 30 novembre**, ricordando ancora una volta che ci si può iscrivere solo al primo anno del nuovo sistema. Il che vuol dire, sottolinea De Vivo, che chi effettua il passaggio adesso, reinscrivendosi al primo anno, non potrà laurearsi prima del luglio 2011 se iscritto alla Triennale e non prima di luglio 2010 se iscritto alla Specialistica; non si potrà accorpere o saltare anni di corso. Riguardo al riconoscimento dei crediti già acquisiti, spiega il Preside, le Commissioni dei singoli Corsi di Laurea si pronunceranno su ogni caso particolare. Nel frattempo gli studenti, che riceveranno una risposta alla richiesta entro metà dicembre, potranno frequentare tutti i corsi attivati al primo semestre. Nessuno "sconto" o facilitazione quindi nel passaggio: **"quattro crediti corrispondono a quattro crediti"**, sottolinea il Preside, e non è possibile nel passaggio trasformarli in un numero di crediti maggiore; si può definire come procedere all'integrazione, ma dato che l'unità di misura rimane la stessa non ci può essere nessuna conversione sfalsata. **Nessuna possibilità invece di passare da un ordinamento all'altro per gli iscritti ai Corsi a numero chiuso**, per accedere ai quali è comunque previsto un concorso a posti limitati, oltre



ai quali non è possibile aggiungere studenti aggiuntivi; **"bisogna rispettare le norme del CdL"**. Niente da fare quindi per chi volesse passare al nuovissimo reinscrivendosi al primo anno di Scienze del Servizio sociale e Psicologia, nonostante almeno per

Scienze del Servizio Sociale il cambiamento del piano di studi sia di tutto rilievo, prevedendo un dimezzamento e una decisa razionalizzazione delle prove d'esame.

Anche nel Consiglio si arriva a parlare delle recenti **riforme che minacciano il mondo scolastico ed universitario**, firmate dal Ministro dell'economia Tremonti e da quello dell'istruzione Gelmini. Come ricordato da alcuni docenti e studenti, i primi appuntamenti nazionali sono quelli degli scioperi generali; e diverse voci chiedono al Consiglio di prendere una posizione a riguardo. Il Preside rassicura sulla volontà dell'Ateneo di non lasciare passare inosservate queste pesanti modifiche che rischiano di pregiudicare il futuro dell'istruzione universitaria. E' vero che il Senato Accademico non ha deliberato niente di preciso in materia, ammette, ma la Federico II sta preparando un convegno su questi temi, al quale è stato invitato anche lo stesso Ministro dell'Istruzione Gelmini. Il Consiglio si chiude quindi con la promessa del Preside di convocare un'assemblea non appena arriverà notizia della data del convegno, per decidere la posizione della Facoltà in merito.

Viola Sarnelli

Oltre 1.300 candidati per Servizio Sociale e Psicologia

Il 15 settembre si sono tenuti i test per accedere ai Corsi di Laurea di **Scienze del Servizio Sociale** – 292 partecipanti per 212 posti – e il 12 è stata invece la data della selezione per **Scienze e Tecniche Psicologiche**, ben 1.026 partecipanti per 250 posti disponibili. Le graduatorie degli studenti che hanno superato le rispettive selezioni sono state rese note a partire dal 26 settembre e c'è stato tempo fino al 9 ottobre per immatricolarsi. Chi non è rientrato nella prima graduatoria può sperare però nello scorrimento, che inizia dal 15 ottobre e prosegue con cadenza quindicinale fino a fine novembre.

Manovra finanziaria e riforma dell'istruzione, protestano gli studenti di LETTERE

Già dal suo inizio l'autunno si preannuncia particolarmente caldo. I nuovi provvedimenti ministeriali legati alla manovra finanziaria e alla riforma dell'istruzione, approvati durante l'estate, non potevano infatti passare inosservati per i diretti interessati, ovvero docenti e studenti. Contestazioni e discussioni stanno nascendo in particolare per quei provvedimenti che eliminano le scuole di specializzazione per accedere all'insegnamento, senza introdurre per ora nessun nuovo sistema, e per le nuove disposizioni che invitano le università a trasformarsi in fondazioni finanziate da investitori privati. Novità problematiche soprattutto per Facoltà come Lettere, i cui studenti in tutta Italia vedono chiudersi l'accesso all'insegnamento - sbocco lavorativo tuttora prevalente per molti laureati - e vedono con occhio piuttosto sfavorevole la possibilità che gli atenei si trasformino in fondazioni - dato che difficilmente investitori privati finanzierebbero studi non applicativi come quelli letterari. A questo si aggiunge il notevole taglio di fondi che rende probabile un consistente aumento delle tasse universitarie, a partire dal prossimo

anno accademico.

Anche gli studenti della Facoltà di Lettere della Federico II hanno iniziato a riunirsi da metà settembre - rappresentanti, collettivi e gruppi informali insieme - e dopo le prime assemblee questo movimento trasversale è sfociato in **un'assemblea permanente che si riunisce in aula Aliotta, nel Dipartimento di Filosofia**, per promuovere strumenti di discussione e di protesta sui temi di queste ultime riforme.

La prima **assemblea della stagione è stata convocata il 17 settembre** dai rappresentanti degli studenti, in un'aula di via Mezzocannone 16. Un primo appuntamento informativo in cui affrontare argomenti di diverso ordine, come spiega il Presidente del Consiglio degli Studenti **Leonarda De Meo**. Si va infatti dagli argomenti di "burocrazia interna", come la spiegazione del nuovo modello di tasse, per arrivare alla discussione dei punti principali della riforma finanziaria varata dal Ministro Tremonti e da quella parallela firmata dal Ministro dell'istruzione Gelmini. Studenti e rappresentanti parlano della necessità di **"agire e reagire"** a questi provvedimenti che minaccia-

no un diritto all'istruzione universitaria pubblica e accessibile a tutte le fasce di reddito, e cominciano a fissare un calendario di iniziative di informazione e di protesta che costelleranno i prossimi mesi, a livello locale e nazionale, e coinvolgendo tutto il mondo della formazione, dalla scuola all'università.

Ma è a partire dall'**assemblea del 22 settembre**, inizialmente promossa da un gruppo di studenti di Filosofia, che nasce un vero e proprio movimento trasversale a cui partecipano come singoli anche membri di collettivi e rappresentanti degli studenti; un gruppo informale e aperto che dopo la prima contrastata assemblea ha cercato di mantenere viva l'attenzione degli studenti creatasi in questi giorni, costituendo un'assemblea permanente in aula Aliotta. I promotori parlano di **"attacco al sistema culturale"** messo in atto dalle ultime due riforme, e di **"risveglio della soggettività studentesca"**, ultimamente costretta in tempi e modi di partecipazione alla vita universitaria tali da lasciare spazio a sole **"battaglie residuali"** su singole questioni interne. Un movimento che è nato semplicemente, spiegano,

dall'**"inaccettabilità di queste riforme che puntano a fare dell'università un luogo non più pubblico"**. Nonostante le troppe sfaccettature che separano i gruppi interni alla Facoltà, e le capacità organizzative ancora da migliorare, la partecipazione è stata effettivamente elevata, come non si vedeva da tempo a Lettere. Così il giorno dopo l'assemblea è iniziata una discussione con il Preside De Vivo per occupare l'aula Piovani, il cui spazio era stato però prenotato per un convegno internazionale, finché gli studenti non si sono diretti verso l'aula Aliotta, dove è cominciata un presidio permanente. Uno stato di fatto che è stato accettato anche dai docenti, che hanno però proposto che gli studenti si trasferiscano in altri spazi quando inizieranno i corsi. La proposta per ora non è stata accettata né rifiutata, ma nonostante qualche scambio di opinioni sostenuto gli studenti precisano di non considerare i docenti come controparte, ma come parte sociale ugualmente danneggiata dalle riforme governative. Contemporaneamente si lavora a prendere contatti con altre Facoltà d'Italia e dello stesso Ateneo, puntando ad organizzare una mobilitazione o un blocco della didattica che, e di questo sono convinti anche gli studenti, saranno efficaci solo se coordinati a livello nazionale e partecipati da tutte le componenti della **"comunità universitaria"**.

Viola Sarnelli

Servizio Sociale vota i Presidenti di Corso

Fumata nera alla triennale,
De Gennaro eletto alla Specialistica

Elezioni a Scienze del Servizio Sociale. Bisognerà aspettare ancora fino al 20 ottobre per la nomina ufficiale del nuovo Presidente del Corso di Laurea triennale. Anche se, nel frattempo, dei due candidati che a settembre concorrevano per la presidenza ne è rimasto solo uno. La tormentosa vicenda politica interna al Corso comincia con le elezioni indette il 23 settembre. In quella data tra i due candidati presidenti, i professori **Giulio Gentile** e **Antonio Guarino**, non si è raggiunto un distacco sufficiente in termini di voti: il prof. Gentile con 11 voti sorpassa il suo collega di soli due punti, mentre contemporaneamente sono presenti diverse schede bianche, una nulla e un assente ingiustificato tra gli aventi diritto al voto; un risultato che non permette quindi al vincitore di raggiungere il numero legale previsto dallo statuto, corrispondente alla metà del totale dei votanti più uno. Dopo il 23, il Corso di Laurea decide di indire nuove elezioni per il **20 ottobre**. Ma intanto non si riesce a trovare un accordo tra i due schieramenti, con il rischio di raggiungere un risultato infruttuoso anche alle successive elezioni. Così, in mancanza di una soluzione condivisa, il prof. Guarino propone al collega il ritiro della candidatura di entrambi. Ma il prof. Gentile, preferendo una soluzione "autonoma" e "per evitare ulteriori lacerazioni", opta piuttosto per un ritiro unilaterale. "Il collega Guarino aveva in animo un'iniziativa cui non ho ritenuto opportuno aderire", ha spiegato in una lettera il prof. Gentile ai suoi colleghi. "In sostanza, si è detto disposto a ritirare la sua candidatura a condizione che anch'io ne seguissi la scelta. Va da sé che, se avessi accettato la sua proposta,

avrei, di fatto, sottoscritto una decisione presa da altri, non direttamente da me che ritengo di aver agito sempre in maniera autonoma



• IL PROF. GENTILE

accettando anche le inevitabili conseguenze delle mie scelte personali". Una scelta che nasce dal valutare il rischio di una "totale ingovernabilità", pure in caso di sua vittoria. "Ho voluto evitare che si ripetesse alla prossima votazione una situazione di questo tipo", spiega Gentile, "e ho cercato di sanare la situazione per dare un seguito positivo al Corso di Laurea". Il prossimo presidente di Scienze del Servizio Sociale dovrebbe essere a questo punto il prof. Guarino, candidato unico. A meno che non intervengano nuove sorprese.

Il Corso di Laurea Specialistico in Servizio Sociale e Politiche Sociali,

invece, ha eletto il suo Presidente. E' il prof. **Giacomo Di Gennaro**, 52 anni, associato di Sociologia e supplente di Politica Sociale a Scienze del Servizio Sociale di Lettere della Federico II. Di Gennaro si è occupato negli ultimi anni soprattutto di ricerca su Terzo Settore, organizzazioni no-profit, immigrazione e welfare. Il suo nuovo incarico capita in un momento in cui anche la specialistica di Servizio Sociale sperimenta una nuova conformazione, adeguandosi alle norme ministeriali che se burocraticamente si traducono in una riduzione a dodici esami, con nuovi programmi e una ridefinizione di tutta la didattica, in senso più lato aprono ad "una serie di scelte che speriamo producano risultati più virtuosi ed efficaci". Oltre ad applicare le modifiche volute dal ministero, si può dire che la nuova specialistica si indirizza anche verso una sorta di rinnovamento interno. "La specialistica mira a due obiettivi e opportunità di formazione", spiega il prof. Di Gennaro. "Da una parte fornire le competenze per essere capaci di disegnare i servizi di welfare locali in contesti pubblici piccoli o grandi, ampliando con strumenti più qualificati la 'cassetta degli attrezzi' che i ragazzi hanno acquisito con la

laurea triennale. Dall'altra costruire professionalità capaci di operare in maniera qualificata all'interno dei contesti no-profit, considerando che la tendenza del welfare in ambito europeo va sempre più nella direzione di un'integrazione tra il pubblico e altri attori sociali non necessariamente pubblici - come cooperative, associazioni e appunto organismi no-profit - che operino nell'ottica di una valorizzazione delle diverse competenze sul territorio. Si tratta di costruire un circuito virtuoso tra il pubblico, il no profit e il mercato, che possa alzare il livello dei servizi e raggiungere una più ampia utenza". Finora la maggior parte degli iscritti alla Triennale ha deciso di continuare con la Specialistica, sebbene, come hanno raccontato spesso gli studenti e come conferma il prof. Di Gennaro, **diversi studenti anche solo con la laurea triennale abbiano trovato un inserimento lavorativo, spesso fuori Napoli**. Ma anche chi decide di proseguire con la Specialistica in un'altra Università, continua il professore, "come io stesso ho consigliato a chi aveva voglia di sperimentare altre metodologie e diversi tipi di studi, ha sempre trovato che la sua preparazione triennale fosse adeguata e all'altezza della situazione. D'altra parte, come ci hanno sempre detto anche gli studenti, ci teniamo ad essere molto rigorosi e selettivi". Anche quest'anno al Corso di laurea a numero programmato si possono iscrivere soltanto **cento studenti**, ma la richiesta rimane più alta delle possibilità reali, considerando i 200 iscritti annuali della triennale e le richieste che stanno arrivando anche da laureati di altri atenei.

Viola Sarnell

Un forum per gli studenti di Storia

Gli studenti di Storia possono contare da oggi su di un nuovo punto di incontro virtuale: un forum di "mutua assistenza" e di informazioni relative al corso di laurea creato da un gruppo di studenti. L'indirizzo è <http://storia.forumcommunity.net>, ed è possibile trovarvi informazioni su esami, orari dei corsi, libri di testo e altro.

Mostra multimediale a Procida

"**Piccole isole, mondi globali**", il titolo della mostra multimediale che sarà allestita dall'11 ottobre al 15 novembre a Procida presso il Palazzo della Cultura di Terra murata. Si tratta di una mostra di fotografie, filmati ("L'area flegrea e le isole: un quadro geografico e storico"; "Gli antichi saperi della navigazione dell'area flegrea"; "Scie. Tracce della gente di mare dell'isola di Procida") e racconti degli uomini di mare, imbarcati su navi della marina mercantile italiana e di altri paesi, raccolti sul campo per l'archivio "Voci della Campania", che rappresentano uno spaccato storico delle condizioni economiche delle isole flegree e della laboriosità e tenacia con cui i suoi gruppi professionali specializzati hanno affrontato per secoli le sfide lavorative del mare. Il lavoro è diretto dalla prof.ssa **Rosanna Sornicola**, professore di Linguistica Generale, Dipartimento di Filologia Moderna, con la collaborazione di **Giovanna Pianese** e **Domenico Coppola** e l'assistenza di **Giovanni Abete**.

La mostra è già stata presentata negli Istituti Italiani di Cultura di Londra (dicembre 2007) ed Edinburgo (febbraio-aprile 2008). I tre filmati saranno proiettati nell'Italienzentrum dell'Università di Heidelberg nel prossimo novembre.

L'inaugurazione dell'esposizione sarà preceduta da un seminario in cui si discutono esperienze ed attività di fondazioni e centri di ricerca interdisciplinari volti alla valorizzazione di patrimoni culturali (11 ottobre con inizio alle ore 10.30). Prevista la presenza del Rettore **Guido Trombetti**, del Presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali **Massimo Marrelli**, del Preside della Facoltà di Lettere **Arturo De Vivo** e di numerosi docenti.

Agraria ricorda il prof. Randazzo

A poco più di dieci anni dalla scomparsa, la Facoltà di Agraria ricorda la figura del prof. **Giacomino Randazzo**, nell'ambito di una giornata scientifica che si svolge, mentre andiamo in stampa, il 10 ottobre. Il tema prescelto, "La trasversalità della ricerca", ha inteso sottolineare un aspetto fondamentale del modo di affrontare la speculazione scientifica del prof. Randazzo il quale vedeva l'interazione fra saperi, solo apparentemente distanti fra loro, la chiave sinergica per l'ampliamento e l'approfondimento delle conoscenze. Il prof. Randazzo nacque in Sicilia e si trasferì a Napoli come allievo prima e come docente poi, nell'allora Istituto di Chimica Organica e Biologica della Facoltà di Scienze in via Mezzocannone 16. Dopo un breve soggiorno in Sardegna approdò alla Facoltà di Agraria del Federico II. I suoi molteplici interessi spaziavano dalle fitotossine, agli antiossidanti, dalle micotossine, agli alimenti innovativi. La sua visione poliedrica lo portò spesso ad anticipare problematiche e soluzioni oggi di grande attualità. La sua maggiore impronta è stata lasciata nella Facoltà di Agraria dove è stato primo Presidente del corso di laurea in Preparazione Alimentari (oggi Scienze e Tecnologie Alimentari), incarico ricoperto fino alla sua prematura scomparsa.

"La sua dedizione alla formazione professionale e umana dei giovani era ampiamente riconosciuta ed egli ha rappresentato un punto di riferimento cui esprimere le proprie ansie, le proprie aspettative; da vera guida, rispettato e amato dagli allievi dispensava incoraggiamenti, suggerimenti e all'occorrenza lavate di testa", così ricorda il suo Maestro, il prof. **Alberto Ritieni**, docente di Chimica e Biotecnologia delle Fermentazioni.

Nel 2004 apriva per la prima volta i battenti la Facoltà di Medicina di Gulu, nell'Uganda del nord, grazie al progetto di cooperazione interuniversitaria Gulunap, sostenuto dalla Federico II. A giugno ci saranno i primi 60 laureati della Facoltà, primo grande risultato di un progetto nato con grande sforzo e impegno da parte di alcuni docenti di Medicina della Federico II. Oltre che per invitare studenti e docenti di Medicina alla prossima cerimonia delle prime lauree, i partecipanti al progetto Gulunap sono tornati a presentare i propri risultati nell'Aula Magna del Policlinico il primo ottobre, in occasione di un progetto sull'HIV, finanziato dalla Provincia di Napoli, che si è svolto al Dipartimento di Anatomia sotto il coordinamento della prof.ssa **Stefania Montagnani**, e che ha permesso di ospitare a Napoli due studenti ugandesi del V anno di medicina di Gulu. I due studenti, **Sarah e Godfrey**, sono rimasti in città per circa un mese, frequentando reparti di Ginecologia e Medicina Interna, con la supervisione dei proff. Nappi e Saccà. Una prova generale di quello che si spera possa diventare uno scambio di studenti continuativo tra Gulu e Napoli.

Il Preside della Facoltà di Medicina, prof. **Giovanni Persico**, all'apertura dell'incontro del primo ottobre ricorda come la sua sia **"una Facoltà tradizionalmente aperta"**, e se sono molti i progetti di cooperazione sostenuti dalla Facoltà, quello dell'Università di Gulu rimane un vero e proprio pilastro. Interviene anche l'Assessore Provinciale alla Pace e Cooperazione internazionale, **Isadora D'Aimmo**, sottolineando che **"l'università è uno degli interlocutori privilegiati dell'Assessorato, creato proprio per rispondere ai progetti di cooperazione nati sul territorio, importanti soprattutto in un momento come questo, segnato da nuovi episodi di razzismo"**. Ad entrare nel vivo del progetto sono invece i professori **Carmine Nappi** e **Luigi Saccà**, che hanno fatto da tutor agli studenti ugandesi Sarah e Godfrey. **"Ho notato nei due ragazzi un grande desiderio di apprendere in breve tempo - racconta il prof. Nappi - Già il primo giorno sono stati in sala operatoria, conoscono l'anatomia meglio dei nostri studenti. C'è stata poi una grande integrazione con gli altri giovani e con il personale paramedico, che per comunicare con loro si sforzava di esprimersi in un inglese maccheronico. Si sono interessati soprattutto alle patologie che riguardano l'area genitale, data l'altissima mortalità prenatale, neonatale e infantile nel loro paese, determinata anche dall'alta incidenza di malattie a trasmissione sessuale come l'hiv. Ho seguito lo studio di questi due ragazzi con grande entusiasmo. Spero di poter tornare nuovamente utile al progetto, e invito i colleghi, soprattutto i più giovani, a prestare la loro collaborazione"**. Il prof. Saccà, del reparto di Medicina interna, osserva che **"i ragazzi hanno dimostrato grande interesse per le apparecchiature diagnostiche all'avanguardia. Credo che in generale il confronto con gli studenti stranieri debba farci riflettere sui metodi didattici: i nostri studenti sono spesso molto preparati ma entrano frequentemente in crisi davanti all'approccio clinico, cosa che avviene più raramente agli studenti stranieri"**.

Interviene poi il prof. **Luigi Greco**, vero e proprio "padre" di Gulunap. **"A luglio 2009 Godfrey e Sarah ci invitano alla cerimonia delle prime lauree di Medicina della nuova Facoltà di**



Gulu. E tutto questo è stato possibile solo grazie ad una persona: il Rettore Trombetti. Ha approvato un'iniziativa molto a rischio, inizialmente diffidata dall'ambasciata italiana in Uganda. Solo grazie al suo consenso è stato possibile l'istituzione della Facoltà, dove altrimenti nessun docente della capitale ugandese avrebbe mai messo piede. **E' necessario adesso che si riesca ad istituire anche la possibilità per questi ragazzi di continuare con la Specializzazione, perché i giovani laureati possano rimanere a lavorare nella regione.** C'è il rischio altrimenti che questi giovani che hanno studiato a Gulu con tanti sacrifici siano costretti a continuare gli studi altrove. Il 72% di loro supera gli esami con successo al primo tentativo, il 26% al secondo; solo il 2% abbandona, mentre qui ne perdiamo quasi la metà. Il loro è un impegno massacrante, lavorano notte e giorno".

Quanto a Sarah e Godfrey, considerano **"un grande privilegio avere potuto partecipare a questo progetto"**. **"Abbiamo trascorso un mese**

Progetto Gulunap

Sarah e Godfrey, laureandi ugandesi, ospiti a Medicina per un mese

dal punto di vista delle strumentazioni che di molti interventi terapeutici - aggiunge Godfrey - Tornando saremo ora in grado di eseguire diversamente alcuni interventi. Ma abbiamo davvero bisogno che continui questa collaborazione, con il relativo supporto economico e scientifico. Ringrazio per il soggiorno confortevole a Napoli, e peccato solo per la barriera linguistica: la prossima volta prima di venire impareremo un po' di italiano. La comunità di studenti ci ha anche fatto conoscere la città e la sua cultura. Speriamo di poter tornare insieme ad altri colleghi".

Durante l'incontro è intervenuto anche il SISM, Associazione degli studenti di Medicina che ogni anno organizza scambi (clerkships) con altri studenti di Medicina da tutto il mondo. E proprio insieme all'associazione degli studenti di Medicina di Gulu (la GUMSA), a partire dall'anno prossimo il Sism estenderà le sue attività anche all'Uganda. **"Lo scambio e la cooperazione tra le organizzazioni studentesche di Medicina possono rivelarsi necessari per risolvere problemi scientifici e diagnostici"**, ha sottolineato il presidente del Sism **Giovanni Grillo**.

La conclusione dell'incontro è affidata infine al Rettore **Guido Trombetti**: **"Gulunap è un'iniziativa a me molto cara, per quanto sia stata finora poco pubblicizzata. Personalmente ho fatto poco, l'iniziativa nacque durante un incontro in pizzeria con Luigi Greco, uno di quelli a cui non si può dire di no, nel senso che tanto lui fa lo stesso quello che vuole fare. Dietro a tutto questo poi c'è anche l'importante lavoro del personale tecnico e amministrativo, che si è impegnato ed esposto per acquistare e spedire le attrezzature necessarie. Molti progetti di cooperazione sono solo un business; Gulunap invece ha fatto nascere qualcosa di importante in quel territorio. Mi impegno perché a breve si possa organizzare un evento per presentare a tutta la città e al Paese questo straordinario esempio di cosa significhi fare cooperazione e non affari"**.

Viola Sarnelli

Servizio gratuito di consultazioni psicologiche per gli studenti

E' istituito, presso i Dipartimenti di Scienze Relazionali "G. Iacono" e Neuroscienze, un servizio gratuito di consultazioni psicologiche per gli studenti dell'Ateneo "Federico II", in convenzione con l'Adisu (Azienda Regionale per il diritto allo Studio Universitario). Le consultazioni consistono in quattro incontri individuali, con frequenza settimanale e sono condotti da psicoterapeuti e psicologi clinici.

Per prenotare un colloquio, gli studenti delle Facoltà di: **ARCHITETTURA, ECONOMIA, GIURISPRUDENZA, LETTERE E FILOSOFIA, SCIENZE POLITICHE, SOCIOLOGIA** possono telefonare allo 081-5517480 o rivolgersi al Dipartimento di Scienze Relazionali — Via Porta di Massa, 1 — Scala B — 2° piano — Lato A - Napoli per effettuare la prenotazione mediante un prestampato disponibile presso la stanza n.1 della Segr.Amm.va - dal lunedì al venerdì non oltre le ore 13,00; eccezionalmente si può effettuare una prenotazione anche via e-mail all'indirizzo mcapuano@unina.it indicando le proprie generalità e numero telefonico e corso di laurea.

Per informazioni o per prenotare un colloquio gli studenti delle Facoltà di: **AGRARIA, BIOTECNOLOGIE, FARMACIA, INGEGNERIA, MEDICINA E CHIRURGIA, MEDICINA VETERINARIA, SCIENZE**, possono rivolgersi alla Unità di Psicologia e Psicoanalisi Applicata Dipartimento di Neuroscienze e di Scienze del Comportamento. Piano Terra Istituti Anatomici — Edificio 20 — Via Pansini, 5 80131 Napoli Tel 081/7463458 Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10 alle 13.

I test sono stati un grande successo, oltre ogni più ottimistica previsione. Siamo stati la sede italiana con il maggior numero di partecipanti, abbiamo occupato tutta Monte Sant'Angelo, aule T comprese. Sono molto contento". Il Preside della Facoltà di Scienze **Roberto Pettorino** esprime così, senza mezzi termini, tutta la soddisfazione per il successo ottenuto dal debutto a Scienze, il 10 settembre (in seconda battuta anche a fine mese), delle prove di valutazione nazionale. Numeri importanti, che fanno ben sperare per le immatricolazioni. A fronte di ben **2870 prenotati** (e dei circa 1900 immatricolati dello scorso anno), al primo appuntamento sono stati **2228 i ragazzi** che si sono sottoposti alle 25 domande a risposta multipla di Logica e Matematica. Vigilia con un po' d'apprensione, perché si temeva di non riuscire ad informare in tempo i neo diplomati, invece, "tutto ha funzionato in maniera ineccepibile, dovunque c'era una grande tranquillità. Merito della prof.ssa **Maria Rosaria Posteraro** e di tutte le persone che hanno lavorato con lei, docenti e studenti a contratto part-time".

L'esito - al momento dell'intervista - non è ancora noto, perciò è presto per delinearne l'identikit dello studente medio che aspira a studiare a Scienze ma alcuni comuni denominatori sono già individuabili. La maggior parte dei ragazzi proviene dal liceo scientifico ed ha superato l'esame di maturità con il massimo dei voti. "Veniamo considerati una Facoltà in cui occorre impegnarsi". Sulla bontà del test: "spesso queste prove risultano difficili perché effettivamente un po' astruse, ma l'impres-

sione, condivisa anche dai ragazzi, è che si sia trattato di un test ragionevole. Aspettiamo i risultati per confrontarli con quelli delle altre sedi italiane". I dati che emergeranno dalle correzioni forniranno preziose informazioni sulla platea studentesca per programmare interventi mirati a tutti coloro che non avranno raggiunto la sufficienza. Una Commissione - coordinata dai professori **Maria Rosaria Tricarico**, **Francesco Aliberti** e **Adriana Furia** - pianificherà, entro la fine del mese, le azioni da intraprendere. "Credo che i test rappresentino un segnale di attenzione alla preparazione ed un motivo di attrazione" conclude il Preside.

I test di valutazione non sono l'unico evento di rilievo alla ripresa. Ad eccezione di Chimica e Informatica, tutti i **Corsi di Laurea**, compreso il nuovissimo corso in Scienze e Tecnologie per la Natura e l'Ambiente, andranno presto alle urne per eleggere i nuovi Presidenti.

Il 16 ottobre riprenderà anche "La scienza plurale", il ciclo di seminari divulgativi, aperti al pubblico, sull'attualità e le nuove frontiere della ricerca. Nel primo incontro (ore 16.00 Sala Azzurra di Monte Sant'Angelo) sarà protagonista **Fabiola Mancone**, vice questore aggiunto della Polizia e dirigente del Gabinetto Interregionale Campania e Molise di Polizia

Scientifica; intervengono i ricercatori **Clemente Galdi** e **Mimmo Turano**. Il programma prevede fino a dicembre incontri sulle risorse petrolifere ed una video conferenza con **Benoit**



• IL PRESIDE PETTORINO

Mandelbrot, matematico francese di origine polacca, considerato il fondatore della geometria frattale.

Novità importanti coinvolgono i

fisici, non solo perché coinvolti in gran numero nell'esperimento del Large Hadron Collider (LHC) di Ginevra - per il quale sono previsti due incontri, uno il 9 ottobre nell'ambito della Corte di Federico con il fisico italiano **Luciano Maiani**, presidente del CERN quando il progetto fu varato, l'altro esteso all'intero Ateneo previsto il 24 ottobre - ma soprattutto perché è in cantiere la proposta di istituire un **Ordine professionale**. Si tratta di una vecchia iniziativa che aveva cominciato il suo iter durante il governo Prodi. L'esigenza è nata per diverse ragioni. Essere iscritti ad un albo rende più semplice l'attività professionale e l'inserimento nei settori connessi con la sicurezza degli impianti, il trattamento di materiali radioattivi, oppure le analisi ambientali. Inoltre, troppo spesso nel mercato del lavoro, i fisici vengono assorbiti per le loro conoscenze scientifiche generali e non per le loro specifiche competenze professionali. Il consenso alla proposta è molto forte all'interno dell'intera comunità che si sta organizzando per compiere il passo preliminare: la costituzione di un'associazione nazionale.

Per ulteriori informazioni: www.sif.it; www.lascienzaplurale.uni-na.it

Simona Pasquale

Nutrizionista, paleontologi, matematici, insegnanti: come immaginano il futuro le matricole

Primi giorni di lezione per gli studenti di Scienze. Orari continui, pochissime pause, è difficile trovare un momento libero per parlare con loro. **Ilaria Ravolo**, **Dora Garofalo** e **Francesca Buonanno**, sono immatricolate al corso in Biologia Generale e Applicata, ma tutte e tre sono reduci sconfitte dalla prova d'ingresso a Medicina. "Sono caduta sulle domande di cultura generale, che chiedevano di leggi di ambito medico approvate negli anni '90. Biologia è una materia molto interessante, ma spero di superare il test a Medicina l'anno prossimo e di potermi far convalidare gli esami" dice **Ilaria**. "Qui puoi avere comunque molti sbocchi e per me che vorrei fare ricerca può essere lo stesso molto interessante, ma se entro a Medicina è meglio" conferma con decisione **Dora**. "Non so quanti esami potrebbero poi essere effettivamente convalidati. Ammesso anche che superassi il test, si tratterebbe di ricominciare tutto da capo. Se mi piace resto, perché qui non è male assolutamente e a me piace moltissimo andare in laboratorio" sostiene invece **Francesca**. Per tutte e tre, ad ogni modo non si discute: "la Biologia Molecolare è la materia più affascinante di tutte". A Biologia non ci sono però solo i naufraghi di Medicina. **Paola Fabozzo**, viene dal liceo classico ed ha scelto il curriculum Nutrizione. Diventare nutrizionista è il suo sogno: "a scuola non mi sono trovata bene e non avevo voglia di prose-



guire con studi letterari. Fino ad ora l'università mi sta piacendo moltissimo, è fantastica. C'è tutto: mensa, libreria, agenzia di viaggi, biblioteca. Puoi restare a studiare anche il pomeriggio. Vengo da lontano, dalla provincia di Caserta, ma riesco comunque ad arrivare in tempo senza problemi. Penso proprio che ne valga la pena".

Quest'anno a Scienze ha debuttato la prova di valutazione nazionale, obbligatoria ma non selettiva. Per tutti il giudizio sul test è lo stesso. "Non era difficile. Le domande erano accessibili con una preparazione liceale, le uniche difficili erano quelle sulla Probabilità e la Statistica, perché a scuola questi argomenti non si affrontano" afferma **Rebecca Som-**

ma, matricola a Matematica che si è iscritta insieme alla sua compagna di classe **Imma Licciardi**. La loro comune aspirazione: diventare insegnanti. "È un lavoro interessante anche se per poter avere un incarico devi essere in graduatoria da almeno due anni, ma è ancora presto, poi si vedrà". "Le lezioni non sono pesanti, ma ci avevano detto che a Matematica c'erano pochi iscritti!" dice **Rebecca** indicando l'aula da 180 posti gremitissima, con gente a seguire su delle sedie ai lati della cattedra. La passione per questa disciplina è nata a scuola perché, dicono quasi all'unisono, "devi pensare a quello che fai ed alla fine hai sempre una soluzione. Questo vale per tutte le materie. Anche la Fisica ti mostra fenomeni reali, mai campati in aria, per cui c'è sempre una spiegazione". Impatto con l'università nella sostanza buona, ma con qualche chiaroscuro. "Qui tutto è enorme e dispersivo, ti senti sola e spaesata rispetto alla scuola" commenta **Imma**.

Alessandra Grazzella ha scelto Matematica proseguendo il percorso iniziato al liceo scientifico. "Mi piace anche se dicono che è difficile. L'analisi all'ultimo anno mi ha appassionato molto e alla fine mi ha convinto. Dopo spero di andare all'estero a fare ricerca, magari occuparmi di Statistica". La sua amica **Clara Monaco** viene dal classico ed ha deciso di virare decisamente perché le piacciono molto "l'analisi e il ragio-

namento. Ho avuto un professorella molto brava, però il programma era ridotto". Dopo uno scoraggiamento iniziale, si è resa conto che a lezione si ricomincia quasi da capo, quindi "con un po' di impegno penso di potercela fare. Dopo vorrei insegnare, magari anche qui all'università".

Quest'anno si inaugura il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura, nato dalla fusione di due precedenti Corsi. **Giacinto De Vivo** vi si è iscritto con l'intenzione di seguire il curriculum naturalistico, perché spera di occuparsi di Paleontologia, Biologia Evolutiva e Filogenesi. "È un pensiero fisso fin da quando, da bambino, ho visto Jurassic Park. Mi piaceva l'idea di queste creature che sembravano fantastiche, mentre erano realmente esistite. Superavano il limite della fantasia".

Pierpaolo Rascato, matricola a Fisica, sogna la ricerca. "Quando l'ho incontrata al terzo anno del liceo, mi ha affascinato profondamente. È l'unica ad avere un'applicazione reale, perché cerca di spiegare la natura così com'è e non è mai fine a se stessa. Il suo scopo è il progresso ed una ricerca in ambito particellare o astrofisico sarà sempre all'avanguardia. Fino ad ora è tutto molto interessante, mi piacciono le dimostrazioni, mi piace non dare niente per scontato, anche se per il momento la maggior parte delle lezioni sono di matematica".

(Si. Pa.)

La Seconda Università in lutto per la scomparsa del ProRettore Di Blasio

Lutto alla Seconda Università. Lo scorso 8 settembre, è scomparso, all'età di 63 anni, il prof. **Benedetto Di Blasio**, ProRettore alla didattica. Da mesi, gli era stato diagnosticato un tumore allo stomaco. Il prof. Di Blasio era docente alla Seconda Università dal 1995, anno in cui gli era stata affidata la cattedra di Chimica generale a Scienze Ambientali – Facoltà di cui si può dire sia stato 'il fondatore', dove poi, dal 1996 al 2006, ha ricoperto la carica di Preside. E' stato componente del Comitato Scientifico del Centro di Ricerca Interuniversitario sui Peptidi Bioattivi (CIRPEB) e del Comitato Scientifico del Centro di Ricerca Interdipartimentale di Scienze Computazionali e Biotecnologiche (CRISCEB) della Sun. Ha svolto attività di ricerca in vari campi che vanno dalla Chimica Inorganica alla Strutturistica Chimica ed alla Chimica di Coordinazione, spesso in collaborazione con altri labora-

tori italiani e stranieri. In particolare, ha approfondito i vari aspetti che caratterizzano il riconoscimento molecolare, studiando composti di natura organica ed inorganica ed utilizzando metodi teorici e diverse tecniche sperimentali. Ha pubblicato più di 180 lavori scientifici su riviste internazionali ad alta diffusione.

Il feretro del prof. Di Blasio è rimasto in Facoltà l'intera giornata di martedì 9, nell'aula Magna, dove è stata allestita la camera ardente prima dei funerali che si sono svolti a Giugliano. "Per noi di Scienze Ambientali, - afferma il prof. **Paolo Vincenzo Pedone**, attuale Preside della Facoltà - è stato una guida e un punto di riferimento oltre che un maestro di vita molto amato sia dai docenti che dagli studenti". Di Blasio è stato attivo fino a poco prima della morte, per l'organizzazione dei test di ammissione al corso di laurea in Farmacia, attivato dallo scorso anno proprio

sotto la sua guida. "La sua scomparsa - continua Pedone - lascia un vuoto enorme, ma il nostro lavoro continuerà sulla strada che lui stesso ha tracciato". Quello del prof. Di Blasio era un amore profondo per l'Università. "Benedetto viveva l'Università come una missione - afferma il prof. **Mario Mustilli**, Pro-rettore all'Economia della Sun - sul piano umano, poi, lo caratterizzavano una disponibilità e una lealtà nei comportamenti che non è facile trovare". Collega da anni di Di Blasio, il prof. **Mario De Rosa**, pro-rettore Vicario. "Lo conoscevo da trent'anni - afferma De Rosa - le nostre strade si sono incontrate più volte, prima come studenti e poi come docenti. Era una persona giusta, di una correttezza che non aveva limiti, oltre che un bravo ricercatore...".

Commosi anche gli studenti che hanno conosciuto Di Blasio sia come docente che preside. "Se esiste la



Facoltà di Scienze ambientali, lo dobbiamo al prof. Di Blasio - dice **Giancarlo Liccardo**, rappresentante in Consiglio di Corso di Scienze ambientali - Ho un ottimo ricordo del professore che ho conosciuto al primo anno al corso di Chimica generale. E' stato sempre molto disponibile nei nostri confronti...". Disponibilità è la dote menzionata anche da **Giangiuseppe Pacifico**, anch'egli rappresentante degli studenti. "Il prof. Di Blasio era aperto a tutto..."

Workshop di progettazione e "Officina di Industria" alle Specialistiche di Architettura

- E' al suo secondo anno di attivazione, presso la Facoltà di Architettura, il Corso di laurea Specialistica di durata biennale in **'Nuove qualità delle costruzioni e dei contesti'**. Un corso di studi strutturato per rispondere alle esigenze del territorio, con particolare attenzione alle tematiche della nuova qualità nell'ambito delle costruzioni e a quello della modificazione dei contesti. Ce lo illustra il prof. **Ef시오 Pitzalis**, docente di Progettazione architettonica. "Ciò che caratterizza questo Corso di studi non è quell'architettura della spettacolarizzazione che oggi va per la maggiore, piuttosto i ragazzi vengono abituati a lavorare in contesti costituiti, dove c'è un necessario raffronto con il tessuto edilizio che ci appartiene, in modo da operare sull'innesto del nuovo sul vecchio. Parliamo di un architetto che abbia un rapporto intimo con il contesto, di cura". E' per sviluppare questa sensibilità che ogni anno vengono organizzati dei **workshop di progettazione**. "Un gruppo di docenti cataloga un'area definita del territorio campano e gli studenti, divisi in gruppi di quattro o cinque, guidati da un dottore di ricerca, elaborano una risposta-tipo per quella zona che, successivamente, viene sottoposta ad una commissione esterna. Il tutto in una settimana, durante la quale i ragazzi lavorano ogni singolo giorno, è un atelier continuo...". Scopo del workshop è "simulare l'attività del progettista, sollecitando la curiosità e la sensibilità dello studente".

Ma sentiamo il parere degli iscritti. "Mi trovo molto bene e consiglierei questo corso di studi soprattutto per la qualità della docenza - afferma **Romilda Della Volpe**, studentessa ventitreenne - e poi è un percorso trasversale che spazia dall'Architettura d'interno all'Urbanistica". **Paola Terracciano**, che studia per diventare architetto progettista e lavorare nel campo dell'edilizia, afferma: "ho scelto questo Corso in quanto ci sono



esami che si collegano molto all'attualità, come Tecniche del risparmio energetico e Urbanistica. E poi, mi sono trovata così bene alla triennale che ho deciso di continuare a studiare presso la Facoltà di Aversa".

A tutti coloro che stanno pensando di iscriversi, ricordiamo che il Corso è per 80 allievi e che il bando scade il 30 ottobre (ma potrebbe essere riaperto per i laureati di dicembre). Per ulteriori informazioni, collegatevi al sito www.architettura.unina2.it.

- **"Progetto e gestione di prodotti e servizi per i distretti industriali"** è il Corso di Laurea Specialistico di durata biennale pensato come prosecuzione degli studi per i laureati triennali in Disegno industriale e Disegno industriale per la moda. "E' una Specialistica - spiega la prof.ssa **Patrizia Ranzo** - rivolta a coloro che vogliono avere una preparazione scientifica più completa, in quanto forma professionisti dei settori d'eccellenza che caratterizzano il nostro territorio: il design per la mobilità, la ricerca su materiali innovativi, la comunicazione tra le imprese". Corsi molto professionalizzanti in una Facoltà che cerca di consolidare sempre più il rapporto con il territorio. "Abbiamo uno stretto rapporto con le aziende e siamo uno di quei pochi Corsi di Laurea che i tirocini li fa davvero" e, a

partire dal prossimo anno, si dà il via al Corso di **'Officina Industria'**. La Ranzo spiega di cosa si tratta. "Sia al primo che al secondo anno della Specialistica - dice - i ragazzi avranno modo di partecipare a **lectio magistralis tenute da imprenditori**, industriali sia della zona che di rilevanza nazionale. Il mondo delle imprese entra, in questo modo, nell'Università e i nostri studenti hanno la possibilità di comprendere quali sono i profili professionali più richiesti dalle aziende". Il conseguimento della Laurea Triennale offre buone

opportunità di inserimento nel mercato del lavoro. Vale la pena continuare con altri due anni di studio? "Io lo consiglio sempre perché noto la differenza tra il laureato triennale e il laureato alla specialistica, il quale risulta molto più maturo (e si evince dal lavoro di tesi). E poi c'è da dire che tanti studenti della specialistica lavorano già, in quanto non ci sono i ritmi e gli orari serrati della triennale". Tutti coloro che volessero informazioni più dettagliate sul Corso di Laurea, possono scrivere alla prof.ssa Ranzo all'indirizzo: direzione.di@unina2.it.

Stand dell'Adisu in tutte le Facoltà

L'Adisu della Seconda Università ha lanciato una buona campagna di comunicazione il cui obiettivo primario è far conoscere alle matricole l'esistenza della stessa Azienda per il Diritto allo Studio Universitario e tutta l'ampia gamma di servizi da essa offerti. In ogni Facoltà dell'Ateneo, è stato allestito uno stand con un addetto che ha fornito informazioni e spiegazioni relative alle opportunità di cui possono usufruire gli studenti. "Un'iniziativa che è nata dalla necessità di farci conoscere - afferma il prof. **Antonio Ruggiero**, Presidente dell'Adisu (che ha sede a S. Nicola La Strada, in viale Carlo III c/o ex Ciapi) - oltre agli stand, sono stati affissi vari cartelloni in tutta la provincia di Caserta". E sembra che anche il riscontro, da parte dei ragazzi, sia stato positivo. "I risultati sono stati davvero buoni - dice il dott. **Pasquale Pascarella**, direttore amministrativo dell'Adisu - gli stand sono stati abbastanza affollati dalle matricole che, nel loro primo impatto all'università, sono spaesate. A settembre la campagna è stata affidata ad una società di pubblicità esterna, ma ci auguriamo che già dal prossimo mese ci saranno degli infopoint in pianta stabile all'interno di tutte le Facoltà, nei quali sarà impiegato personale strutturato dell'Azienda". Insieme a Pascarella, ricordiamo i servizi più utili alle matricole, erogati dall'Adisu. "Partiamo dal **contributo integrativo per le spese di alloggio** rivolto a tutti gli studenti fuori-sede dell'importo massimo di 300 euro, il **contributo straordinario per i disabili** che va da 500 a 1600 euro, il **rimborso spese per il trasporto pubblico** per gli studenti che non risiedono nella sede degli studi e che dimostrano di avere un abbonamento ai mezzi pubblici, il **sistema informativo di orientamento** sia per diplomati che per laureati che aiuta i primi nel passaggio tra la scuola e l'università, e accompagna i secondi dall'università al mondo del lavoro...". Per una guida completa ai servizi dell'Adisu, consultare il sito www.adisun.it

INGEGNERIA

Vita da astronauta, Roberto Vittori si racconta in aula

Un astronauta in cattedra alla Facoltà di Ingegneria di Aversa. E' accaduto nell'ambito della conferenza d'Ateneo "Le ricadute dell'esplorazione spaziale" che si è svolta lo scorso 15 settembre. Testimonial dell'incontro, che ha richiamato l'attenzione del pubblico studentesco per l'avvincente tema trattato, **Roberto Vittori**, giovane astronauta dell'ESA (Agenzia Spaziale Europea), docente presso la Scuola di Ingegneria Aerospaziale di Roma e membro del Consiglio Tecnico Scientifico dell'Agenzia Spaziale Italiana (A.S.I.). In apertura il Preside della Facoltà di Ingegneria, **Michele Di Natale**, ha parlato di "quarta dimensione". "Quelli relativi allo spazio sono argomenti molto affascinanti - ha detto - a cominciare dalle ripercussioni che provoca la sperimentazione delle forme di vita in un ambiente di microgravità sul corpo umano...". Ha aggiunto il prof. **Francesco Scaramuzzino**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale della Sun, "il nostro Dipartimento ha istituito un dottorato in Scienze e Tecnologie aerospaziali, della durata di tre anni, che prevede due indirizzi: ingegneristico e biomedico". Un dottorato seguito con molta attenzione, fin dalla nascita, anche dalla Facoltà di Medicina, come ha sottolineato il Preside **Giovanni Delrio** il quale si è detto lieto "che la nostra bistrattata Campania venga alla ribalta con iniziative belle come questa".

Si entra poi nel vivo dell'argomento con **Mariano Bizzarri**, coordinatore dei progetti scientifici e tecnologici dell'Agenzia Spaziale Italiana. "Lo spazio è un settore strategico nell'innovazione tecnologica - afferma Bizzarri - perché, per un euro che investiamo nello spazio, ce ne ritornano nove sulla terra in termini di brevetti. E' necessario lavorare con uno spirito scientifico forte in un Paese, quale il nostro, che sta diventando sempre più ignorante...".

Ciò che limita la durata delle missioni spaziali è, ad oggi, l'assenza di gravità che induce una perdita di massa ossea e muscolare negli astronauti, i quali, a questo punto, oltre che ricercatori, assumono il ruolo di cavie. Ma come si diventa astronauti? Lo apprendiamo dalle parole del Tenente Colonnello Roberto Vittori. Quarantatquattro anni, originario di Viterbo, ha frequentato i corsi regolari all'Accademia Aeronautica di Pozzuoli, successivamente, nel 1995, ha conseguito il brevetto di pilota collaudatore sperimentale nel Maryland, alla prestigiosa United States Navy Test Pilot School di Patuxent River. "E' stato durante gli anni di studio all'Accademia di Pozzuoli - racconta Vittori - che ho posto le basi per partecipare al **concorso di astronauta** nel 1998 e da lì

poi tutta una serie di passi che mi hanno portato a volare nella stazione spaziale internazionale per la prima volta nel 2002". Dal '98 al 2002 quattro anni di preparazione presso la NASA, a Houston per poi partecipare alla missione taxi-flight 'Marco Polo', diventando il **primo cosmonauta italiano** a partire dal porto spaziale russo di Baikonur alla volta della Stazione Spaziale Internazionale, grazie ad un accordo tra l'ESA, l'ASI e l'Agenzia Spaziale russa. "Sono stato fortunato, altri miei colleghi impiegano molto più tempo tra studi teorici, preparazione fisica e test medici". A titolo d'esempio, il **test della sedia rotante** che, Vittori scherza, "si può provare anche nel privato della propria camera". "Si è ad occhi chiusi su una sedia che gira

di partire, ci si dedica un giorno alla degustazione. In verità, non ho capito a cosa serva visto che, **in microgravità, il gusto cambia**. Io riuscivo a mangiare solo cibi piccanti". Il **relax**: "per dormire, **basta chiudere gli occhi**, magari avendo l'accortezza di legarsi da qualche parte per non ritrovarsi attaccati ad una ventola, al risveglio". Il **rientro a terra** "è disorientante, molto forte. Sono trenta minuti durante i quali ti senti in balia degli eventi, è come essere in lavatrice. **Si è disidratati perché in spazio non c'è stimolo a bere**".

Ma al di là di studio e preparazione c'è bisogno di una certa predisposizione caratteriale per fare l'astronauta? "C'è **bisogno di fortuna**. Al bando dell'E.S.A. si sono presentati **8 mila candidati**, tra questi **dovranno esserne scelti quattro**. Si tratta di trovare coloro che hanno le migliori qualifiche. E' richiesta **una laurea in materie scientifiche**, **tre anni di specializzazione e una capacità di adattamento a forti situazioni di stress**. Da questi 8 mila, ne saranno selezionati 25 e successivamente, secondo un criterio che non è stato ancora stabilito, se ne sceglieranno quattro".

In famiglia come hanno vissuto le sue scelte? "L'hanno presa prima con apprensione e poi con soddisfazione. Mia madre era insegnante, mio padre geometra. Quindi nulla a che fare con lo spazio". Difficile conciliare il tutto con la vita privata (è sposato e ha tre figli)? "In Fisica, esistono due tipi di equilibri: stabile e instabile. La mia vita privata si riconduce al secondo".

Maddalena Esposito

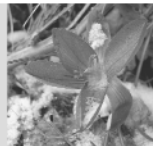


a velocità angolare costante. Il bello viene quando a questo esercizio è necessario accoppiare movimenti del corpo a tempo di un 'clock'...". Lo scopo di questi test è testare la capacità di adattarsi a situazioni di stress mai provate prima. Ma **cosa significa vivere in un ambiente di microgravità**? "Gli effetti che colpiscono molto sono l'entrata e l'uscita. Quando si entra, si passa dall'accelerazione alla calma più piatta, si avverte una sensazione di calore in volto, **si tende a non utilizzare gli arti** e si cominciano a vedere piccole particelle che galleggiano. E' necessario minimizzare i movimenti bruschi. Per esempio, arrivando nello spazio, si ha l'impulso di girarsi per vedere quanto si sia lontani dalla terra ma non è possibile muovere solo il collo, è necessario muovere tutto il busto". **Togliere lo scafandro** "è un'altra prova (ho impiegato una settimana per capire in che maniera si infilava)". E' una condizione di stress continuo. "Ci sono sicuramente problemi dal punto di vista psico-fisiologico". Qualche esempio di vita quotidiana nello spazio: "**l'acqua esce dal rubinetto in bolle**. Io calcolavo di usarne sette o otto per radermi, altre quattro per lavare i denti...". Il cibo: "prima



Seconda Università di Napoli
Facoltà di Scienze Ambientali

SCIENZIATI DELL'AMBIENTE






la professione del futuro per uno sviluppo sostenibile

Corsi di laurea triennali
SCIENZE AMBIENTALI
BIOTECNOLOGIE (interfacoltà)

Corsi di laurea specialistici
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

- Analisi e monitoraggio dell'ambiente e valutazione del rischio ambientale
- Analisi e gestione dell'ambiente mediterraneo

BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE E PER L'AMBIENTE
FARMACIA (interfacoltà)

Dottorati di ricerca

- PROGETTAZIONE E IMPIEGO DI MOLECOLE DI INTERESSE BIOTECNOLOGICO
- METODOLOGIE FISICHE PER LA RICERCA ECOLOGICA (internazionale)
- FUNZIONE DINAMICA E GESTIONE DEL SISTEMA SUOLO-PIANTA
- ANALISI DEI RISCHI, SICUREZZA INDUSTRIALE E PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO
- BIOLOGIA APPLICATA

a caserta
81100 Caserta
via Vivaldi, 43
a 3 minuti
dalla Stazione FF.SS.



**scegli oggi
l'università
di domani**

come contattarci
tel. 0823 274437 - fax 0823 274813
orientamento.scienzeambientali@unina2.it www.sa.unina2.it

Per la tua PUBBLICITÀ su ATENEAPOLI




081.291166
081.291401

INGEGNERIA/Le strutture sono migliorate ma sulla didattica c'è qualcosa da rivedere

"Da circa un paio d'anni, la Facoltà è migliorata soprattutto a livello di strutture. E poi il Preside Di Natale si dimostra abbastanza disponibile...". Questo il commento generalizzato degli studenti della Facoltà di Ingegneria della Seconda Università, che affollano la sede di via Roma per l'inizio dei corsi. "Le strutture sono migliorate molto – dice **Paolo Mesolella**, studente al quinto anno di Ingegneria Meccanica – basti pensare che, quando mi sono iscritto, le lezioni si seguivano nel cinema di Aversa. Ora ci sono due sedi: la Real Casa dell'Annunziata di via Roma, che è stata ristrutturata, e l'aulario di Viale Michelangelo dove si tengono le lezioni per i ragazzi del primo anno...". Dello stesso parere **Luigi Sequino**, studente di Ingegneria meccanica in piena regola con gli esami ("basta studiare in maniera costante"), che aggiunge: "c'è qualcosa, però, che andrebbe migliorata: ci sarebbe bisogno di una maggiore flessibilità nella scelta dei piani di studio".

Le lamentele arrivano da un gruppo di studenti fuori corso di Ingegneria informatica e Ingegneria elettronica che preferisce mantenere l'anonimato. Sembra che il problema maggiore sia la sproporzione tra la difficoltà degli esami e i crediti che vengono assegnati. Un esempio. "Per sostenere l'esame di **Reti di calcolatori**, c'è bisogno di studiare manuali da seicento pagine e presentare tre progetti. Per quest'esame assegnano solo cinque crediti, e invece ce ne vorrebbero almeno nove... Lo stesso discorso vale per l'esame di **Sistemi operativi**". I ragazzi hanno deciso di non seguire le lezioni in aula, "per risparmiare tempo". "Più che seguire i corsi – continuano – ci organizziamo in gruppi e studiamo usufruendo di appunti e dispense che ci passano altri colleghi o che chiediamo ai docenti". Dunque, le lezioni hanno la loro importanza? "Sì, ma seguire troppi corsi significa non capire più nulla, invece noi abbiamo definito questo sistema per cui ci dedichiamo completamente allo studio in grup-



po e cerchiamo di sostenere gli esami a fine semestre". Lagnanze anche per gli appelli: "tutte le prove sono state fissate nei primi giorni di settembre, addirittura Inglese il 3 e Sistemi operativi il 5. Date che arrivano subito dopo le vacanze, ammesso che si possa fare vacanza con in corso la preparazione degli esami agli inizi di settembre...". Un consiglio che i ragazzi vorrebbero rivolgere al Preside: "invece dei semestri, sarebbe meglio organizzare il calendario in trimestri". Le date d'esame andrebbero riviste, ma **Raffaele** e **Marta**, di Ingegneria informatica, informano che è già stato fatto: "è vero: gli esami sono stati programmati nelle prime due settimane di settembre, potevano anche essere posticipati alla fine del mese, giusto per darci il tempo di riprendere gli studi dopo le vacanze. C'è anche da dire, però, che il Preside ha inserito altre finestre d'esame, la prossima è prevista dal 27 ottobre al 3 novembre, e quindi c'è ancora tempo per ripetere e magari sostenere l'esame con più sicurezza". C'è chi si rassegna. "Ingegneria, si sa – dice **Paolo**, futuro ingegnere meccanico – è una Facoltà dove si studia molto. Chi sceglie questo percorso, sa che dovrà dedicarsi allo studio ogni giorno". D'altro canto, continua Paolo, "i docenti sono abbastanza disponibili e preparati...".

NOVITÀ DA INGEGNERIA

Corsi pomeridiani per matricole con OFA

Novità assoluta alla Facoltà di Ingegneria: da quest'anno, partono i corsi serali di Matematica, a cadenza bisettimanale, per tutti gli studenti che hanno avuto un obbligo formativo ai test di autovalutazione. Sono cominciati lo scorso 23 settembre e andranno avanti sino a dicembre, dalle 17 alle 19. "I corsi serali – ci spiega il prof. **Michele Di Natale**, Preside della Facoltà – verranno svolti in contemporanea con le lezioni ufficiali e saranno di grande supporto agli studenti che riceveranno, in questo modo, una preparazione omogenea sulle nozioni di Matematica di base". Gli studenti sono divisi in classi da un massimo di trenta partecipanti. La frequenza è obbligatoria.

Un parcheggio e nuovi spazi

Si ampliano ancor più gli spazi per i futuri ingegneri che scelgono di studiare ad Aversa e il nuovo aulario, in viale Michelangelo, si arricchisce di un parcheggio di cui possono usufruire i ragazzi, non soggetto ad alcuna tariffazione. Un altro progetto che verrà completato a breve: "abbiamo predisposto due spazi, – dice Di Natale – in totale 600 metri quadri, per la lettura e lo studio in Facoltà".

Accordo S.U.N. – Soprintendenza Scavi ad Atripalda per studenti di Lettere

La Soprintendenza per i Beni archeologici delle Province di Salerno ed Avellino e il Dipartimento di Studio delle Componenti culturali del Territorio della Facoltà di Lettere hanno stipulato, lo scorso 30 luglio presso la sede del Rettorato della Seconda Università, una convenzione finalizzata allo svolgimento di **ricerche archeologiche** nel sito irpino della città antica di Abellinum, nel comune di **Atripalda** (Avellino). La collaborazione è mirata all'acquisizione di nuovi dati sulla città e verrà realizzata sia per mezzo di campagne di scavi archeologici che mettano in luce l'intero isolato in cui si colloca la domus già nota, sia alla chiarificazione dell'impianto urbano della città, al fine di programmare interventi futuri. "Le operazioni di scavo vedranno impegnati laureandi e dottorandi della Facoltà di Lettere di S. Maria Capua Vetere... Si tratta di un cantiere-scuola che ha lo scopo di portare alla luce le vestigia della città, della quale, per ora, si conosce solo in minima parte l'organizzazione urbana. In pratica, mettiamo in luce e restauriamo: non si procede con gli scavi se non c'è possibilità di restauro. Gli interventi andranno avanti per 18 mesi, dopo i quali speriamo che il comune di Atripalda continui a finanziare i lavori", ha sottolineato **Maria Luisa Nava**, Soprintendente per i beni archeologici di Napoli e Caserta. "L'operazione – Presente anche il dott. **Luciano Scala**, direttore regionale per i Beni culturali e Paesaggistici della Campania, dice Scala – si inserisce in un più ampio progetto della Soprintendenza di Salerno e Avellino che prevede il coinvolgimento dell'Università nelle proprie attività istituzionali, per gli aspetti volti alla ricerca e alla valorizzazione...". Soddisfatta la prof.ssa **Stefania Gigli Quilici**, Preside della Facoltà di Lettere.

"Più di una decina, tra laureati e dottorandi, – afferma la Gigli – avranno la possibilità di partecipare in maniera attiva alle attività di scavo". "Era una iniziativa a cui tenevo molto ed a cui stavo lavorando da alcuni anni", conclude.

Grandi numeri ai test d'ammissione e di autovalutazione

Percentuale di assenteismo davvero bassa, quest'anno, ai test d'ingresso nelle Facoltà a numero chiuso della Sun (Psicologia, Architettura e Medicina e Chirurgia) e ai test di autovalutazione di Ingegneria. "Segno di un reale interesse dei partecipanti", secondo la prof.ssa **Concetta Lenza**, Preside della Facoltà di Architettura. Partiamo proprio da **Architettura**, dove si è registrato il massimo storico con 833 domande pervenute (485 per Architettura e 348 per Disegno industriale) contro le 730 dello scorso anno. I candidati effettivi sono stati **803**. "Si è svolto tutto in tranquillità – afferma la Lenza – anzi è stata una buona prova di efficienza sia della Facoltà che dei futuri studenti. Come ogni anno, abbiamo deciso di svolgere le prove presso la nostra sede, nel monumentale complesso dell'Abbazia di San Lorenzo ad Septimum, ad Aversa, sia perché disponiamo degli spazi necessari sia perché il test d'ingresso è il primo momento in cui i ragazzi conoscono la Facoltà. In più, quest'anno, grazie anche ad un grosso lavoro di organizzazione, sul nostro nuovo sito web (www.architettura.unina2.it), era possibile consultare la distribuzione logistica delle aule, in pratica i ragazzi già sapevano dove andare". Partecipazione elevata come da tradizione anche a **Medicina e Chirurgia**, dove si sono presentati esattamente **2212 candidati** alle selezioni in ingresso. "Il segreto unico per passare i test d'ingresso è studiare – ribadisce il prof. **Giovanni Delrio**, Preside della Facoltà – e ormai l'hanno capito anche i ragazzi. Quest'anno, infatti, è salito il valore minimo con cui le neo matricole accedono al percorso di studi". Più di **1.000** i presenti ai test della Facoltà di **Psicologia**, che da quest'anno riduce i posti disponibili da seicento a cinquecento, nel rispetto dei requisiti minimi imposti dalle nuove normative. "Abbiamo messo tutti i partecipanti a loro agio – ha detto il prof. **Bruno Schettini**, Presidente della commissione dei test d'ingresso per le lauree triennali – e non c'è stato alcun tipo di contestazione".

Ad **Ingegneria**, test di autovalutazione che non pregiudicano l'iscrizione. "Vi hanno partecipato 468 persone, – dice il Preside **Michele Di Natale** – poco più dello scorso anno".

Studenti al voto per la rappresentanza al Cus

Il Consiglio degli Studenti della Seconda Università dovrà votare per designare la propria rappresentanza in seno al Comitato per lo Sport Universitario. Da eleggere due studenti; sono eleggibili tutti quanti siano regolarmente iscritti entro il 12 settembre ad una Facoltà dell'Ateneo. Vigge l'incompatibilità tra la carica di consigliere Cus e le cariche elettive negli organi collegiali della Sun. Si vota il **30 ottobre** dalle ore 9.00 alle 12.00.

SECONDA UNIVERSITÀ

**Novità dal Consiglio degli Studenti:
Cangiano si laurea e si dimette
Un campo di calcetto
nell'aulario di S. Maria**

Si allunga la lista dei servizi che la Seconda Università mette a disposizione dei propri studenti. Ci aggiorna **Gimmi Cangiano**, Presidente del Consiglio degli Studenti che nell'ultimo Consiglio del 30 settembre, al quale ha partecipato anche il prof. **Francesco Rossi**, Rettore della Sun, ha comunicato le sue dimissioni. *"Solo perché il prossimo mese mi laurea in Giurisprudenza"* ha spiegato Cangiano – *è stato un momento emozionante per me, in quanto anche il Rettore ha sottolineato il bel rapporto che era venuto a crearsi tra studenti e corpo docente, durante il mandato*". Tornando ai servizi, si parte con un ulteriore ampliamento degli spazi del già grande aulario di S. Maria Capua Vetere, che accoglie gli studenti di Giurisprudenza e quelli di Lettere. *"Si arricchirà di un campo da calcetto. Un'altra area sportiva sorgerà presso l'Ufficio delle ex Poste di Caserta, futura sede della Facoltà di Psicologia"*. Per avviare un processo di comunicazione diretto tra l'Università e lo studente, *"tutti i ragazzi avranno un indirizzo e-mail con suffisso 'unina2' ed, entro il 2009, tutte le Facoltà disporranno della rete wireless"*. Ad aiutare gli studenti che avessero qualche problema con l'impostazione del nuovo indirizzo e-mail, ci pensano i rappresentanti. *"Seguiremo un corso di 'help desk' – termina Cangiano – in modo da assistere coloro che non hanno dimestichezza con questo tipo di procedura"*.

Erasmus, più stretti i rapporti con la Turchia

Si intensificano i rapporti e gli scambi internazionali. Grazie al programma Erasmus, la Turchia, con una delle sue più antiche Facoltà di Medicina della 'Marmara Üniversitesi' stringe il rapporto di collaborazione con la Facoltà di Medicina della Seconda Università. *"Questo è il secondo anno che accogliamo studenti turchi"* – afferma il prof. **Sergio Minucci**, delegato Erasmus, che di recente è stato ad Istanbul per stringere nuovi accordi – *"Per ora, presso la nostra Facoltà, ce ne sono otto. Inoltre, abbiamo scoperto di avere affinità nei programmi di ricerca con la Marmara, quindi non escludo che potrebbero avviarsi nuove collaborazioni anche nel campo della ricerca, o l'istituzione di Master in comune"*. Ma tra gli studenti italiani che partono per l'Erasmus, quanti scelgono la Turchia? *"Finora due napoletani hanno scelto di andare in Turchia. Personalmente, penso che Istanbul sia una città meravigliosa, simile a Napoli per certi versi, per metà europea e metà asiatica..."*. E in attesa di organizzare la giornata di accoglienza per gli studenti stranieri che giungeranno a Napoli per questo anno accademico, la Commissione

Erasmus della Sun ha fatto preparare gadget di vario genere (cappellini, magliette, etc.) che saranno offerti in omaggio.

Pari Opportunità: premiatura del concorso

Giunge al termine il concorso **Pari/Dispari Opportunità**, indetto dal Comitato Pari Opportunità della Seconda Università, per la realizzazione di racconti per parole o per immagini destinati all'approfondimento e alla diffusione di tematiche legate alle pari opportunità. La premiazione avverrà il prossimo 24 ottobre alle 14:30 presso la Sala Conferenze della Presidenza di Medicina, in via Costantinopoli, a Napoli, ma le graduatorie sono già disponibili al sito www.unina2.it. *"In totale, – afferma la dott.ssa Luisa Sellitti, responsabile del Comitato Pari Opportunità – sono pervenuti ventuno lavori, in maggioranza racconti, storie, poesie, quindi afferenti alla categoria 'parole'. Ma ci sono arrivate anche varie foto e un quadro"*. Il primo classificato, per la categoria 'parole', è il prof. **Luigi Mansi**, docente di Medicina, mentre, per la categoria 'immagini', **Dora Riemma**, studentessa di Psicologia. Entrambi riceveranno un premio di 300 euro. Al secondo posto, ci sono cinque ex aequo ai quali spetta un premio da 200 euro. Per 'parole': **Michela Monaco**, **Fausta Visconti**, **Veronica Izzo**, **Maria Francesca Muscio** e **Anna Intingaro**. Per 'immagini': **Giovanni Botta**, **Massimo Magrone**, **Marco Mammucari**, **Pietro Smarrazzo** e **Marica Lisa Salve**. **Maddalena Esposito**

SUOR ORSOLA BENINCASA

L'archeologo con curriculum umanistico potrà insegnare latino e greco

Indiana Jones si fa in due! Saranno, infatti, due i curricula fra cui potranno scegliere gli studenti del Corso triennale di Conservazione dei Beni Culturali e della Magistrale in Archeologia della Facoltà di Lettere.

"Il prossimo anno partirà la riforma 270 – spiega il prof. Massimiliano Marazzi, docente di Civiltà Egee – e questa riguarderà non tanto le materie, ma l'organizzazione dei corsi. Nell'ambito del 270 abbiamo ristrutturato tutto il comparto archeologico. L'archeologia negli ultimi anni ha fatto passi da gigante per quanto riguarda l'uso delle nuove tecnologie, ma si è distaccata dalla conoscenza più classica delle lingue antiche, che è stata delegata a Lettere classiche. Lavorando sull'offerta didattica, quindi, vogliamo dare valore non solo all'aspetto tecnologico, ma anche allo studio di latino e greco". Per gli archeologi sarà dunque possibile accedere all'insegnamento di latino e greco nei licei, grazie alla possibilità di scegliere tra un curriculum tecnologico ed uno umanistico. *"Penso che il latino e il greco siano lingue fondamentali e che se insegnate da un archeologo possono trovare un nuovo 'appeal' tra gli studenti medi, perché affrontate in un'ottica diversa e più dinamica. L'archeologo può dare questa spinta in più: senza togliere nulla alla formazione di base, si può portare questa innovazione nello studio. Già da quest'anno accademico è stata data agli studenti, in via sperimentale, l'opportunità di scegliere tra esami a scelta da inserire nel proprio curriculum per poter accedere poi alla scuola per l'insegnamento. Dal prossimo anno, poi, verrà attivato un vero e proprio curriculum umanistico dove accanto ai tradizionali esami di grammatica e di lingua, i ragazzi troveranno insegnamenti come dialettologia, epigrafica, o altre lingue come ad esempio l'it-tita"*.

Restando nell'ambito dello studio archeologico, segnaliamo un importante incontro che si è svolto il 2 ottobre a Procida sul tema **"Tecnologie avanzate per la documentazione ed il monitoraggio di comprensori subacquei culturalmente elevati"**. L'evento è stato organizzato per illustrare i risultati ottenuti dal Centro Interistituzionale Euromediterraneo per i Beni Culturali (CEM) nei suoi primi tre anni di attività. *"Si è riuscita a mettere in pratica la tanto richiesta e decantata sinergia tra lavoro, formazione, ricerca e internazionalizzazione"*, afferma il prof. Marazzi che è direttore del Cem. All'incontro, infatti, hanno partecipato oltre ai membri del Centro istituito presso l'Università Suor Orsola Benincasa in partenariato con il Polo delle Scienze Umane e Sociali dell'Università Federico II, anche rappresentanti delle istituzioni locali e dei Paesi del Mediterraneo (Grecia, Libia, Tunisia, Turchia, Malta e Marocco) ed esponenti delle aziende coinvolte. *"Obiettivo del Centro è proprio quello di dar spazio e di lanciare il know-how dell'archeologia delle piccole e medie imprese campane – spiega Marazzi – che sono purtroppo disperse e che non riescono ad imporsi nonostante il grande patrimonio delle tecnologie applicate ai beni culturali di cui dispongono. E' importante, dunque, riuscire a creare luoghi di particolare interesse archeologico-culturale insieme ai partner mediterranei, da cui far partire progetti sui quali possano lavorare le aziende campane"*.

Durante l'incontro si è dato un saggio delle tecnologie delle aziende campane nel settore dei beni archeologici sommersi attraverso la dimostrazione pratica di un sistema integrato per la trasmissione in diretta delle immagini dall'area archeologica protetta di Vivara, tecnologia già applicata con successo sull'isola di Levanzo e a Pantelleria.

(Va. Or.)

UNIVERSITÀ PARTHENOPE: L'OFFERTA FORMATIVA

Sede centrale: via Acton, 38 - Napoli Tel.081.5475111

Sito web: www.uniparthenope.it

La nuova offerta formativa del Parthenope dopo le modifiche intervenute a fine luglio.

FACOLTÀ DI ECONOMIA. Corsi di Laurea di I livello: Economia Aziendale, Management delle imprese internazionali, Management delle imprese turistiche, Economia e Commercio, Statistica e informatica per la gestione delle imprese. Corsi di laurea di secondo livello: Management e controllo d'azienda, Management internazionale e del turismo, Management delle aziende marittime, Scienze economiche e finanziarie, Metodi quantitativi per le decisioni aziendali. Sito web: www.economia.uniparthenope.it

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA. Corsi di Laurea di I livello: Economia Aziendale, Scienze dell'Amministrazione. Corso di Laurea di II livello: Amministrazione e legislazione d'impresa. Corso di Laurea a ciclo unico: Giurisprudenza. Sito web: www.giurisprudenza.uniparthenope.it

FACOLTÀ DI INGEGNERIA. Corsi di Laurea di I livello: Ingegneria civile e ambientale, Ingegneria delle telecomunicazioni, Ingegneria gestionale delle reti di servizi, Ingegneria industriale. Corsi di Laurea di secondo livello: Ingegneria civile, Ingegneria delle telecomunicazioni. Sito web: www.ingegneria.uniparthenope.it

FACOLTÀ DI SCIENZE MOTORIE. Corso di Laurea di I livello: Scienze Motorie. Corsi di Laurea di II livello: Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie, Scienze delle attività motorie preventive e adattative. Sito web: www.motorie.uniparthenope.it

FACOLTÀ DI SCIENZE E TECNOLOGIE. Corsi di Laurea di I livello: Informatica, Scienze ambientali, Scienze nautiche ed aeronautiche. Corsi di Laurea di II livello: Informatica applicata, Scienze ambientali, Scienze e tecnologie della navigazione. Sito web: www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it

Studenti alle urne al Suor Orsola Benincasa

Si vota il 27 per il CdA dell'Adisu ed il 30 per gli organi collegiali dell'Ateneo

Studenti alle urne al Suor Orsola per eleggere le proprie rappresentanze negli organi collegiali dell'Ateneo e dell'Azienda per il Diritto allo Studio (Adisu). Si vota il **27 ottobre** per i due rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione Adisu (le candidature si presentano entro il 13 ottobre) ed il **30 ottobre** per i rappresentanti nei Consigli di Facoltà e in Senato Accademico (le candidature si presentano entro il 20 ottobre). *"Siamo stati presi un po' alla sprovvista"* - confessa **Paolo Mercadante**, senatore accademico per Scienze della Formazione - *Pensavamo di dover restare in carica ancora un anno, essendo stati nominati nel 2006. "Abbiamo scoperto solo con la pubblicazione del bando che il nostro mandato stava per scadere"*, conferma **Elvira De Lucia**, consigliere di Facoltà a Scienze della Formazione. *"Ma - spiega **Gianluca D'Avino**, consigliere di Facoltà a Lettere - il problema è l'articolo 15 del Regolamento elettorale. Siamo stati eletti per tre anni, ma a partire dall'anno accademico 2005/06, quindi con scadenza nell'anno accademico 2007/08. Non eravamo informati su questo punto e il bando per le votazioni è arrivato come un fulmine a ciel sereno. Non ci siamo preparati a dovere, anche perché 20 giorni per pensare alle candidature sono pochi"*. Degli attuali consiglieri di Facoltà probabilmente si ricandiderà solo **Oreste Boselli**, attuale rappresentante a Giurisprudenza: *"Sto vagliando la possibilità di candidarmi anche visti i risultati ottenuti in questi due anni di mandato: cose prima impensabili al Suor Orsola! Ad esempio, siamo stati i primi ad ottenere un calendario annuale degli esami, pubblicato già da ottobre. Inoltre, da questo mese tutti gli studenti di Giurisprudenza riceveranno una mail, sul loro indirizzo di posta elettronica, per ogni variazione degli orari della didattica, lo slittamento di un esame, oppure per novità sulle sedute di laurea o sul ricevimento docenti"*. Tra le altre iniziative da portare avanti: *"l'apertura della Sala Riviste anche nelle ore pomeridiane, l'attivazione di una postazione informatica nella nostra Facoltà e di un'altra aula studio"*. *"Tutti questi obiettivi mi hanno spinto a ricandidarmi"*, conclude Boselli.

Ma c'è chi osserva, come Mercadante, il disinteresse *"tra gli studenti per la politica universitaria e questo rende tutto più difficile"*. *"Bisogna ancora lavorare per creare una coscienza studentesca all'interno dell'Ateneo - aggiunge D'Avino - Noi siamo stati i primi rappresentanti degli studenti, abbiamo avuto solo due anni per lavorare e proprio quando si stavano conseguendo i primi risultati si va di nuovo al voto. Siamo riusciti, almeno a Lettere, ad ottenere molti risultati come i **quindici giorni di pausa tra un esame e l'altro** o la pubblicazione delle date degli appelli almeno un mese prima, abbiamo organizzato le **mostre-concorso** e i **cineforum** attirando anche l'attenzione degli studenti, ma le cose più importanti sono ancora bloccate. Ad esempio abbiamo lottato tanto per avere un calendario annuale degli esami: la proposta è stata approvata in Consiglio, ma non*

*è stata ancora messa in pratica. Lo stesso vale per tante altre nostre proposte come le **aule informatiche** o la **copertura wireless** che sono in stand by da un anno e mezzo"*. *"Sono stati fatti dei passi in avanti - dichiara Mercadante - In questi anni siamo riusciti ad acquisire una certa notorietà tra gli studenti, anche attraverso iniziative come l'apertura del bar o le **attività extracurricolari**.*

Inoltre De Lucia ed io abbiamo inserito un link con i nostri contatti mail sul sito del Suor Orsola e molti studenti ci hanno contattato tramite questo strumento". *"Il servizio mail è stato utile - conferma Elvira - Siamo stati contattati da molti studenti per questioni diverse e a volte siamo riusciti a risolvere i loro problemi. Però c'è da dire che ci sono anche ragazzi che non sanno nemmeno di*

avere dei rappresentanti". Chiunque saranno i prossimi consiglieri di Facoltà o senatori accademici, allora, avranno molto lavoro da fare: *"Bisogna ancora rafforzare le basi della rappresentanza: **bisogna portare i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione** e, quando saranno formati, nei Consigli di Corso di Laurea. Bisognerà essere coscienti del gran lavoro al quale si andrà incontro, perché spesso si dovrà avere a che fare con persone o organi ancora non abituati al dialogo con i rappresentanti degli studenti"*, avverte D'Avino.

"Presenza e dialogo"

*"Le distanze tra studenti e istituzioni - aggiunge Mercadante - sono ancora grandi, ma bisogna affrontare i problemi uno per volta: **essere sempre presenti e dialogare"**. "Da noi il concetto che l'Università è degli studenti ancora non è arrivato, - commenta D'Avino - quindi i rappresentanti devono farsi sempre vedere perché i ragazzi hanno bisogno di sapere che ci sono". "Una delle esigenze più urgenti a **Scienze della Formazione** - racconta De Lucia - è di avere un'aula dove poterci incontrare con gli studenti: non dico una fissa, ma almeno stabilita con cadenza mensile. Non possiamo continuare a parlarci nei corridoi. Nella nostra Facoltà, però, c'è la massima disponibilità da parte del Preside e di tutti i docenti: **abbiamo trovato sempre un clima favorevole a tutte le nostre iniziative**, ma chi verrà dopo di me dovrà comunque lavorare duro!"*

Situazione più chiara per quanto riguarda le elezioni delle rappresentanze studentesche nel Consiglio di Amministrazione Adisu, dove è certa la ricandidatura dell'attuale consigliere **Paolo Castaldo**: *"Mi ricandiderò per dare continuità al lavoro svolto negli ultimi tre anni. Accanto a me ci sarà un altro consigliere, ma ancora non è emerso nessun nome. Di sicuro non si candiderà nessun altro degli uscenti"*. Sono stati i tanti progetti e obiettivi portati a termine che hanno spinto Castaldo a ripresentarsi all'Adisu, come lui stesso evidenzia: *"è aumentato il numero delle borse di studio, ma, cosa più importante, sono aumentate le domande. Prima, infatti, molti studenti non erano nemmeno a conoscenza dei servizi Adisu: noi abbiamo lavorato molto sull'informazione attraverso il sito www.suorsolini.it e da adesso anche con la rivista mensile 'Sobillazione', finanziata dall'Adisu, la cui redazione è composta interamente da studenti e il cui scopo è proprio quello di informare. In questi anni sono anche aumentate le **convenzioni per il servizio mensa** e sono stati inclusi anche i bar interni all'Ateneo. Il mio prossimo obiettivo è di lavorare sulle convenzioni per i trasporti"*.

Il 20 ottobre si vota anche per rinnovare la rappresentanza dei professori ordinari, associati e ricercatori e personale tecnico amministrativo all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Valentina Orellana



GIORNATA DELLA MATRICOLA

Giornata della matricola il **13 ottobre**. La Facoltà di Scienze della Formazione presenterà i propri Corsi di Laurea presso la sede di Corso Vittorio Emanuele 292 con inizio alle ore 9.30; seguirà l'accoglienza ed il saluto del Preside **Lucio d'Alessandro**. Ad accogliere le matricole della Facoltà di Lettere (ore 10.30 presso la sede di Santa Caterina), il Rettore **Francesco De Sanctis** ed il Preside **Piero Craveri**; seguiranno incontri con i responsabili dei corsi di laurea, visita ai laboratori e l'inaugurazione di due mostre.

Master in Media Education

Formazione e nuove tecnologie: il tema della seconda edizione del Master di I livello in Media Education. Lo organizzano un collaboratore l'Università Suor Orsola Benincasa e l'IPE, Istituto per Ricerche ed attività educative. Il Master si rivolge agli insegnanti ed ai laureati di area umanistica, in special modo dei Corsi indirizzati all'insegnamento. Intende formare professionisti da inserire nel mondo della formazione professionale, dell'istruzione primaria, secondaria e dell'università, in grado di operare con i media e le nuove tecnologie, coordinare e dirigere sistemi di orientamento degli studenti. Il percorso, di durata annuale (si alterneranno sessioni di lavoro in sede, formazione a distanza e stage presso enti pubblici e privati), si articolerà nei seguenti moduli: media e formazione, media e società, media e pratiche di consumo, media e sviluppo cognitivo.

*"Questa seconda edizione del Master è senza dubbio molto più ricca. Abbiamo potenziato i rapporti con le aziende e gli enti - spiega il direttore del Master prof. **Lucio D'Alessandro** - e questo per offrire un percorso formativo che sia davvero professionalizzante. Più ricchi anche i moduli didattici, sia pur nella fedeltà all'originario progetto educativo. Il successo della prima edizione ci ha spinto a non cambiare indirizzo e continuare ad offrire una qualifica specifica a tutti coloro che operano da un lato nel mondo delle istituzioni educative, dall'altro nel mondo della formazione professionale"*.

*"Partner di quest'anno - informa il dott. **Lucio Spina** dell'Ipe - è la Microsoft che ha realizzato dei moduli di insegnamento, pacchetti per bambini ed adolescenti sul filone videogiochi didattici"*.

Il Master è a numero chiuso, saranno ammessi 45 laureati. I candidati dovranno produrre la domanda di partecipazione (si scarica dai siti www.unisob.na.it e www.ipeistituto.it) entro il 20 ottobre. Costo del corso: 2.200 euro. E' prevista l'attribuzione di 4 borse di studio.

INTERVISTA AI DUE NUOVI PRORETTORI

di Valentina Orellana

CATALDI: internazionalizzazione e rapporti con il territorio

Credo nelle istituzioni e mi sento onorato ed in dovere di servire quest'Ateneo. Non cambierei l'Orientale per niente al mondo, mi piace questa realtà e sono contento di poter lavorare su un progetto culturale unico" afferma il nuovo Pro Rettore vicario de L'Orientale, prof. **Giuseppe Cataldi**.

Da esperto di rapporti internazionali, nella sua agenda, il prof. Cataldi, inserisce tra le priorità quella dell'internazionalizzazione e dei rapporti con il territorio. "Tra le urgenze rientra la necessità di **difendere la specificità de L'Orientale, superando il rischio di diventare un'università di nicchia**. Abbiamo una storia che ci onora, ci occupavamo di questioni oggi attualissime ed urgenti come la Cina o l'India, già nel 1700. C'è però una tendenza all'omologazione negli studi, quindi per conservare la nostra specificità abbiamo bisogno di aiuto. Per diffondere l'unicità dei nostri studi non dobbiamo chiuderci in una torre d'avorio, ma aprirci all'**internazionalizzazione e ai rapporti col territorio campano**, e portare la nostra realtà culturale all'attenzione esterna". A questo proposito Cataldi sottolinea che una grande eredità l'ha lasciata proprio il precedente rettore che "ha lavorato per creare una rete di rapporti col territorio che prima non esisteva. E' un paradosso che l'Orientale sia più conosciuto all'estero che in Campania. Questo Ateneo è come un Giano bifronte: con una faccia guarda alla realtà locale, con l'altra proietta lo sguardo lontano. E' questa la nostra missione". Prosegue: "abbiamo un **network di rapporti con diversi atenei stranieri**, in Europa, in America, in Asia, in Africa. Viaggiando capita spesso di trovare pezzi di Orientale per il mondo, colle-

ghi o studenti che si trovano presso altre università. Anche grazie all'**Erasmus** abbiamo creato una rete di collaborazioni e i nostri ragazzi riescono a studiare e a fare ricerca senza problemi in tante realtà straniere. E' importante sviluppare ancora di più i rapporti con le imprese, con il settore privato e il pubblico, con gli enti e le organizzazioni internazionali per offrire ai nostri laureati i contatti giusti per un facile inserimento lavorativo. Credo che Napoli possa dare tanto all'Orientale proprio perché è un crocevia, un punto di passaggi e di incontri, e potrebbe dare molto di più se alcuni problemi venissero risolti, tra cui il porto". I rapporti con la città non possono che migliorare "anche noi abbiamo tanto da offrire come realtà universitaria in termini di cooperazione e collaborazione con le realtà locali e per i rapporti con le istituzioni straniere".

Per accrescere sempre più le potenzialità dell'Ateneo, un obiettivo da raggiungere, è un forte spirito di gruppo, sentire di far parte di un progetto, di un'idea comune. **"Deve crescere il senso di appartenenza a questa Istituzione e questo punto riguarda non solo i docenti, ma anche tutto il personale tecnico amministrativo e gli studenti"**.

"Governare un ateneo è un po' una sfida. Sicuramente dal punto di vista culturale non abbiamo niente da invidiare a nessuno, ma abbiamo ancora deficienze nei servizi, sui quali si è già operato un netto miglioramento. Poi c'è il grande lavoro da fare per completare il passaggio al nuovo ordinamento del 270", conclude il Pro Rettore.



- DOCENTE ORDINARIO DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRESSO LA FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE E RESPONSABILE DELLA SEDE DI NAPOLI DELL'ISTITUTO DI STUDI GIURIDICI INTERNAZIONALI DEL CNR, IL PROF. **GIUSEPPE CATALDI** È DAL 2004 CONSULENTE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI PER LE QUESTIONI RIGUARDANTI IL DIRITTO DEL MARE. E', INOLTRE, VICEPRESIDENTE DELL'ASSOCIATION INTERNATIONALE DU DROIT DE LA MER E CONSULENTE DELLA NATO AFSOUTH CIVILIAN STAFF ASSOCIATION PER LE QUESTIONI RIGUARDANTI LO STATO GIURIDICO DEL PERSONALE CIVILE A STATUTO INTERNAZIONALE. COME AVVOCATO HA PATROCINATO DAVANTI ALLA NATO APPEALS' BOARD DI BRUXELLES E DINNANZI ALLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO. AUTORE DI NUMEROSE PUBBLICAZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO E DI DIRITTO COMUNITARIO, HA TENUTO LEZIONI PRESSO NUMEROSE UNIVERSITÀ STRANIERE COME QUELLA DI PARIGI, CORDOBA, WROCLAW, TIRANA, IL CAIRO, SANTIAGO DEL CILE, ALESSANDRIA D'EGITTO.

MORLICCHIO: va conservata intatta la specificità dell'Ateneo

Mi sono messa in attività già dal 23 agosto in modo da consentire un avvio regolare dell'attività didattica per gli studenti", spiega la prof.ssa **Elda Morlicchio**, Pro Rettore con delega alla Didattica. Una delle priorità che dovrà affrontare, in collaborazione con le altre componenti universitarie, il transito verso la nuova riforma introdotta dal decreto legge 270. "La Facoltà di Scienze Politiche ha già attivato il triennio secondo il 270 da quest'anno accademico. Per quanto riguarda le altre tre Facoltà, si è ritenuto più saggio riflettere e lavorare ancora un anno sulla realizzazione del progetto, anche sulla base degli errori che sono stati compiuti con un'introduzione della 509, sviluppata in due tempi, per il triennio e per il biennio, e che ha creato non poche difficoltà. Questa volta abbiamo un quadro su cui lavorare che interessa l'intero quinquennio, e stiamo facendo tesoro della vecchia esperienza prestando anche una maggiore attenzione ai corsi del secondo livello", afferma il Pro Rettore. Si prosegue su una linea di continuità rispetto al lavoro svolto dalla squadra dell'ex Rettore Ciriello. "Ho il vantaggio di aver conosciuto da vicino il lavoro del prof. Guarino (ex Pro Rettore alla Didattica e attuale Preside della Facoltà di Lingue, n.d.r.). Il mio compito, quindi, è in parte facilitato perché ho avuto la possibilità di discutere più volte col professore su questo argomento, visto che era un collega con il quale lavoravo quotidianamente. Sto facendo tesoro di tutte le nostre conversazioni e devo dire che continuo a condividere tutte le sue posizioni. Inoltre all'Orientale, non essendo un Ateneo di grandi dimensioni, c'è la possibilità di lavorare in sinergia con i Presidi e con il Nucleo di Valutazione".

Tra gli obiettivi, **facilitare l'accesso alle lauree di secondo livello anche per gli studenti provenienti da altri Atenei**: "tenendo conto dei contenuti qualitativi dei loro studi. Oggi questo passaggio è molto difficile e spesso i ragazzi si trovano ad iniziare il biennio già con un grosso fardello di debiti formativi". A questo proposito, tenendo conto dei vincoli della riforma, si punta verso un **percorso triennale che privilegi una formazione di base**, spendibile in seguito in diversi ambiti: "il nostro orientamento è di prevedere competenze di base al triennio con insegnamenti che sono forniti in tutti gli

atenei italiani come la Letteratura Italiana, o gli studi sulla funzione della lingua, senza porre altri limiti che possano poi comportare dei debiti formativi per l'iscrizione alla Magistrale".

Altra questione fondamentale che riguarda l'Orientale, è la **necessità di conservare intatta la specificità dell'Ateneo**, rientrando nei confini del 270. "Crediamo moltissimo nella peculiarità dell'offerta formativa dell'Orientale e i nostri sforzi spiega Morlicchio- sono tutti tesi a garantire la pluralità culturale che ci contraddistingue da sempre". Quindi non sarà compressa l'offerta linguistica, assicura il Pro Rettore, sia per quanto riguarda le lingue maggiori come l'Inglese, lo Spagnolo, l'Arabo, il Cinese, sia per lingue con meno affluenza di studenti. Resteranno attive quindi le Classi di Laurea 11, Lingue e Culture Moderne, 12, Mediazione Linguistica, e 10, Lettere. **"Continueremo l'offerta in tutte e tre le Classi ma- anticipa Morlicchio- con qualche novità ancora in fase di studio. Per quanto riguarda la Classe 12, ad esempio, si sta istituendo un Collegio interfacoltà per includere gli studi sull'Europa Orientale e allargare la mediazione culturale anche con il contributo di questa area linguistica. Per la Classe 11 si sta, invece, cercando di rivedere l'offerta didattica per offrire percorsi di studio differenziati e una formazione spendibile sul mercato. Un buon percorso metodologico può dare un valido inserimento nel lavoro. Molti nostri studenti, inoltre, completano i loro studi all'estero e con un percorso triennale così strutturato potranno gestire più liberamente la loro formazione"**.

Formazione post laurea: l'Ateneo punta sempre di più verso le Scuole di Dottorato, gli assegni di ricerca e i Corsi di perfezionamento, piuttosto che sui Master, restando fedele alla sua vocazione di università come centro di ricerca.

Conservare intatta la peculiarità dell'Ateneo in questo momento significa, però, anche dovere fare i conti con la **legge 133 sul turn over, che limita di molto l'assunzione di nuovi docenti**: "Cercheremo di dare ossigeno ai corsi di lingue numerosi e che hanno bisogno di altri docenti, non penalizzando però le lingue minori. Una scelta coraggiosa fatta ultimamente è stata proprio quella di emettere un bando per un docente di Neerlandese, dopo il pensionamento della prof.ssa Koch".



- LAUREATA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE ALLA FEDERICO II NEL 1979 ED IN LETTERE PRESSO LO STESSO ATENEO NEL 1981, **ELDA MORLICCHIO** È ATTUALMENTE ORDINARIO DI DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE PRESSO LA FACOLTÀ DI LINGUE DE L'ORIENTALE. HA INIZIATO LA SUA CARRIERA ACCADEMICA PRESSO LA FEDERICO II, DOVE HA INSEGNATO, DAL 1983 FINO AL 2000, FILOLOGIA GERMANICA. DAL 2000 È PROFESSORE STRAORDINARIO DI DIDATTICA DELLE LINGUE STRANIERE MODERNE ALL'UNIVERSITÀ DI SALERNO, DAL 2004 QUANDO HA INIZIATO LA SUA CARRIERA A L'ORIENTALE COME ORDINARIO DI LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA. TRA GLI INCARICHI ISTITUZIONALI: HA DIRETTO IL CENTRO PER LA DIDATTICA LINGUISTICA DI ATENELO DELL'UNIVERSITÀ L'ORIENTALE ED È STATA PRESIDENTE DEL COLLEGIO DI AREA DIDATTICA DI 'LINGUE, LINGUISTICA E TRADUZIONE' DELLA FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE DELLO STESSO ATENELO.

La Facoltà di Studi Arabo Islamici e del Mediterraneo programma un incontro con i professori per presentare i Corsi di Laurea e l'organizzazione didattica, noi raccontiamo l'università dal punto di vista degli studenti", spiegano **Erica Senes, Marlene Di Blasio, Anna Maiorano e Andrea Postiglione**, tutti iscritti al secondo anno di Specialistica, promotori dell'incontro studenti-matricole che si è svolto presso la Cappella Pappacoda il 23 settembre. "Lo scorso anno l'iniziativa ha avuto molto successo- racconta Anna- per questo l'abbiamo riproposta. Gli studenti ci hanno scritto via mail, o ci hanno semplicemente avvicinati in Facoltà per porci le domande più semplici e banali, ma che a volte si ha vergogna di rivolgere ai docenti".

Alla manifestazione, che ha visto la partecipazione di studenti provenienti da diverse città d'Italia e alcuni laureati triennali di altre Facoltà desiderosi di informazioni sulla Specialistica, erano presenti il Preside



Agostino Cilardo e la prof.ssa **Anna Maria Di Tolla**, membro della Commissione Didattica.

"Sono in Facoltà il martedì, il mercoledì e il giovedì mattina e- ha sottolineato il Preside- **potete contattarmi per ogni chiarimento**. Inoltre, le signore della segreteria di presidenza sono estremamente disponibili ed affettuose. Noi qui **puntiamo all'eccellenza**, sul fatto che voi siate sempre seguiti e che alla fine abbiate una buona preparazione".

I corsi sono iniziati per tutti il 6 ottobre e gli studenti hanno subito fornito consigli pratici su piani di studio, Erasmus, borse di studio, su come affrontare alcuni esami e su come muoversi fra le sedi della Facoltà.

"Frequenterete principalmente Palazzo Corigliano, in Piazza San Domenico- spiega Erica- In particolare il primo piano dove c'è la biblioteca Africa e Asia, ed il quinto dove si trova il Dipartimento di Studi Asiatici. Al Palazzo del Mediterraneo pure ci andrete spesso perché lì si trovano Segreteria e Presidenza. Inoltre, potrete utilizzare l'importantissima biblioteca Europa a Palazzo Santa Maria Porta Coeli". "I primi anni sono dimagrita di molti chili- aggiunge ridendo Anna- Vi avverto: **spesso per seguire i corsi bisogna spostarsi di corsa da una sede all'altra!**". "Può capitare che i corsi si accavallino- dice Marlene- **ma generalmente non succede con quelli di lingue**". L'importanza della frequenza è, naturalmente, sottolineata da tutti, ed in particolare per quanto riguarda le lezioni dei lettori madrelingua.

Marlene ha poi offerto consigli su **come compilare il piano di studi** e su come acquisire i **diciannove crediti per le altre attività**, questione su cui si è soffermata anche la prof.ssa Di Tolla. "Il problema princi-

pale che incontrano i ragazzi è sulle 'altre attività', che si possono svolgere sia in Facoltà che all'esterno e comprendono seminari, stage, laboratori etc. 4 crediti sono attribuiti per le abilità informatiche, più altri 6 e 9 crediti separati in questo modo per renderne più agevole la registrazione. Per qualunque perplessità sul piano di studi- aggiunge la docente- potete rivolgervi alla Commissione Didattica". "Il piano di studi si può compilare sia in forma cartacea che on line- sottolinea Marlene- **Consiglio la seconda modalità perché così sapete subito se è stato approvato, visto che il sistema lo fa in automatico**. Per quanto riguarda le altre attività, concentratele nei primi due anni, perché al terzo sarete impegnatissimi con la tesi".

Dritte sulle **borse di studio Adisu** (la domanda si poteva inoltrare fino al 26 settembre) le ha fornite Anna: "L'Ufficio Adisu si trova in un vicolo alle spalle di Giurisprudenza, lì potrete prendere il modulo che è valido anche per gli studenti del Conservatorio e dell'Accademia, quindi, mi raccomando di compilare solo la parte dedicata all'Orientale! Sembra una cosa stupida, ma al momento della compilazione sono frequenti scene di panico perché non si sa dove scrivere!!".

Importante opportunità offerta agli studenti è anche quella del **part-time**, "che vale anche fino a 15 crediti- evidenzia Maiorano- ma attenzione, perché se siete vincitori di borsa di studio non potete presentare la domanda per il part-time. E' inutile cercare di farla lo stesso perché il dottor Accurso se ne accorge!".

A questo punto si entra nel vivo con i **consigli di Andrea sugli esami**. "Islamistica, Storia del Vicino Oriente Islamico e Storia e Istituzioni del diritto Musulmano sono gli esami più importanti e da sostenere subito. Anche chi si trasferisce da un'altra Facoltà alla nostra Specialistica deve necessariamente sostenerli". "Attorno a questi tre esami gira tutto il resto- conferma Anna- e senza averli studiati non si capisce niente". **Bestie nere** per gli studenti sembrano essere, invece, gli esami mutuati da altre Facoltà come **Letteratura Italiana e Linguistica**. "Alcuni docenti ci penalizzano solo perché pensano che, non essendo esami della nostra Facoltà, li sottovalutiamo- racconta Marlene- Quindi a volte si finisce per buttare il sangue proprio su questi insegnamenti".

Tante e svariate le domande che arrivano dal pubblico: **"dopo quanto tempo posso sostenere il primo esame?"**, oppure **"è importante andare a fare un'esperienza all'estero?"**, tutte questioni che si possono rivolgere agli studenti attraverso i loro indirizzi mail:

erica_senes@hotmail.com

niama@hotmail.it

andrea.postiglione@hotmail.it

marlenediblasio@libero.it.

"In realtà non è così complicato come sembra- concludono i ragazzi- basta sapersi autogestire e vivere la Facoltà: vi assicuriamo che **è molto impegnativa, ma è bellissima!**".

Valentina Orellana

A STUDI ARABO ISLAMICI gli studenti più anziani orientano le matricole



Diploma Supplement: occorre ancora tempo per adeguare i sistemi informatici

"Non siamo ancora in grado di rilasciare il 'Supplemento al diploma', perché si devono ancora completare le procedure per attrezzare i sistemi informatici ad emettere la certificazione nella doppia lingua", spiega dalla Segreteria Studenti. La questione, che ci è stata sottoposta da una lettrice, interessa il **Diploma Supplement**, certificazione integrativa del titolo di studi universitario o di scuola superiore, che è stato sviluppato dalla Commissione Europea, dal Consiglio d'Europa e dall'Unesco/Cepes.

"Lo scopo del supplemento è di fornire dati indipendenti atti a migliorare la trasparenza internazionale dei titoli (diplomi, lauree, certificati ecc.) e a consentirne un equo riconoscimento accademico e professionale. E' stato progettato in modo da fornire una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente identificato nel titolo originale al quale questo supplemento va allegato" (fonte Ministero).

"Sono ancora poche le Università italiane in grado di rilasciare questo Supplemento al Diploma- spiegano in Segreteria- e anche per l'Orientale occorreranno ancora diversi mesi".



5 mila euro per le iniziative studentesche

L'Ateneo mette a concorso un fondo di **5.164 euro** per il finanziamento delle iniziative ed attività culturali e sociali proposte dagli studenti. Le manifestazioni devono consentire agli studenti di esprimere conoscenze ed esperienze relative alla vita culturale sociale e politica del mondo orientale, occidentale ed africano nell'ambito delle finalità generali dell'Ateneo.

Le richieste possono essere presentate da associazioni studentesche che abbiano rappresentanze nei Consigli di Facoltà, altre associazioni studentesche o gruppi di studenti che abbiano come associati almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno. Le domande, redatte sul modulo disponibile sul sito internet www.unior.it, devono pervenire a mano all'Ufficio Affari Interni e Pubbliche Relazioni (via Chiatamone, 61/62), entro le ore 12 di **mercoledì 22 ottobre**.

“Il primo studente immatricolato on-line ha effettuato l'accesso il primo giorno utile: all'una del 1 settembre”, riferiscono in Segreteria. E sono già più di ottocento gli immatricolati sul web, di cui oltre duecento hanno già completato la procedura (al 23 settembre). Dati confortanti se si pensa che per L'Orientale rappresenta un debutto. E che, almeno per quest'anno, si utilizzerà anche su un doppio binario il sistema tradizionale di iscrizione in segreteria. Gli studenti che usano la procedura on-line (sito www.unior.it), aprono la prima fase della procedura di immatricolazione inserendo tutti i loro dati anagrafico-fiscali -in tal modo si evitano i possibili errori della trascrizione manuale-; poi una volta pagate le tasse, devono recarsi una sola volta in segreteria studenti a completare la procedura allo sportello. Importante novità, l'assegnazione istantanea del numero di matricola e del libretto universitario. *“Mia sorella per avere il libretto ha dovuto aspettare mesi- racconta Giovanni, immatricolando a Scienze Politiche- mi ha detto perfino che le è stato consegnato dopo aver sostenuto i primi esami, che poi ha dovuto farsi convalidare. Non mi aspettavo di poter avere tutto già all'iscrizione!”*. Positivo anche il commento di **Anna**, neo matricola della Facoltà di Lettere: *“sono di Nola e per me è stato molto comodo poter svolgere tutte le procedure preliminari da casa e venire qui a*

Napoli solo una volta per perfezionare l'iscrizione”.

Nonostante gli sforzi non mancano, però le lamentele. *“Non sono riuscita a completare l'immatricolazione on-line- afferma Germana, immatricolanda a Lingue- Sono qui in fila da circa un'ora perché credo sia meglio rivolgersi direttamente al personale”*. *“Siamo qui da un'ora e mezza - aggiunge Carla, anche lei immatricolanda a Lingue- Io non ho nemmeno provato ad effettuare l'iscrizione on-line, perché una mia amica ha svolto tutta la procedura, scaricando i moduli dal sito, ma poi una volta arrivata in segreteria le hanno detto che non andavano bene”*. *“Se tutti usassero l'iscrizione on-line- commenta invece Valentina, immatricolanda a Lingue- ci sarebbe meno fila agli sportelli!”*.

Nonostante il servizio on-line, dunque, non manca la coda agli sportelli, anche se è molto più scorrevole rispetto agli altri anni e regolata dai numerini. Cestini con le caramelle e panchine, rendono più piacevole l'attesa del turno. Piccoli gesti di attenzione che avvicinano l'utenza all'amministrazione.

Anche gli studenti di anni successivi non dovranno più a recarsi in segreteria per l'iscrizione. Riceveranno direttamente a casa il Mav; quindi si recheranno in banca a pagare le tasse *“confermando così la loro volontà di iscriversi. Il sistema poi completerà tutto in automatico- spiegano in Segreteria- In que-*

Meno file in Segreteria con le procedure on-line



sto modo gli studenti risparmiano tempo e si razionalizzano le risorse del personale”.

Da ricordare le scadenze: c'è tem-

po per iscriversi fino al 31 ottobre per quanto riguarda le lauree triennali e fino al 30 novembre per le specialistiche.

RACCONTERÀ DA QUESTE PAGINE LA SUA ESPERIENZA CON UNA SORTA DI DIARIO DI VIAGGIO

Francesca, Erasmus a Londra per amore dell'India

“Quando un uomo è stanco di Londra, è stanco della vita, perché a Londra si trova tutto ciò che la vita può offrire” diceva il poeta Samuel Johnson. Così la mitica capitale britannica continua ad essere una delle mete più ambite per le vacanze o i soggiorni studio dai giovani europei. Londra però è molto cara ed in tanti sono costretti a rinunciare scegliendo, per imparare o approfondire la lingua, altre realtà più abbordabili. Affrontare il costo elevato di un alloggio, non sempre decoroso; la spesa per i trasporti; abituarsi a risparmiare sul cibo: sono solo alcuni dei disagi che deve affrontare uno studente che sceglie di trascorrere un periodo Erasmus a Londra. Con un po' di coraggio e spirito di iniziativa, c'è ancora qualche giovane 'avventuroso' che è disposto a mettersi in gioco pur di poter studiare in questa capitale europea. E' il caso di **Francesca Mazza**, 24 anni, partita il 18 settembre dalla sua cittadina, Scafati, per trascorrere un anno di studio a Londra, in qualità di vincitrice di una borsa di studio Erasmus. Francesca racconterà sulle pagine del nostro giornale la sua esperienza, i pro e i contro, le difficoltà e le sorprese, che incontrerà in Inghilterra, attraverso una sorta di diario di viaggio.

Francesca è iscritta al secondo anno della Specialistica in **Lingue e Cultura dell'Asia e dell'Africa**, indirizzo Asia centro-meridionale della Facoltà di Lettere a L'Orientale. *“Mi occupo dell'India - racconta- Una passione che mi è nata pian piano e un po' per caso. Sono sempre stata affascinata dal*

mondo orientale ed in particolare alla storia moderna e contemporanea. L'amore per lo studio dell'India è poi maturato durante il corso di studi: quando ci si iscrive ad un Corso di Laurea come il mio, dove si studiano lingue molto particolari, non si sa a cosa si andrà incontro, quindi l'intero percorso di studi diventa una continua scoperta durante la quale si rivelano anche le proprie passioni”.

Così è nato l'interesse per l'Hindi, la lingua ufficiale dell'India e parlata dalla gran parte della popolazione, l'Urdu, la lingua ufficiale del Pakistan e diffusa anche in India, e l'Inglese, lingua dei colonizzatori, diffusa tra la classe alta e intellettuale indiana. Il gruppo iniziale, costituito da una quindicina di studenti di corso, sottolinea Francesca, si è di molto sfolto, tant'è che all'ultimo anno della triennale sono arrivate in due. *“Questo mi ha permesso sicuramente di avere un rapporto più umano e più diretto con il docente - aggiunge- Purtroppo ora il prof. Pandey è prossimo alla pensione: è stato proprio lui ad inviare una lettera di raccomandazione per me al Ministero degli Esteri”*. Francesca, infatti, non è nuova ai soggiorni all'estero, anzi è reduce da un eccitante e alquanto avventuroso periodo di studio di otto mesi in India, ottenuto grazie ad una borsa di studi finanziata dalla Farnesina. *“Sono partita per l'India subito dopo la laurea triennale - spiega- Lì ho potuto approfondire lo studio della lingua Hindi presso il Kendriya Hindi Sansthan (Istituto Centrale della Lingua Hindi) ad Agra, a 200 chilometri da Delhi.*



Non ero mai stata in India, anche perché l'Orientale non mette a disposizione borse di studio per questo paese, e devo dire che è stata un'esperienza molto forte e ricca di sorprese”. Tra una lotta senza tregua con le scimmie libere di girare in città e incidenti nel deserto, Francesca racconta di tanti disagi ma anche di un viaggio indimenticabile. *“Vivere otto mesi in India non è stato facile, perché è una realtà completamente diversa dalla nostra. Nonostante fossi alloggiata presso il campus universitario vivevo in condizioni igieniche pessime per gli standard europei... ma non per quelli indiani. Certo io mi aspettavo che un campus internazionale fosse più attrezzato per accogliere gli studenti. Devo dire, però, che ho avuto modo di approfondire molto i miei studi sulla storia indiana e di migliorare il mio Hindi”*.

Dopo la parentesi indiana, la stu-

dentessa si dice pronta *“ad affrontare le difficoltà di Londra ad occhi chiusi!”*. Nei primi giorni del suo soggiorno londinese, Francesca dovrà innanzitutto trovare una stanza, perché, come ci spiega, non ha l'alloggio nel campus. *“Le graduatorie Erasmus sono rimaste bloccate fino a giugno, così ho esitato ad inoltrare la richiesta per il campus ed adesso mi trovo senza una sistemazione. Inizialmente dormirò in un bed&breakfast, poi cercherò casa; dovrò versare tre mesi anticipati e questa è sicuramente un esborso che non tutti si possono permettere. La mia famiglia è disposta ad appoggiarmi. Diversamente, alcuni amici si sono rivolti alle banche dalle quali, grazie ad accordi con gli atenei, hanno ottenuto dei prestiti. Io dovrò subito trovare un lavoretto per mantenermi, anche perché la borsa di studio è di 200 euro al mese...con quella vado forse cinque volte al McDonalds!”*.

I primi mesi, dunque, saranno i più duri tra la ricerca della casa, il lavoro, e naturalmente lo studio. *“Studierò alla SOAS (School of Oriental and African Studies) dove potrò sostenere gli esami di Lingua e Letteratura Hindi, Storia dell'India e Storia Economica dell'Oceano Indiano. Per me Londra, infatti, non significa solo approfondire l'inglese ma anche poter avere accesso ad una realtà universitaria che si occupa dell'India in maniera molto più ampia rispetto a quella italiana. Il mio obiettivo, inoltre, è riuscire ad entrare in contatto, tramite l'Università, con la grande comunità indiana londinese, e magari poter trovare un lavoro attinente alle mie capacità”*. Conclude Francesca *“adesso che sono giovane, voglio viaggiare e fare tante esperienze all'estero, per poi poter finalmente trovare un lavoro in Italia!”*. Un invito a non demordere: *“l'Erasmus è sicuramente un'ottima occasione”*.

Valentina Orellana

Più di 2 mila studenti ai precorsi

Più di 2mila, per l'esattezza 2047, le matricole che quest'anno hanno partecipato ai precorsi organizzati dall'Università Parthenope. I più affollati, quelli di Matematica (487 ragazzi), Economia Aziendale (354) e Metodologie di Studio (349) per le Facoltà di Economia e Scienze Motorie. "Siamo abbastanza soddisfatti per le presenze che abbiamo registrato quest'anno – ha detto il prof. **Stefano Dumontet**, delegato del Rettore all'Orientamento – è importante che i ragazzi seguano i precorsi per colmare le lacune che si portano dietro dalle superiori e affinare le loro conoscenze, ma è necessario farne capire loro l'importanza già prima del diploma, con un'attività di orientamento che parta fin dal quarto anno delle superiori". Al termine del precorso, i ragazzi sostengono una prova che accerta le capacità acquisite e, se la superano, hanno diritto ad un certo numero di crediti formativi (non tutti i precorsi lo prevedono) che vengono annoverati sotto la dicitura 'ulteriori conoscenze'. Molto frequentato il corso di Metodologie di studio: "è trasversale a tutte le Facoltà – afferma Dumontet – Offre gli strumenti per organizzare lo studio universitario".

Altro precorso che incuriosisce è quello di Inserimento nel mondo del lavoro, promosso dalla Facoltà di Scienze e Tecnologie, al quale hanno partecipato 67 studenti. "Stiamo cercando di recuperare le vocazioni intrinseche dei ragazzi, facendo fare loro un salto temporale e immaginando la loro situazione da laureati. Il nostro scopo è attirare solo persone motivate perché sono coloro che seguiranno un buon percorso universitario. Non vogliamo fare un discorso di marketing, anzi, se riusciamo a far capire ad uno studente che la Parthenope non è l'Università che risponde ai suoi interessi, è un fatto positivo".

"Li seguiamo anche per abituarci alla mentalità universitaria"

Grande affollamento ai precorsi di Matematica organizzati per le matricole delle Facoltà di Economia, Ingegneria, Scienze e Tecnologie e Giurisprudenza. Parteciparvi, per i ragazzi, è un modo per colmare le lacune che si portano dietro dalle superiori e per intraprendere, con una preparazione di base omogenea, il nuovo percorso di studi accademico. Abbiamo fatto un giro tra i corridoi al termine delle lezioni di Matematica che tengono impegnate le future matricole di Economia tre ore al giorno, per due settimane. "Abbiamo deciso di frequentare i precorsi per rispolverare gli argomenti trattati alle superiori – argomano **Irene e Annalisa**, maturità tecnica – ma anche per abituarci all'ambiente ed alla mentalità universitaria". Al termine del precorso, si può scegliere se svolgere o meno una verifica finale (facoltativa) che testerà le conoscenze acquisite, e darà diritto a tre crediti formativi che, durante il corso di studi, ver-

ranno inseriti nella voce 'ulteriori conoscenze'. Non sarà per questo che i ragazzi seguono con tanta assiduità? "I crediti sono importanti, ma non fondamentali – rispondono **Irene e Annalisa** – nel pomeriggio, infatti, seguiamo anche il precorso di Economia aziendale che non dà diritto a crediti. Lo facciamo perché vogliamo, fin da ora, abituarci a vivere la Facoltà e poi stiamo conoscendo tanta gente...". Sull'utilità di queste lezioni sono d'accordo un po' tutti. "Avendo frequentato il liceo classico, avevo sicuramente bisogno di un'infarinatura di Matematica – ammette **Francesca Manna**, ori-



• IL PROF. DE ANGELIS

ginaria di Nola – e quindi, appena ho appreso dell'organizzazione dei precorsi, prima delle vere e proprie lezioni, ho deciso subito di seguire". Dello stesso parere **Marco Arpino**, neo diplomato all'Istituto tecnico nautico: "ho scelto di iscrivermi alla Facoltà di Economia, e sicuramente le competenze che ho acquisito a scuola non erano sufficienti per cominciare con il piede giusto...".

Il prof. De Angelis: "c'è una relazione logica tra la matematica e l'economia"

Ma non è stancante restare in aula ogni giorno e ripassare, per tre ore, nozioni di Matematica? "Diciamo che la lezione del prof. De Angelis è abbastanza scorrevole, quindi le ore passano senza tanta fatica – risponde **Fortuna Alesia**, di Sorrento. Le lezioni cominciano alle 8.30. E per alcuni è un sacrificio essere in aula a quell'ora. "Noi veniamo da Castellammare – dicono **Nicola Verdoliva e Annarita Donnarumma** che confessano di aver scelto di studiare all'Università Parthenope perché "i docenti di questo Ateneo quando hanno svolto l'orientamento presso il nostro liceo scientifico ci hanno fatto davvero una buona impressione" – siamo costretti ad alzarci alle 6 del mattino... speriamo che, con l'inizio dei corsi, le lezioni verranno posticipate di almeno mezz'ora". Dunque,



• IL PROF. DUMONTET

trovate i precorsi così importanti? "Sì. Prima di tutto, è un modo per rispolverare gli argomenti trattati al liceo e poi ci siamo resi conto che il professore De Angelis ha un altro modo di spiegare gli argomenti. Parte dalla regola e poi ci fa ragionare in modo logico, ci pone tanti 'perché', e solo alla fine svolgiamo gli esercizi. Alle superiori, invece, abbiamo fatto il contrario. Ci davano un'infinità di esercizi da svolgere senza capire l'applicazione reale...". Al termine della lezione, sono tutti attenti all'appello. "Non si possono fare più di due assenze – spiega **Marianna Cuomo**, di Portici – altrimenti non si sostiene la prova finale...". Altri apprezzamenti per il docente da **Carmine Gamardella**, anch'egli di Castellammare. "Il professore spiega bene e il suo precorso è molto utile". Per qualcuno più che un ripasso queste lezioni sono ricche di novità e argomenti mai trattati. "In questi giorni, – riferiscono **Teresa Aiello e Flavia Scotto Di Carlo**, che hanno frequentato l'Istituto commerciale – il professore ha spiegato i limiti. Noi non li avevamo mai studiati. In ogni caso, siamo convinte che sosteneremo la prova finale...". E il prof. **Pasquale Luigi De Angelis**, docente di Matematica, parla di metodo di studi sbagliato. "Oggi, il mondo della scuola non premia la matematica – afferma – i ragazzi imparano a papagallos, svolgono gli esercizi e credono, in questo modo, di aver capito. Non è così". Dunque, in quale ottica si inseriscono i precorsi? "Queste lezioni servono a fornire agli studenti le notizie indispensabili per l'inizio del nuovo corso di studi. Sicuramente non bastano per mettere una pezza alle lacune di tredici anni di scuola... ma, cominciando a frequentare l'università, gli studenti ripassano, riprendono i libri delle scuole superiori e imparano un nuovo metodo di studi". Aggiunge: "è bene sapere che tra la Matematica e l'Economia c'è una relazione logica, non è un caso che molti premi Nobel per la matematica siano stati vinti da importanti economisti".

Maddalena Esposito

Iniziativa della Facoltà di Giurisprudenza Mediolanum incontra laureandi e laureati

Tra le iniziative che la Facoltà di Giurisprudenza del Parthenope annovera nell'orientamento in uscita, ci sono gli incontri con realtà aziendali di rilevanza nazionale, dedicati a laureandi e neo-laureati. Protagonista, lo scorso 2 ottobre presso la sede napoletana di via Acton, la banca Mediolanum. "Sono convinto – ha detto il prof. **Federico Alvino**, Preside della Facoltà di Giurisprudenza – che queste iniziative lasceranno un segno, anche perché la Mediolanum è interessata a trovare laureati che vogliono mettersi alla prova anche con tirocini...". Il gruppo Mediolanum è interessato alla ricerca di Family banker, ovvero il banchiere del terzo millennio che, detto in parole semplici, non svolge la sua attività presso una sede fisica (quale può essere la banca tradizionalmente intesa), ma è un libero professionista. "Le nuove tecnologie e l'evoluzione del mercato hanno sviluppato tanti nuovi servizi – ha affermato il dott. **Raffaele Busiello**, district manager di Mediolanum – e nuove opportunità, soprattutto con l'avvento della rete internet ma il risparmiatore medio è rimasto uguale, anzi gli italiani restano i migliori risparmiatori al mondo. La Mediolanum, nata nel 1982 da un'idea di **Ennio Doris**, è diventata banca nel 1997. Una banca al cui centro c'è il cliente che opera con il canale come, dove e quando vuole". Ed è qui che entra in ballo la figura del family banker, "il riferimento per il cliente – dice il dott. **Massimo Miranda**, manager dell'area Napoli – in quanto gestisce la situazione economica e crea un contatto diretto". Si può entrare in Mediolanum, dopo un iter selettivo, come family banker per poi, col tempo, fare carriera e ricoprire altri ruoli. "Mediolanum – dice Miranda – investe tantissimo in formazione perché questo paga più di ogni altro investimento in azienda, basti pensare che si fanno cinquanta giorni d'aula in un anno". Per altre informazioni e poter inviare la propria candidatura, collegatevi al sito www.mediolanum.it.

Riprende a pieno ritmo l'attività al Cus Sport per sport, le novità

Grande ripresa al Cus dopo la pausa estiva. Il 7 ottobre, mentre andiamo in stampa, il Consiglio Direttivo farà il punto sull'avvio delle attività sportive in programma.

La stagione 2008/2009 è iniziata con un notevole successo per il **Rio Abierto**. Alla presentazione del corso del 1° ottobre si è registrato una considerevole affluenza di appassionati che hanno avuto l'opportunità di partecipare ad una lezione gratuita sotto la guida dell'istruttrice **Maria Grazia Corato**.

Per soddisfare le esigenze dei cultori del **pilates** si è deciso di diversificare le lezioni. Si può scegliere tra un corso di base ed uno più avanzato fruendo del solo abbonamento al fitness. I più esperti possono iscriversi al corso di Pilates Gravity System. "Disponiamo di 12 macchine, perciò abbiamo dovuto limitare l'accesso a questo corso a coloro che hanno raggiunto un certo livello di allenamento", spiega il Segretario Generale del Cus **Maurizio Pupo**. Per l'8 novembre è, inoltre, previsto un seminario gratuito di Peak Pilates e Fitness Chair rivolto agli istruttori del settore fitness.

Sono stati confermati i 4 appuntamenti settimanali per gli universitari che si cimentano sulla pista di **atletica** mentre per il **tennis**, oltre ai consueti corsi universitari, dal 13 ottobre inizierà un'attività giovanile. Ai tennisti universitari sono riservati i giorni dispari: alle 19.00 inizia il turno dei principianti che, un'ora dopo, lasciano il campo ai giocatori con maggiore esperienza.

Nella palestra lorio i corsi di **fitness** sono già a pieno regime. Total body, step, aerobica, aertone, spring, fit box, life pump: sulla pedana ce ne è per tutti i gusti. La novità dell'autunno è, però, un minicorso che si svolge alle 19.15 dei giorni dispari: i "15 minuti con Italo". "Italo Gatta è un formidabile tecnico di fitness – afferma Pupo – Si tratta di un'attività richiesta che abbiamo deciso di istituzionalizzare riservandole un debito spazio. 15 minuti sembrano pochi ma con Italo diventano tantissimi" e i ragazzi concordano nel sostenere che "più di un quarto d'ora con Italo non si regge". L'appuntamento è molto atteso: ci si esercita con grande intensità e concentrazione per rafforzare addominali e glutei. "Lavoriamo sui punti croniciamente più deboli – asserisce l'istruttore **Italo Gatta** – In un breve lasso di tempo riesco a dare ai ragazzi la carica, la giusta determinazione per allenarsi". La scelta dei punti deboli da rassodare lascia pensare che Italo abbia un pubblico prevalentemente femminile: "Cerco di far capire ai ragazzi quanto sia importante avere dei glutei sodi anche in prospettiva del gradimento delle ragazze. Così riesco a coinvolgere pure loro".

Un inizio già vivace, dunque, per gli amanti del fitness, mentre non è stato agevole ricominciare a giocare a **golf**. Ad agosto e settembre i golfisti hanno sofferto di disagi dovuti ai lavori del cantiere della società "Bagnoli Futura" adiacente al campo pratica. Il personale ha cercato di lottare contro nuvole di polvere ma il verde non ha resistito. Cumuli di terreno, ammassati dai camion lungo il muro di cinta e trasportati dal vento, hanno rovinato due dei tre green. Il caldo estivo non ha aiutato facendo asciugare velocemente

GLI IMPIANTI SPORTIVI DEL CUS SONO IN VIA CAMPEGNA, 267 (CAVALLEGGERI D'AOSTA) A NAPOLI. PER ISCRIVERSI AL CUS OCCORRE PRESENTARE UN CERTIFICATO DI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE, UNA FOTOTESSERA, UNA FOTOCOPIA DELLE ULTIME TASSE UNIVERSITARIE VERSATE. LA QUOTA DI ISCRIZIONE È DI 30 EURO PER UNIVERSITARI, SPECIALIZZANDI, BORSISTI, DOTTORANDI DI RICERCA E FREQUENTANTI MASTER; 70 EURO PER IL PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO. LE TARIFFE POI VARIANO IN BASE ALLO SPORT PRESCELTO. PER INFORMAZIONI, CONTATTARE LA SEGRETERIA DEGLI IMPIANTI TEL.0817621295 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 8.00 - 22.30; SABATO 8.00 - 16.00, E-MAIL: CUSNAPOLI@CUSNAPOLI.ORG; SITO WEB: WWW.CUSNAPOLI.ORG.

te la terra che era stata bagnata per evitarne lo spargimento. In estate non si è potuto procedere alla sistemazione dei due green per problemi climatici e così si sono rimandate le operazioni all'autunno. I lavori del cantiere al di là della recinzione saranno ultimati solo a dicembre ma la situazione è già stata riportata sotto controllo: dal 1° ottobre i corsi di golf sono ripresi dal mercoledì al venerdì mentre i primi due giorni della settimana sono riservati alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

Tra le tante convenzioni per i soci del Cus vi è da segnalare una alquanto originale: gli sportivi che nutrono il desiderio di diventare musicisti possono prendere lezioni di **pianoforte** ad un prezzo contenuto dal maestro **Mario Catalano**, allievo del maestro **M. Paolo Spagnolo**, nonché nipote del compositore **E.A.Mario**.

Da quest'anno c'è anche la possibilità di prenotare, presso la sala medica del Centro una **visita posturologica** al prezzo di soli 20 euro. Il servizio, fornito tutti i giovedì, consente di valutare la postura del soggetto attraverso un esame diagnostico effettuato con una pedana stabilometrica. "E' importante scoprire se si cammina in asse: l'analisi indica da dove deriva lo scompenso che induce ad una postura sbagliata. Spesso i problemi sono localizzati nei piedi o nella mandibola – spiega Pupo – La visita aiuta l'atleta ad avere un assetto migliore nello

sport, per esempio durante la schiacciata per il pallavolista o nella corsa per il rugbista. E' un po' come fare la convergenza degli pneumatici".

Arti marziali, da quest'anno anche lotta e karate

Aumentano i soci appassionati di arti marziali. Ecco perché al Cus, oltre al **judo** e al **taekwondo**, si è deciso di dare inizio a altri due corsi: **karate** e **lotta**. Il 13 ottobre si terrà la prima lezione di lotta ed il giorno dopo sarà la volta del karate. Gli allenamenti si svolgeranno in una nuova palestra ricavata in un locale collocato sotto la tribuna del campo di atletica la cui pavimentazione è stata ultimata di recente grazie all'intervento dell'Ufficio Tecnico dell'Università. "La Federazione si è interessata a reperire i tatami – racconta Pupo – Abbiamo organizzato sia corsi senior sia corsi giovanili perché nelle arti marziali c'è grande fidelizzazione. Il tennista, per esempio, ha vivo il ricordo del primo istruttore ma poi fa esperienza con altri. Nelle arti marziali, invece, l'attaccamento al maestro è molto forte".

Per combattere a livello agonistico è chiaro che bisogna iniziare da giovani ma sono in tanti coloro che si avvicinano a queste attività in età adulta. E' stato, infatti, un gruppo di

studenti a richiedere l'istituzione di questi due nuovi corsi. "Ad insistere di più, in verità, è stato un membro del Consiglio di Amministrazione di cui preferisco non rivelare il nome. Da anni diceva che sarebbe stato il primo ad iscriversi al karate", rivela Pupo.

Il tecnico **Salvatore Tamburro** allenerà gli atleti del karate il martedì e il giovedì sera, mentre nei giorni dispari la palestra sarà riservata alla lotta.

"La lotta è una disciplina che si fa per competere, non solo per svagarsi – afferma l'istruttore **Francesco Patria** – Le proprie capacità si verificano sul tappeto. Non esistono cinture, solo campionati in cui mettersi alla prova". Vi possono partecipare tutti, indipendentemente dalla corporatura. Ciascuno ha la possibilità di esprimersi al meglio all'interno della propria categoria. "E' uno sport di contatto nel vero senso della parola. Inoltre è il primo sport olimpico – prosegue Patria – In Campania abbiamo una grande tradizione, dopo l'oro olimpico di **Andrea Minguzzi** è diventata un'attività anche più popolare".

La prima cosa da imparare è il rispetto delle regole ma per Patria si tratta anche di una disciplina molto basata sull'istinto: "La lotta è il primo gioco dei bambini che si divertono ad affrontarsi senza farsi del male. E' uno sport molto dinamico che dà spazio alla creatività dell'atleta: una volta appresi i colpi di base, si gestisce l'incontro grazie alla capacità di sfruttare al meglio le potenzialità del proprio corpo." L'istruttore ha già grandi progetti per i suoi allievi: "La squadra del Cus parteciperà a gare in tutta Italia".

Manuela Pitterà



LEZIONI

- Laureata effettua lezioni universitarie di **Chimica, Fisica e Matematica**. Tel. 349.3598637
- Napoli - Zona Arenella - Vomero. Avvocato e Professore di Diritto, con esperienza pluriennale, tiene lezioni individuali di **Diritto** per la preparazione di esami universitari (tutti), di **Avvocatura e concorsi**. Tel. 339.5367746 – 081.2292168
- Avvocato impartisce lezioni private di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano, Istituzioni di diritto pubblico, Diritto: Costituzionale, Internazionale, Amministrativo, Penale, Civile, Processuale penale e Processuale civile. Tel. ore 16 - 19 allo 081.2451186 oppure 347.6678307
- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.2774346
- Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.2774346
- Giovane avvocato impartisce lezioni in **Diritto Privato, Costituzionale, Civile, Ecclesiastico e Processuale Civile**. Napoli centro, zona P.zza S. Domenico Maggiore. Costi diversificati in base all'esigenza. Tel. 346.0161111
- Avvocato – **Assistente universitario** impartisce lezioni private di **Diritto Privato, Civile e Processuale Civile, Diritto del Lavoro, Penale ed Amministrativo**. Prezzi

modici. Tel. 339.2675576

• Avvocato impartisce accurate lezioni in Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Diritto Processuale Civile, euro 13,00 all'ora. Tel. 081.5515711

modici. Tel. 339.2675576

• Avvocato impartisce accurate lezioni in Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Diritto Processuale Civile, euro 13,00 all'ora. Tel. 081.5515711

FITTO

- **P.zza dei Martiri**. Fittasi uso transitorio a studentessa o lavoratrice monolocale con soppalco, servizi indipendenti, ingresso in comune. Tel. 081.8857084 (ore serali)
- Via **Cesare Rosaroli**. Fittasi a studenti o studentesse referenziate appartamento completamente ristrutturato e dotato di ogni comfort in palazzo d'epoca con ascensore. Camere luminosissime. Tel. 081.415545 – 339.6649664

CERCO

- Studente lavoratore fuoricorso cerca collega per studiare esame di **Diritto Processuale Civile**. Tel. 333.8515514 – 081.5852735



parcoadele

BOX AUTO - VENDITA/FITTASI
singolo 3x5 mt. - doppio 6x5 mt.

fitta nuovi appartamenti arredati
e/o posti letto uso foresteria
contratto interamente registrato

- bilocale (60 mq) composto da salone living con angolo cottura, bagno e camera da letto (2 posti letto)
- quadrilocale (120 mq) composto da salone living con angolo cottura, 3 bagni e 3 camere da letto (6 posti letto).

Consegna 01/11/2008

FUORIGROTTA - Via Campegnà 130 Napoli
info line: 081 - 762 18 10 - fax 081 - 762 20 87
www.parcoadele.it e.mail: **info@parcoadele.it**



SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FACOLTÀ DI STUDI POLITICI E PER L'ALTA FORMAZIONE
EUROPEA E MEDITERRANEA "JEAN MONNET"



MASTER IN **MEDIAZIONE FAMILIARE E DEI CONFLITTI INTERPERSONALI**

ANNO ACCADEMICO 2008/2009

Obiettivo del Master è creare, attraverso una preparazione altamente specialistica, una figura professionale in grado di gestire il conflitto intra-familiare secondo l'approccio mediativo.

Profilo professionale: il Mediatore familiare occupa uno spazio di intervento assolutamente innovativo e, allo stesso tempo, necessario per rispondere in modo adeguato alle trasformazioni globali della dimensione socio-familiare e individuale.

Percorso formativo: Il Master si articolerà secondo due moduli di lezioni frontali: 1. Modulo teorico: aspetti socio-familiari, storico-antropologici, relazionali, identitari, giuridico normativi, economici e patrimoniali.

2. Modulo pratico: il processo di mediazione, analizzato ed esperito in tutti i suoi aspetti e secondo gli approcci dominanti.

Il Corso prevede, inoltre, stages, seminari e tirocini, per un numero complessivo di 1.500 ore.

Comitato Scientifico e Direttore: Direttore del Master è la Prof.ssa Annamaria Rufino. Il Comitato Scientifico è composto dalla Prof.ssa Annamaria Rufino, Prof. Gaetano Liccario, Prof. Gian Maria Piccinelli, Prof.ssa Alida Labella, Prof. Pasquale Femia, Prof.ssa Rosanna Verde, Prof.ssa Anna Baldry, Dott.ssa Isabella Buzzi, Dott. Angelo Zotti e Dott.ssa Sara Fariello.

Posti programmati: n. 22 posti di cui n. 2 posti riservati ai dipendenti della Seconda Università degli Studi di Napoli ed ai dipendenti della Azienda Universitaria Policlinico della Seconda Università degli Studi di Napoli.

Requisiti di ammissione: Lauree quadriennali e magistrali (vecchio e nuovo ordinamento) in classi giuridiche, socio-politiche, psico-sociali,

umanistiche, mediche, economiche ed equipollenti.

Possono essere ammessi laureati anche in altre classi, purché con documentato profilo professionale e formativo.

Durata e crediti: Il Master ha la durata annuale, corrispondente a 60 crediti formativi.

Sbocchi professionali: Il titolo conseguito consente di operare come professionista in ambito pubblico e privato e come consulente presso i tribunali. Il mediatore familiare è una figura prevista in enti ed istituzioni di assistenza.

Costo: Euro 3.000,00 (tremila/00) da versarsi in due rate da Euro 1.500,00 (millecinquecento/00) ciascuna di cui la prima all'atto dell'iscrizione (novembre 2008) e la seconda entro la fine del mese di aprile 2009.

Partecipazione al Master: la domanda di partecipazione va presentata entro il **10 novembre 2008**, presso la Segreteria Studenti della Facoltà.

Lezioni: le lezioni si svolgeranno presso la sede della Facoltà, Sito Reale del Belvedere di San Leucio, Caserta, Via del Setificio 15, con una media di frequenza obbligatoria di due giorni a settimana. Il Corso partirà nel mese di dicembre 2008.

Convenzioni: il Master è convenzionato per le attività di tirocinio con **Tribunale di Santa Maria C.V., Tribunale per i Minorenni di Salerno, C.R.I.S.I. S. c.a.r.l. ONLUS - Bari, Studio TdL "Tracce di Luce" - Milano, IPR - Napoli, MEDIARE - Torino**

Accreditamenti: il Master è accreditato presso l'AlMeF (Associazione Italiana Mediatori Familiari).

Per informazioni telefonare alla Segreteria Studenti della Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea "Jean Monnet", al Tel. 0823.363953.

Il bando è consultabile sul sito della Seconda Università degli Studi di Napoli www.unina2.it
link della Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea "Jean Monnet"